

COMUNE DI PRIMIERO
SAN MARTINO DI CASTROZZA
Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

PERIODO 2021 – 2023

Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 318 dd. 10.11.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi Zanetel

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 dd. 28.01.2021
Allegato A)

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Luigi Zanetel

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE AL DUP

SEZIONE STRATEGICA

Linee programmatiche dell'amministrazione per il periodo 2020 – 2025

Obiettivi strategici di mandato per Missione

Quadro condizioni interne

- Situazione e tendenze demografiche
- Condizioni e prospettive socio – economiche del territorio dell'Ente
- Territorio

Quadro delle condizioni esterne

- Lo scenario macroeconomico internazionale
- Scenario programmatico di finanza pubblica e previsioni macroeconomiche ufficiali
- Il contesto provinciale
 - o Situazione socio economica della Provincia di Trento
 - o Quadro finanziario
 - Dinamica delle entrate a legislazione vigente
 - Patto di stabilità ed equilibri di bilancio
 - Dinamica della spesa corrente
 - Risorse disponibili per investimenti
 - Indicazioni di sintesi

Indirizzi di bilancio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza

- Evoluzione della situazione finanziaria ed economico – patrimoniale dell'Ente
- Analisi risorse correnti
- Analisi spese correnti
- Situazione patrimoniale
- Linee guida per la predisposizione del Programma Opere Pubbliche 2021 – 2023
- Risorse disponibili per il triennio 2021 – 2023
- Programma Opere Pubbliche per il triennio 2021 – 2023
- Indebitamento
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Indirizzi generali agli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate
 - o Organismi partecipati dal Comune
 - o Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati
 - o La recente normativa in materia di organismi partecipati
- Tendenze relative alle risorse umane dell'Ente

- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica
 - o Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione della spesa corrente

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

- Analisi delle risorse
- Elenco programmi per missioni

Parte seconda

- Indirizzi agli organismi partecipati
- Programma triennale opere pubbliche
- Piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- Programmazione del fabbisogno di personale

INTRODUZIONE AL DUP

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotte con decreto legislativo 23 giugno 2011, n° 118 e successive modifiche ed integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP deve essere approvato dalla Giunta Comunale, anche nei soli indirizzi strategici se non vi sono le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, entro il 31 luglio e presentato, correlato dal parere dell'organo di revisione, al Consiglio Comunale nei tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Il Documento Unico di Programmazione (per brevità DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato della programmazione così lo definisce: *"...è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione."* Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed in quanto tale è in carico alla Direzione generale.

Quale strumento principe della programmazione strategica ed operativa, il DUP ha le seguenti funzioni fondamentali:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;
- consente di far fronte in modo permanente, sistemico e unitario alle discontinuità ambientali ed organizzative;
- unifica e coordina le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione, consentendo un ciclo complessivo ed integrato con dialogo permanente tra indirizzi di gestione e gestione stessa.

Con il DUP si vuole:

- delineare in un'unica direzione la visione e l'operatività dell'ente locale, evitando discontinuità tra fase programmatoria e fase gestionale;
- fornire un quadro generale entro cui collocare altri strumenti di programmazione quali il bilancio, il Piano esecutivo di gestione (PEG), il Piano di Miglioramento, il Piano delle opere pubbliche, il Piano di valorizzazione del Patrimonio, le azioni in materia di personale;
- raccordare in via definitiva il mandato politico e l'operatività gestionale. Rispetto alla Relazione previsionale e programmatica, con il DUP:
- si valorizza il ruolo del Consiglio comunale chiamato a pronunciarsi in termini di indirizzo e controllo politici;
- si raggruppa in un unico documento tutto ciò che riguarda la programmazione dell'ente;
- si consente al Consiglio di delineare una puntuale azione di verifica a rendicontazione delle azioni amministrative e gestionali;
- si consente ai cittadini di leggere il collegamento tra azione di governo e scelte operative nei vari programmi di intervento.

Il legislatore ha inoltre previsto che gli Enti non sono obbligati a predisporre il DUP secondo uno schema definito, ma dà indicazioni sulla sua redazione, anche al fine di non accrescerne la complessità.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

“Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.”

In particolare, l’Amministrazione non opera in modo indipendente e imprescindibile da vincoli e opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico. Pertanto gli indirizzi strategici devono poter orientare e guidare l’operato dell’amministrazione durante il mandato, esprimere il volere strategico, ma devono essere coerenti con: il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea. La SeS affronta quindi lo scenario delle condizioni esterne in cui si inserisce l’intervento dell’Ente, per poi spostare l’attenzione verso l’apparato dell’Ente e delineare le caratteristiche delle condizioni interne.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

La SeO guida e vincola i processi di redazione del Bilancio di Previsione Finanziario, definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici. A questo scopo individua per ogni singola missione i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere ed i contenuti finanziari della manovra di bilancio annuale e pluriennale.

La SeO è strutturata in due parti.

La parte 1 contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari, si focalizza sulla definizione per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell’arco di tempo considerato, con riferimento all’Ente e al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma individua obiettivi operativi annuali e pluriennali; motivazione delle scelte in coerenza con gli obiettivi definiti nella SeS; risorse

umane, finanziarie e strumentali destinate. Per la parte entrata contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, e del ricorso all'indebitamento. Per la parte spesa analizza gli impegni pluriennali già assunti; il finanziamento prioritario delle spese consolidate e la differenza destinata alla spesa di sviluppo; la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV); gli effetti della situazione economico finanziaria degli organismi aziendali, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

La parte 2 ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma, ma è destinata alla programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché di altri Piani di dettaglio specifici richiesti dalle normative.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

LINEE PROGRAMMATICHE AMMINISTRAZIONE

Periodo 2020-2025

Le linee programmatiche per il governo riprendono il programma elettorale presentato alla cittadinanza nel corso della campagna elettorale, traducendolo in obiettivi operativi.

UN PERCORSO CHE CONTINUA

Oggi il nostro progetto si rinnova nella continuità della presente amministrazione, per proseguire un percorso già iniziato che si arricchisce di nuovi stimoli e nuove persone pronte a mettersi in gioco con il territorio e per il territorio. Il faro del nostro impegno sarà la sostenibilità, ambientale, sociale ed economica, rendendo la comunità autentica protagonista del proprio destino.

VICINI ALLE PERSONE

La nostra attenzione si focalizzerà nel mettere al centro dell'azione di governo le persone e le loro esigenze quotidiane.

In tal senso, preservare l'identità delle frazioni, esaltandone peculiarità e caratteristiche, è premessa essenziale per creare quel contesto socio-ambientale in cui il cittadino possa sentirsi al centro di un progetto sociale intergenerazionale. Si potenzieranno e svilupperanno quindi delle reti di servizi per dare risposte alle diverse necessità della famiglia, dei giovani e degli anziani.

Quale Comune che ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", ci impegniamo a riconoscere la famiglia come soggetto sociale e ad orientare le scelte per promuoverne il benessere in tutte le fasce d'età attraverso il coinvolgimento delle risorse presenti sul territorio.

L'Amministrazione deve essere vicina al mondo della scuola nelle forme e nelle modalità che le sue competenze in materia di politiche educative scolastiche permettono, ed essere di supporto ai rapporti con la Provincia. Si impegnerà ad attivarsi nella ideazione, progettazione, nello sviluppo e gestione di piani, programmi e progetti con partner locali ed esterni.

Interventi previsti

- Ristrutturazione "Casa comunale San Martino"

- Realizzazione parcheggio/giardino Siror
- Arredo urbano Tonadico
- Arredo urbano Fiera
- Arredo urbano Transacqua

ECONOMIA, TURISMO E LAVORO

Lo sviluppo economico del territorio deve partire da un più ampio coinvolgimento degli operatori locali e dei cittadini nella pianificazione strategica a lungo termine e nello sviluppo locale, con approccio bottom-up, ovvero dal basso verso l'alto. Questo avverrà creando iniziative di ascolto e maggiore partecipazione pubblica a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

L'amministrazione dovrà continuare a sostenere le opportunità di lavoro legate al turismo e all'accoglienza con formazione continua. Accanto alla tradizionale attività legata al turismo invernale, vanno indubbiamente promosse ed incentivate iniziative e attività outdoor sul territorio durante tutto l'anno per rispondere ai nuovi stili di vivere la montagna, consapevoli che la sostenibilità in tutte le sue forme, le infrastrutture e una mobilità verde unitamente ad una comunità viva e aperta all'innovazione siano imprescindibili valori guida alla base della nostra visione di turismo e progresso del territorio.

In questo contesto, accanto all'attenzione all'importante settore turistico, l'amministrazione ha un'ottima opportunità di valorizzare il patrimonio immobiliare a disposizione del Comune, realizzando e sviluppando dei piccoli "incubatori aziendali". Puntare dunque sulle tecnologie digitali per costruire innovazione sociale diventa una grande risorsa, partecipando anche come territorio pilota a progetti sperimentali in collaborazione con Università e i centri di ricerca.

Questa piccola rivoluzione digitale sarà indubbiamente d'aiuto all'inserimento nel mondo del lavoro dei nostri ragazzi, valorizzando talenti locali e attirandone di nuovi, grazie alle numerose opportunità di avvicinamento che le nuove tecnologie offrono, accorciando virtualmente la distanza della nostra valle al resto del mondo.

Pensare in modo nuovo al lavoro significa anche valorizzare e sostenere le piccole realtà produttive e di servizi che si sono formate in questi anni e promuovere in modo più efficace la filiera dei saperi, come ad esempio realtà virtuose del territorio che già muovono i loro passi in questa direzione, quali ACSM.

Considerando un'ultima volta il mondo del lavoro, l'Amministrazione non può e non deve esimersi da suoi aspetti legati alla precarietà dell'occupazione e alla relativa preoccupazione delle famiglie delegando altri ma deve assumere un ruolo attivo in collaborazioni fattive.

Interventi previsti

- Realizzazione spazi co-working
- Interventi valorizzazione Passo Rolle
- Realizzazione nuovo accesso Val Canali

IL NOSTRO TERRITORIO

Ambiente

A livello locale, è necessario rilanciare tutte le potenzialità dell'idea Green Way Primiero, che sarà in grado di creare una sinergia fra proposta turistica e politica intesa come sviluppo sostenibile del turismo, rafforzando dialoghi con i vari soggetti territoriali.

Questa idea di un territorio verde si aggancia al percorso già iniziato che punta ad eliminare totalmente la dipendenza da fonti non rinnovabili, stimolando una transizione completa verso un'economia verde.

L'Ente Parco Paneveggio Pale di San Martino, indiscussa risorsa territoriale per la tutela e la salvaguardia del nostro ambiente, dovrà svolgere la propria funzione nel rispetto delle indicazioni legislative che hanno portato alla sua nascita.

Andrà ricercata una più spiccata sinergia programmatica ed autorizzativa con gli enti territoriali amministrativi di riferimento, soprattutto con il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che ha al suo interno ben il 64% del territorio dell'area protetta.

Interventi previsti

- Collegamento via Castelpietra/Novaia
- Realizzazione percorso via delle Fonti/parco Enrica
- Collegamento ciclopedonale Tonadico/Val Canali
- Rete ciclabile fra i centri abitati
- Efficientamento energetico strutture pubbliche

Agricoltura, Allevamento e Foreste

I nostri allevatori e agricoltori sono fondamentali nella cura del territorio e nella definizione del nostro paesaggio montano, ed è imprescindibile dunque puntare su un potenziamento delle strutture e delle infrastrutture dedicate a queste categorie economiche.

E' essenziale sviluppare una più stretta sinergia tra comparto agricolo e turismo, attraverso l'affiancamento delle rispettive aziende, in un'ottica soprattutto qualitativa e non quantitativa. Risulta infatti fondamentale studiare soluzioni che contribuiscano al sostentamento del settore economico indipendentemente dalle iniziative di sostegno provinciale.

E' necessario completare gli interventi di recupero del legname schiantato dalla tempesta Vaia continuando il percorso di infrastrutturazione forestale già intrapreso.

Si rende quindi necessario il rilancio di interventi di recupero ambientale interrotti a causa della tempesta Vaia. Sono di primaria importanza anche le iniziative di riqualificazione delle fasce incolte ai margini dei paesi.

Urbanistica, Mobilità ed edilizia

Particolare attenzione dovrà essere posta al nuovo PRG, un piano innovativo, lungimirante ed attento al territorio, che si basi non sul consumo ulteriore di suolo ma su una attenta riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. L'opportunità permetterà anche di riprogettare integralmente viabilità veicolare, ciclabile, pedonale e spazi pubblici anche seguendo i concetti del Masterplan recentemente approvato, utilizzando come guida i valori di sostenibilità ed attenzione al territorio già insiti nel nostro patrimonio.

Nell'ottica di una mobilità verde e vicina al cittadino ci si dovrà concentrare sulla creazione di una rete di vie ciclopedonali ben integrate tra i paesi, capaci di unire gli attrattori, e competitiva rispetto alla mobilità veicolare.

Interventi previsti

- Rifacimento ponte Val di Roda/Civertaghe
- Realizzazione nuovo PRG
- Variante accesso centro Transacqua
- Sistemazione garage interrato Tonadico
- Riqualificazione viale parco Clarofonte/Tre Ponti

Opere pubbliche

La prossima amministrazione si ritroverà ad affrontare importanti sfide in termini di opere pubbliche di importante valore per tutto il territorio. Sul piano della viabilità è importante menzionare i due grandi progetti di circonvallazione per Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza, che puntano a liberare il centro dal traffico veicolare per fornire respiro ai nuclei abitati e favorire la vivibilità. Contestualmente va ricordata anche la rilevanza della principale via di accesso alla valle, ovvero lo Schener e tutti gli interventi di adeguamento e messa in sicurezza, a partire dal già progettualizzati ed appaltabili tunnel tra la strettoia "Pasa" e il rivo in prossimità del ponte Oltra.

Interventi previsti

- Acquisto nuovo magazzino comunale
- Acquisto terreni parco Enrica
- Ristrutturazione malga Frattazza

Collegamento San Martino Rolle

Risulta fondamentale sostenere lo sforzo intrapreso in questi ultimi anni che ha accompagnato le opere fissate nel protocollo d'intesa San Martino Rolle: l'obiettivo che non dobbiamo perdere di vista deve essere il completamento del progetto di collegamento impiantistico tra San Martino e Rolle, a valenza sia invernale che estiva, opera cruciale per lo sviluppo non solo turistico dell'alta valle ma anche di tutto il territorio, anche come importante strumento di mobilità alternativa integrata.

Nel contesto del progetto di cui sopra, si continuerà il percorso di riqualificazione dell'area passo, in stretta collaborazione con tutti i soggetti presenti sull'area.

Interventi previsti

- Realizzazione ski center Prà delle Nasse

VIVERE LA COMUNITÀ: SPORT, CULTURA

Vivere la comunità significa vivere in un territorio in cui le persone si incontrano, collaborano, hanno passioni comuni, si dedicano al sostegno reciproco. Il nostro mondo associativo e del volontariato è un grande patrimonio da tutelare e da sostenere.

Da sempre crediamo nell'importanza della cultura e dello sport quale motore della crescita e del progresso non soltanto economico ma anche soprattutto sociale ed aggregativo.

Spazi culturali e zone destinate alla pratica sportiva costituiscono luoghi di crescita preziosi per ogni comunità e per questo di importanza strategica. E' necessario lo sviluppo di spazi e infrastrutture adeguate che potranno diventare ancor più elementi indispensabili per il benessere personale di ciascuno.

Il rilevante patrimonio storico-artistico presente rende, assieme a quello ambientale, il nostro territorio unico e prezioso. Per questo sarà importante continuare a sviluppare il progetto "piccoli musei a Primiero", per realizzare un modello capace di fare sistema programmando in rete, in cui il settore socio-economico del territorio potrà trovare spazi e motivazioni di sviluppo e confronto.

Siamo consci che il volontariato sia una preziosa risorsa che va incentivata e sostenuta, consapevoli che iniziative, eventi e appuntamenti culturali e sportivi ormai consolidati e cruciali per il territorio fanno affidamento su volontari e sulle numerose associazioni del territorio.

Interventi previsti

- Realizzazione pump track San Martino
- Completamento Villa Caneva
- Restauro casa Piazza
- Copertura pista del ghiaccio loc. Fossi

- Acquisto torre arrampicata
- Valorizzazione campagna Siror/Tonadico
- Completamento spogliatoio campo sportivo Tonadico
- Accesso e riqualificazione "Castelpietra"
- Adeguamento bagni e spogliatoi polivalente San Martino
- Sistemazione pista fondo San Martino
- Riqualificazione zona sportiva via Fuganti a Tonadico

UN COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

L'obiettivo sarà quello della semplificazione burocratica e di favorire il potenziamento di buone pratiche di innovazione che usa la tecnologia come mezzo per migliorare i servizi e la qualità della vita in generale, sia dal punto di vista infrastrutturale che tecnologico.

Ciò consentirà di favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini a tutto il processo decisionale, facendo sentire la cittadinanza parte attiva del progetto comune, così indirizzando l'attività amministrativa verso una visione più condivisa e vicina ai bisogni del territorio.

VERSO IL FUTURO

La visione e le idee descritte nascono dal profondo amore per il nostro territorio e dall'entusiasmo di vederlo crescere, valorizzando le sue peculiarità e il suo ambiente unico.

La prossima amministrazione sarà chiamata con grande senso di responsabilità a programmare ed eseguire con la massima attenzione questa serie di azioni ed investimenti sul territorio, con una visione che va ben oltre all'orizzonte della legislatura.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO PER MISSIONE

Di seguito sono descritti gli obiettivi strategici che l'amministrazione intende realizzare durante tutto il periodo di mandato amministrativo 2020/2025, in coerenza con le Linee programmatiche approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. del 12.10.2020.

Gli obiettivi strategici sono inseriti in questa parte del documento raggruppati per missioni, così come definite nella nuova struttura del bilancio ai sensi de D. Lgs. 118/2011.

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Il Comune al servizio del cittadino	<i>La macchina pubblica</i>	Proseguire nel processo di sburocratizzazione e agevolare la conoscenza delle procedure e degli iter amministrativi.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
2	Il Comune al servizio del cittadino	<i>La macchina pubblica</i>	Predisporre percorsi semplificati e guidati nella predisposizione delle pratiche, e creare spazi di interazione on	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI

			line con cittadini e imprese			
3	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Il cittadino al centro dell'attività</i>	Creare forme di coinvolgimento, partecipazione, informazione e di trasparenza.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI
4	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Partecipate e gestioni associate</i>	Comunicare agli organismi partecipati gli indirizzi programmatici Comunali per ottimizzare l'efficienza nei servizi e garantire le economie.	I cittadini e le forme associative	2020/2025	SI
5	Amministrazione partecipata e trasparente	<i>Tributi e tassazione</i>	Rimodulazione di tasse e tributi ispirati a principi di equità distributiva, nel contenimento del prelievo, ma a garanzia livello essenziale per i servizi, con particolare attenzione alle categorie di cittadini più deboli. Lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate.	Cittadini e Amministrazione comunale	2020/2025	SI
6	Cittadini e benessere	<i>Amministrazione Comunale</i>	Favorire la riqualificazione, conservazione e manutenzione dei luoghi pubblici e degli edifici comunali.	I cittadini e lavoratori	2020/2025	SI
7	Cittadini e benessere	<i>Amministrazione Comunale</i>	Verifica della conformità degli edifici pubblici ai contenuti del D.Lgs. 81/2008.	I cittadini e lavoratori	2020/2025	SI
8	Un paese che apprende e si rinnova	<i>Digitalizzazione del Comune</i>	Prosecuzione e sviluppo degli obiettivi dell'Amministrazione Digitale.	I cittadini, Enti pubblici e privati	2020/2025	SI
9	Custodire il Paese	<i>Legalità nell'amministrazione e prevenzione</i>	Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione.	I cittadini	2020/2025	SI

		della corruzione				
--	--	---------------------	--	--	--	--

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Vivere in una società ordinata	<i>Sicurezza, vigilanza e legalità</i>	Sviluppare un concetto di sicurezza che parta dalla cura e alla tutela della salvaguardia dell'incolumità fisica personale o dei nostri beni, all'attenzione per l'intero universo in cui viviamo, dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e alla "sicurezza in senso culturale". Gestione in Associazione dei servizi di vigilanza e collaborazione con tutte le forze dell'ordine.	I cittadini che abitano e frequentano Primiero San Martino di Castrozza	2020/2025	SI

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Istruzione e Formazione grande Investimento per la comunità futura	<i>Scuole comunali e di ambito</i>	Politiche scolastiche finalizzate a realizzare percorsi formativi di qualità, servizi a supporto delle famiglie, sostegno economico ai nuclei in difficoltà, edifici sicuri	Cittadini minori frequentanti le scuole dell'infanzia a paritarie e scuole dell'obbligo, frequentanti i servizi	2020/2025	SI

				scolastici, associazioni e Enti		
--	--	--	--	------------------------------------	--	--

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cultura che genera comunità	<i>Associazioni smo e cittadini</i>	Politiche culturali orientate alla crescita della comunità e alla costruzione del futuro	Cittadini, Associazioni, Enti, Scuole	2020/2025	SI

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Pratica sportiva come valenza educativa e promozione della salute	<i>Società e gruppi sportivi, cittadini</i>	Politiche sportive orientate alla crescita della pratica sportiva fra i giovani e come costume radicato nella vita quotidiana dei cittadini	Bambini, ragazzi, adulti, anziani, diversamente abili, Associazioni e Gruppi sportivi del territorio.	2020/2025	SI

MISSIONE 7 – Turismo

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
----	-------------------	-----------------	----------------------	-----------------	---------------------	----------------------------

1	Il Comune che accoglie	Cittadini italiani e stranieri	Migliorare la capacità di accogliere i turisti mettendo in sinergia tutte le forze economiche e di volontariato.	Turisti	2020/2025	SI
---	------------------------	--------------------------------	--	---------	-----------	----

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Territorio e urbanistica	<i>Dal P.U. le opportunità per il Comune di riqualificazione e conservazione dell'esistente e di grandi e importanti trasformazioni</i>	Attuazione della modalità applicativa della perequazione urbanistica e realizzazione intervento nelle aree di trasformazione attraverso le modalità attuative da prevedere nel nuovo piano urbanistico.	I cittadini e le imprese	2020/2025	SI

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Ambiente: casa comune	<i>Il territorio</i>	Valorizzare tutte le attività al fine di custodire un sano e armonico ambiente in cui vivere, e preservare l'ambiente naturale per migliorare la qualità della vita dei cittadini.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Intermodalità degli spostamenti	<i>Spostarsi in modo sostenibile</i>	Sviluppare un Sistema di mobilità sostenibile che privilegia il rapporto cittadino ambiente naturale urbano.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 11 - Soccorso civile

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Cittadini sicuri	<i>Sicurezza dei cittadini</i>	Sostegno alle forme di associazionismo che elevano la qualità di intervento alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	I cittadini	2020/2025	SI

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Soggetti finali	Orizzonte temporale	Inserimento sez. operativa
1	Famiglia al centro della comunità	<i>Servizi alla persona e alla famiglia</i>	Interventi finalizzati a sostenere le persone e la famiglia, quale minimo nucleo di base con particolare attenzione alle condizioni di disagio. Valorizzazione e sostegno all'invecchiamento attivo.	Persone, famiglie e associazioni ed enti del territorio	2020/2025	SI

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

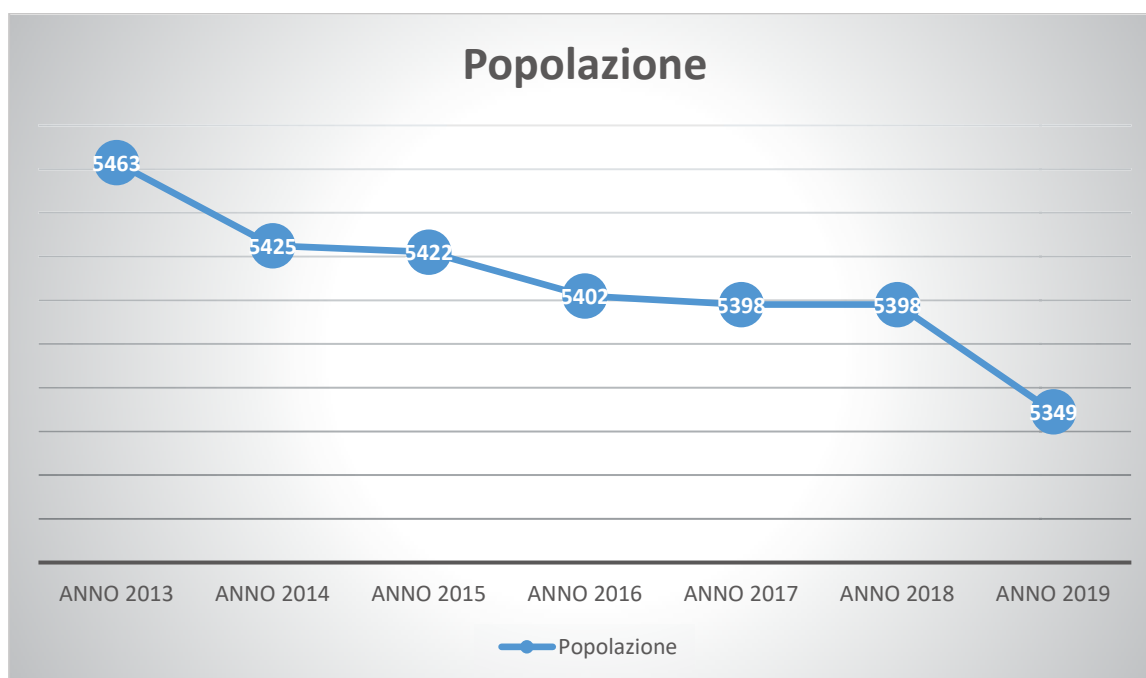
Situazione e tendenze demografiche

Il comune e l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza che indicano una costante diminuzione della popolazione nell'ultimo quinquennio con un invecchiamento della stessa, in linea con l'andamento provinciale e nazionale.

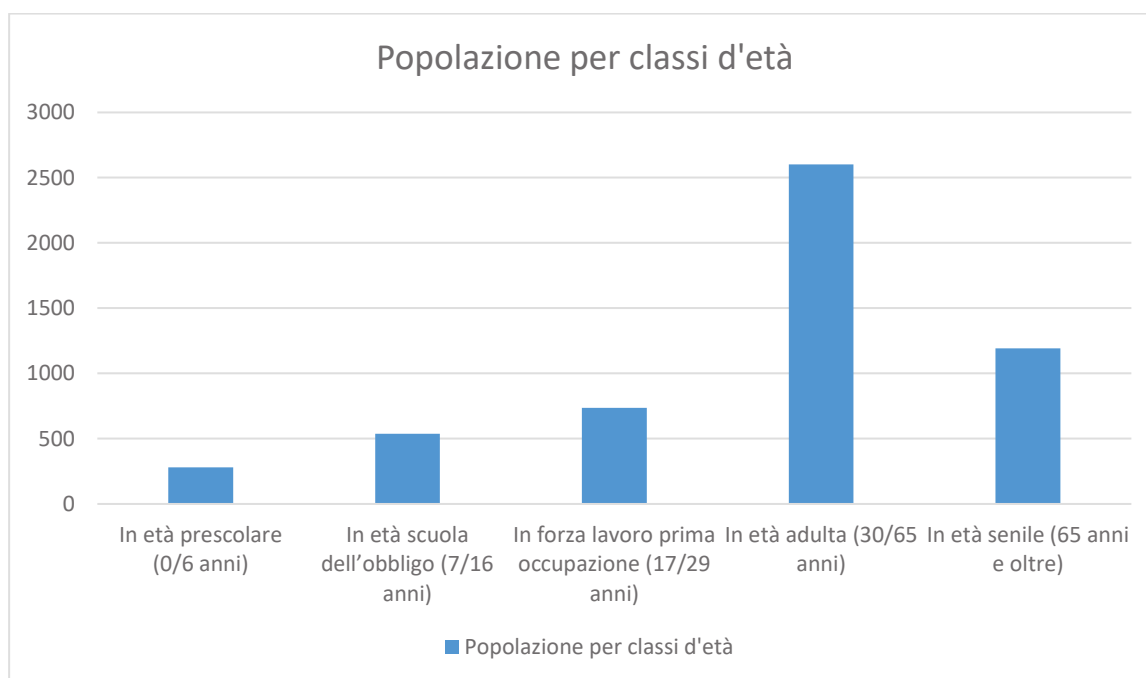
Andamento demografico

Anno	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO				
	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Sociale	Residenti al 31.12	Saldo
2013	61	45	16	190	168	22	5463	
2014	44	54	-10	171	199	-28	5425	-38
2015	36	61	-25	206	184	22	5422	-3
2016	27	55	-28	136	128	8	5402	-20
2017	43	52	-9	148	143	5	5398	-4
2018	36	57	-21	154	133	21	5398	0
2019	36	66	-30	113	132	-19	5349	-49



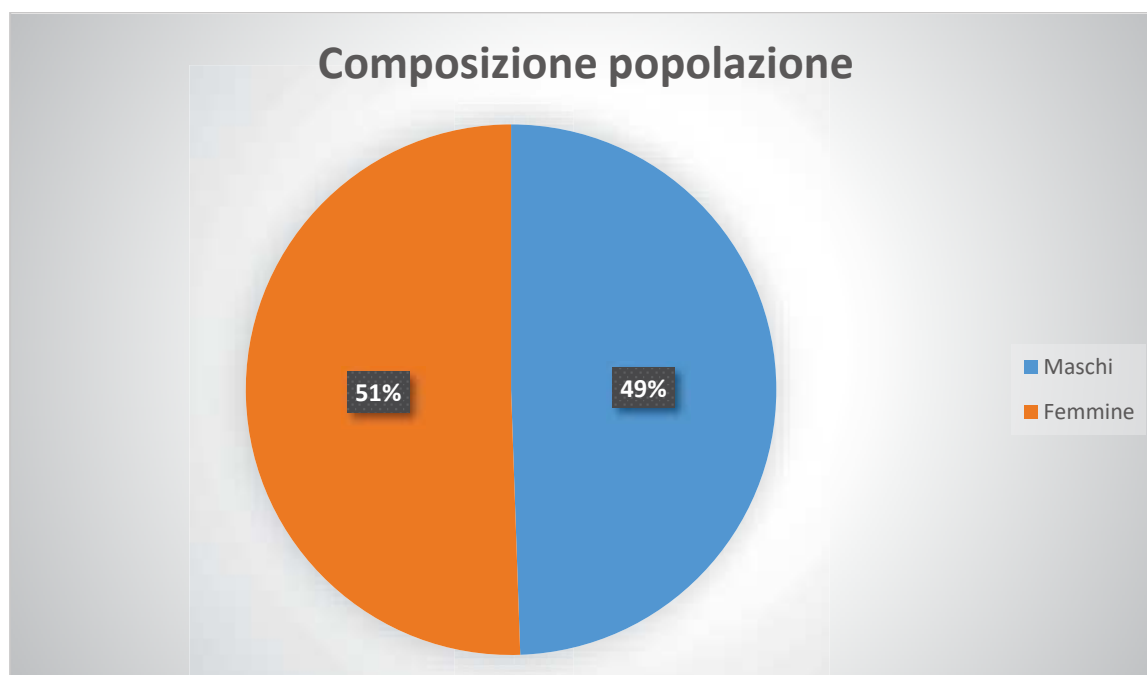
Composizione della popolazione per classi di età

Popolazione al 31.12.2019	5349	100
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	281	5,25
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	537	10,04
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	737	13,78
In età adulta (30/65 anni)	2601	48,63
In età senile (66 anni e oltre)	1193	22,30



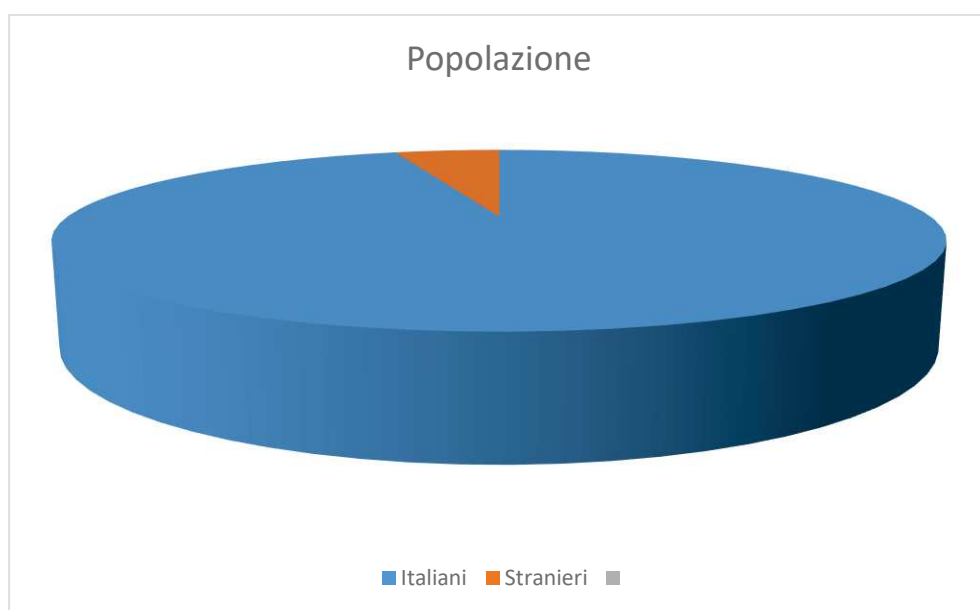
Composizione della popolazione per sesso

Anno	Famiglie	Maschi	Femmine	Totale
2019	2432	2645	2704	5349



Composizione della popolazione per nazionalità

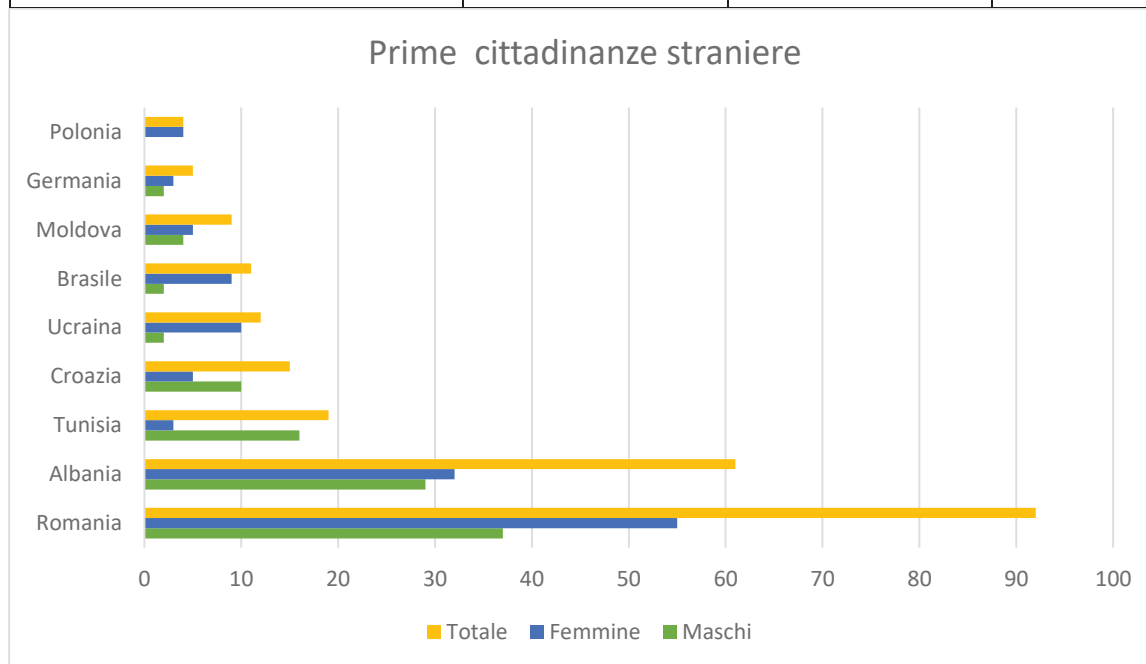
Anno	Residenti	Italiani	Stranieri	% Stranieri
2019	5349	5087	262	4,90%



Nazionalità presenti

Nazione	Maschi	Femmine	Totale
Albania	29	32	61
Biellorussia	0	3	3
Bosnia – Erzegovina	1	1	2
Brasile	2	9	11
Croazia	10	5	15
Cuba	1	1	2
Etiopia	0	1	1
Filippine	0	1	1
Francia	0	2	2
Germania	2	3	5
Kosovo	0	1	1

Macedonia	2	0	2
Marocco	1	2	3
Moldova	4	5	9
Nigeria	0	1	1
Perù	1	0	1
Polonia	0	4	4
Regno Unito	0	1	1
Rep. Dominicana	0	1	1
Romania	37	55	92
Russia	1	2	3
Serbia	0	2	2
Slovacchia	0	1	1
Spagna	1	0	1
Sri Lanka	1	0	1
Tanzania	0	1	1
Thailandia	1	2	3
Togo	1	0	1
Tunisia	16	3	19
Ucraina	2	10	12
Totale	113	149	262



Istruzione

L'istruzione oggi ha un compito non da poco: trasmettere non solo la conoscenza (intesa quale assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento), ma fornire abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio)

che consentano al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalle molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro, in una sorta di conferma del detto *“non si smette mai di imparare”*.

La società (insieme di individui, comunità), il livello socio-culturale ed economico di una comunità presenta indissolubili legami interdipendenti con la scolarizzazione e con il livello di istruzione. Ciò in quanto la funzione dell'istruzione non si limita all'insegnamento, ma si estende alla socializzazione, al controllo sociale, alla selezione ed alla posizione che il soggetto raggiunge nella società.

È innegabile che elevati livello di istruzione e scolarizzazione producano “capitale umano” strategico consentendo di ampliare i posti di lavoro qualificati, posti che a loro volta richiedono qualificazioni sempre più alte, aumentando la produttività lavorativa che richiede così un aumento di persone qualificate.

Nel territorio comunale sono presenti scuole di grado ed indirizzi diversi nelle quale convergono alunni e studenti da tutti i Comuni del Primiero ed anche dai limitrofi Comuni di Sovramonte e Lamon.

Asilo nido

Il primo passo istruttivo/educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale.

Nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza è attivo un asilo nido gestito dalla Comunità di Primiero tramite cooperativa di servizi, è inoltre attivo un servizio di tagesmutter.

Trattandosi di un servizio a domanda individuale la frequenza al nido è soggetta al pagamento di una retta, determinata in ragione della situazione patrimoniale ed economico-sociale della famiglia del piccolo utente e riparametrata agli indicatori ICEF mentre per l'accesso al servizio di tagesmutter il Comune interviene, direttamente con l'associazione che gestisce il servizio, con l'abbattimento delle tariffe sempre in base agli indicatori ICEF.

I posti nelle varie strutture risultano essere sufficienti rispetto alle richieste della popolazione.

Scuola	Bambini
Fraz. Tonadico	20

Scuola infanzia

Il passo successivo al nido d'infanzia per i bimbi è costituito dalla scuola dell'infanzia, servizio rivolto ai bambini in età compresa tra i tre e i sei anni, che ha come finalità il pieno sviluppo della personalità del

bambino e la sua socializzazione attraverso la sua educazione integrale e che opera nel rispetto del primario dovere-diritto dei genitori di istruire ed educare i figli.

Sul territorio cittadino le scuole operanti dell'infanzia sono cinque, tutte equiparate.

Trattandosi di un servizio non comunale la gestione del servizio compete alla Federazione provinciale Scuole materne. Per le scuole dell'infanzia equiparate il Comune interviene mettendo a disposizione gli edifici ed i locali idonei per lo svolgimento delle attività didattiche, provvedendo alla loro manutenzione nel caso delle scuole di S.Martino, Siror e Transacqua mentre per le scuole di Pieve e Tonadico gli stabili sono messi a disposizione dalle Parrocchie di Fiera e di Tonadico che provvedono anche alla loro manutenzione.

Scuola	Bambini
Fraz. Pieve	31
Fraz. S.Martino di Castrozza	10
Fraz. Siror	25
Fraz. Tonadico	31
Fraz. Transacqua	26

Scuola primaria

A Primiero San Martino di Castrozza è operativo l'Istituto comprensivo di Primiero che nel Comune gestisce due scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Con riferimento a tali istituti il comune è competente in merito alla messa a disposizione delle strutture (compresi i locali mensa e le strutture sportive) e la loro manutenzione, l'acquisto di arredi e attrezzature, l'assunzione delle spese per le varie utenze.

Il Comune, tramite organizzazioni di volontariato, ha attivato un servizio di "nonni vigili" che interviene per agevolare il passaggio degli alunni nelle strade limitrofe alle scuole.

Scuola	Alunni
Scuola primaria "B. Zanetel" – Fraz. S.Martino	12
Scuola primaria "Card. J. Bernardin" – Fraz. Tonadico	200

Scuola secondaria

Scuola	Alunni
Scuola secondaria "L. Negrelli" – Fraz. Fiera di Primiero	148

Scuola superiore

Sul territorio comunale sono operativi un istituto superiore con tre indirizzi formativi ed una scuola professionali con due indirizzi formativi.

E' presente inoltre, nell'ex stabile comunale di Transacqua messo a disposizione gratuitamente dal Comune che sostiene le spese di manutenzione straordinaria, la Scuola Musicale di Primiero.

Scuola	Indirizzo	Alunni
Istituto superiore – Fraz. Transacqua	Istituto tecnico per il settore economico	106
	Istituto tecnico per il settore tecnologico	66
	Liceo scientifico	92

Scuola	Indirizzo	Alunni
Centro formazione professionale ENAIP – Fraz. Transacqua	Settore industria ed artigianato	30
	Settore servizi	49

CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Il Trentino è da sempre una regione con peculiarità geofisiche, storiche ed autonomistiche che la rendono particolare. La sua collocazione quale terra di confine nell'arco alpino, a cavallo tra la Baviera e la pianura padana, ha permesso di trovare spunti notevoli dallo sviluppo di tali aree, trovando quella solidità economica che le consente di essere uno dei territori con i più elevati tassi di benessere e di qualità della vita, in Italia e in Europa. E proprio questa geo-localizzazione, ha fatto del Trentino un'incubatrice per l'innovazione, la produttività, la tecnologia e gli scambi internazionali soprattutto con l'Europa del sud e quella continentale. La congiuntura economica sfavorevole degli ultimi anni ha portato conseguenze negative anche in Trentino, è innegabile. Al progressivo depauperamento di risorse e di decrescita economica, si è cercato di far fronte con le risorse presenti sul territorio, concentrando l'attenzione su quello che tipizzava in modo unico ed inconfondibile la nostra terra e facendone un punto di forza.

La pandemia da Covid-19, che ha investito l'intero pianeta, ha ed avrà sicuramente un impatto negativo sia a livello sociale che economico nelle prospettive di crescita dei prossimi anni ed imporrà la necessità di avere un approccio diverso nelle iniziative che dovranno essere messe in campo per il rilancio del territorio.

L'emergenza sanitaria a causa della pandemia di coronavirus e le misure restrittive messe in atto dai governi per arginare il contagio hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi

I dati divulgati dalla Camera di Commercio di Trento relativi al I trimestre 2020, analizzati in un contesto sociale ed economico che molto probabilmente non ha precedenti storici, evidenziano un

vero e proprio tracollo rispetto ai periodi precedenti. L'emergenza sanitaria a causa della pandemia di coronavirus e le misure restrittive messe in atto dai governi per arginare il contagio hanno avuto conseguenze enormi sulla capacità produttiva delle aziende e sui consumi. La percentuale di coloro che ritengono la situazione economica buona (11,2%), diminuisce di oltre 4 punti percentuali in confronto ai precedenti tre mesi, che a loro volta avevano evidenziato una dinamica in calo, mentre aumentano enormemente coloro che la ritengono insoddisfacente, che passano dal 15,5% al 42,0%; il restante 46,8% la considera soddisfacente. Il saldo tra le due posizioni contrapposte è quindi molto negativo e pari a -30,9%. Nel periodo analizzato, tutti i settori si caratterizzano per saldi sensibilmente negativi: i servizi alle imprese presentano la differenza negativa più contenuta (-7,8%), mentre le costruzioni quella più ampia (-41,8%). L'analisi dei giudizi, disaggregata per classe dimensionale, mette invece in luce che sono soprattutto le imprese più piccole, quelle con 1-10 addetti, a registrare un saldo pesantemente negativo (-41,4%), più contenuta invece la differenza rilevata presso le medie imprese (-17,2%), mentre tra le grandi imprese il saldo è addirittura leggermente positivo (+1,4%)

Le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) sono per alcuni aspetti ancora più preoccupanti rispetto a quelle sulla situazione attuale. Le imprese che temono un peggioramento sono il 41,9%, mentre il 18,5% prevede un miglioramento. Una porzione rilevante di imprese, oltre il 30% in più rispetto al precedente trimestre, teme inoltre che questo peggioramento perdurerà nel tempo, mentre solo una piccola parte degli imprenditori, ritiene che tra un anno ci sarà un miglioramento rispetto alla situazione attuale. Tutti i settori denotano una prevalenza di giudizi sfavorevoli circa le prospettive future.

Il protrarsi dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 rischia di produrre pesanti ripercussioni sulla situazione finanziaria di molte imprese. Un numero considerevole di aziende ha interrotto per un periodo più o meno lungo la propria attività e altre, pur non avendo chiuso, hanno di fatto ridotto notevolmente il loro operato a causa della situazione di emergenza complessiva. I periodi di totale o parziale chiusura hanno determinato una marcata contrazione dei ricavi a fronte del permanere di molti costi fissi, seppur in parte attenuati dai provvedimenti governativi a sostegno delle imprese (proroga delle scadenze fiscali, ammortizzatori sociali, interventi sugli affitti,..).

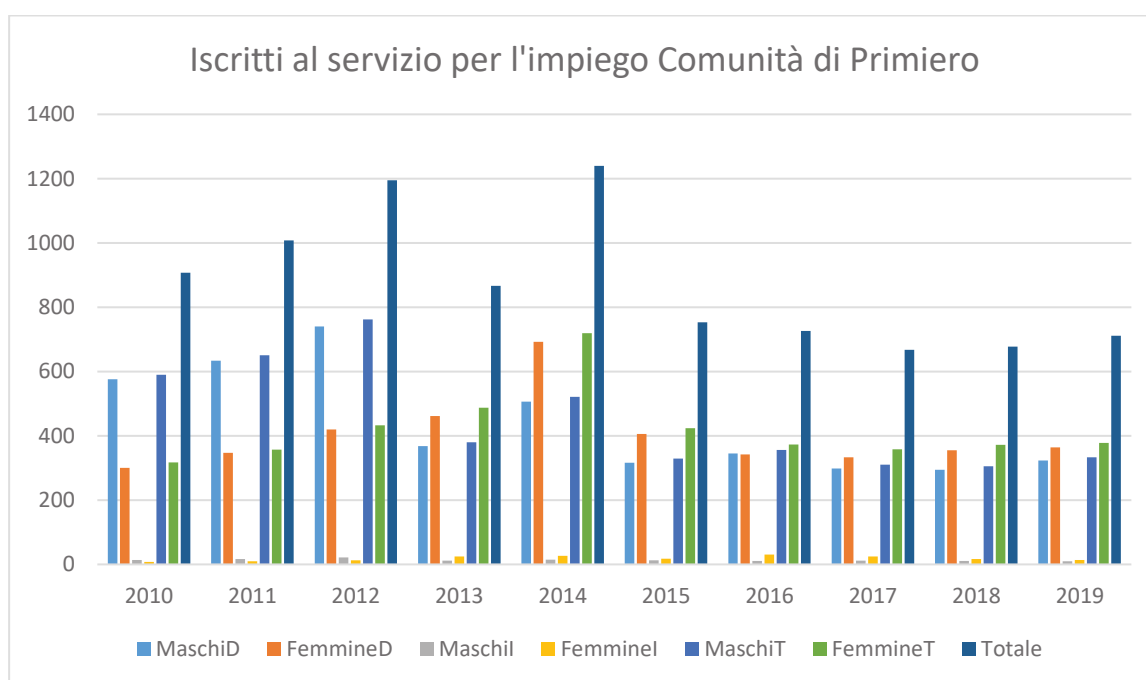
LAVORO

I dati esposti nelle seguenti tabelle sono riferiti al territorio della Comunità di Primiero ed all'intera Provincia di Trento in quanto l'Agenzia per il Lavoro non dispone dei dati divisi per Comuni.

Dai dati rilevati nel periodo 2010-2019 si evidenzia un trend crescente della disoccupazione a livello locale fino al 2014 e poi un calo nel 2015 in linea al trend provinciale che mostra un calo della disoccupazione a partire dall'anno 2013. Da evidenziare come la disoccupazione sia più marcata nei soggetti di sesso femminile.

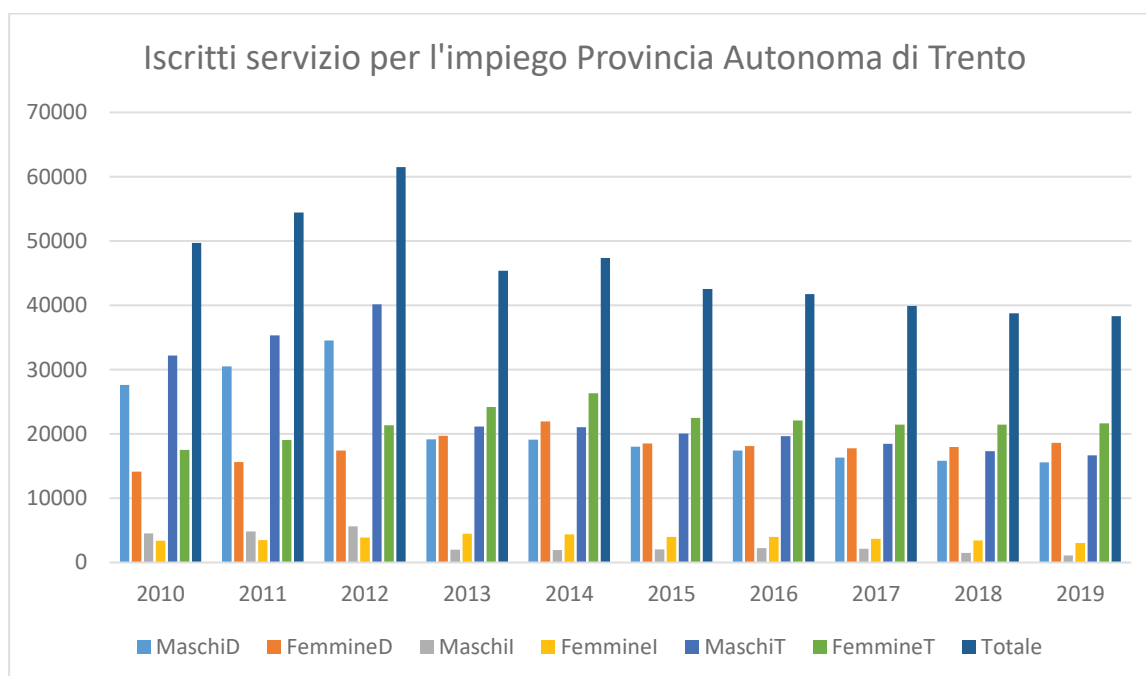
A livello locale le persone inoccupate, cioè in cerca di prima occupazione, iscritte al servizio per l'impiego risultano essere il 3,38% rispetto al totale, di gran lunga inferiore al dato provinciale ove la percentuale risulta essere del 10,75%. Presupponendo che gli inoccupati siano in gran parte giovani che cercano di entrare nel mondo del lavoro è pertanto confortante il dato locale che indica una bassa percentuale di disoccupati a livello giovanile.

Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	576	300	14	8	590	317	907
2011	634	347	17	10	651	357	1.008
2012	740	420	22	13	762	433	1.195
2013	368	462	12	25	380	487	867
2014	506	692	15	27	521	719	1.240
2015	316	406	13	18	329	424	753
2016	345	342	11	31	356	373	726
2017	298	333	12	25	310	358	668
2018	294	355	11	17	305	372	677
2019	323	364	10	14	333	378	711



Anno	Disoccupati		Inoccupati		Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
2010	27.628	14.145	4.543	3.390	32.171	17.535	49.706

2011	30.514	15.611	4.814	3.466	35.328	19.077	54.405
2012	34.535	17.438	5.635	3.906	40.170	21.344	61.514
2013	19.176	19.725	1.985	4.472	21.161	24.197	45.358
2014	19.102	21.921	1.924	4.396	21.026	26.317	47.343
2015	18.005	18.488	2.045	3.993	2.005	22.481	42.531
2016	17.410	18.091	2.243	3.988	19.653	22.079	41.732
2017	16.343	17.756	2.116	3.689	18.459	21.445	39.904
2018	15.805	17.896	3.457	4.944	17.292	21.443	38.735
2019	15.593	18.613	1.076	3.042	16.669	21.655	38.324



INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Come esplicitato dalle fonti ISPAT, il IX° Censimento generale dell'industria e dei servizi, il sistema produttivo italiano è composto da una frammentazione notevole di imprese, la cui dimensione è tra le più basse d'Europa con 3,9 addetti (microimprese) rispetto alla media UE27 di 6,6 addetti. Nel 2011 le microimprese in Italia erano circa 837 mila, pari al 19% di tutte le imprese dell'industria e dei servizi e occupavano oltre il 23% degli addetti totali (3,8 milioni).

La situazione locale è in linea con quella nazionale essendo il sistema produttivo formato in gran parte da microimprese.

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Di seguito si riportano alcuni dati relativi agli insediamenti

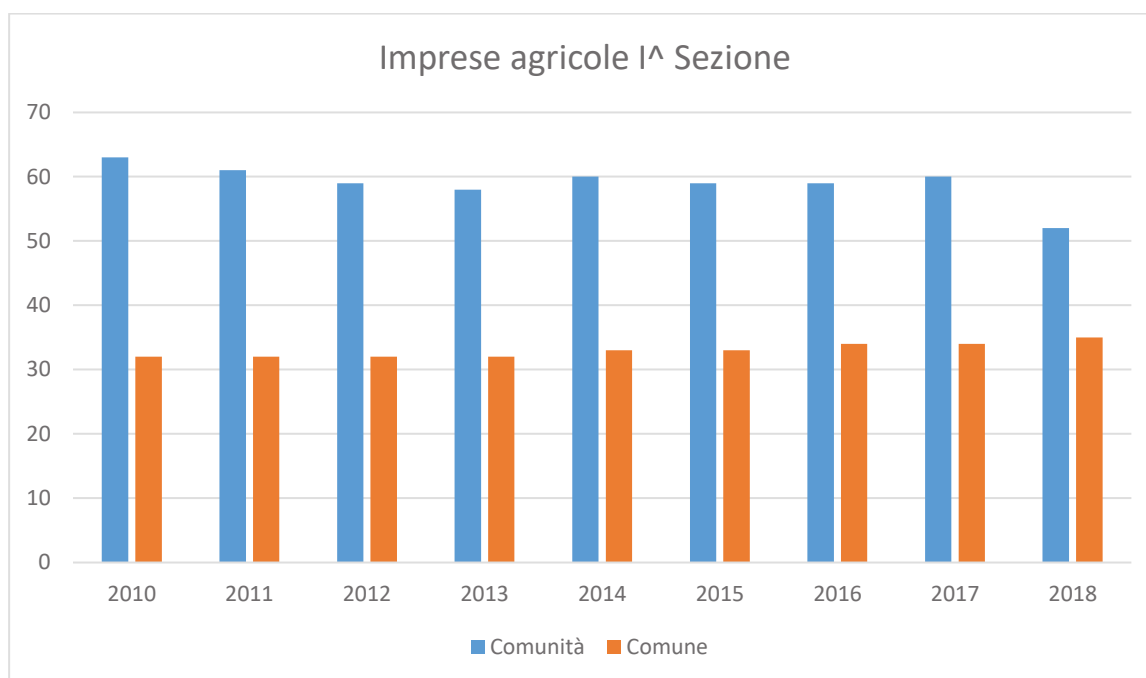
produttivi nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza mettendoli a confronto con i dati della Comunità di Primiero e della Provincia Autonoma di Trento.

AGRICOLTURA

Importante per l'economia locale è la presenza delle aziende agricole la cui attività è rivolta essenzialmente all'allevamento del bestiame e quindi alla cura del territorio per l'approvvigionamento del foraggio. Il settore dell'agricoltura è il principale fruitore delle numerose malghe comunali, ed allo stesso è delegato il compito del mantenimento delle aree poste al di sopra dei 1500/2000 metri.

Nel tempo il numero delle aziende si è mantenuto costante, segnale che il reddito ricavato dall'attività consente il mantenimento sul territorio delle aziende ed il loro passaggio generazionale. Di seguito viene riportato il dato relativo alle aziende agricole presenti sul territorio comunale e provinciale.

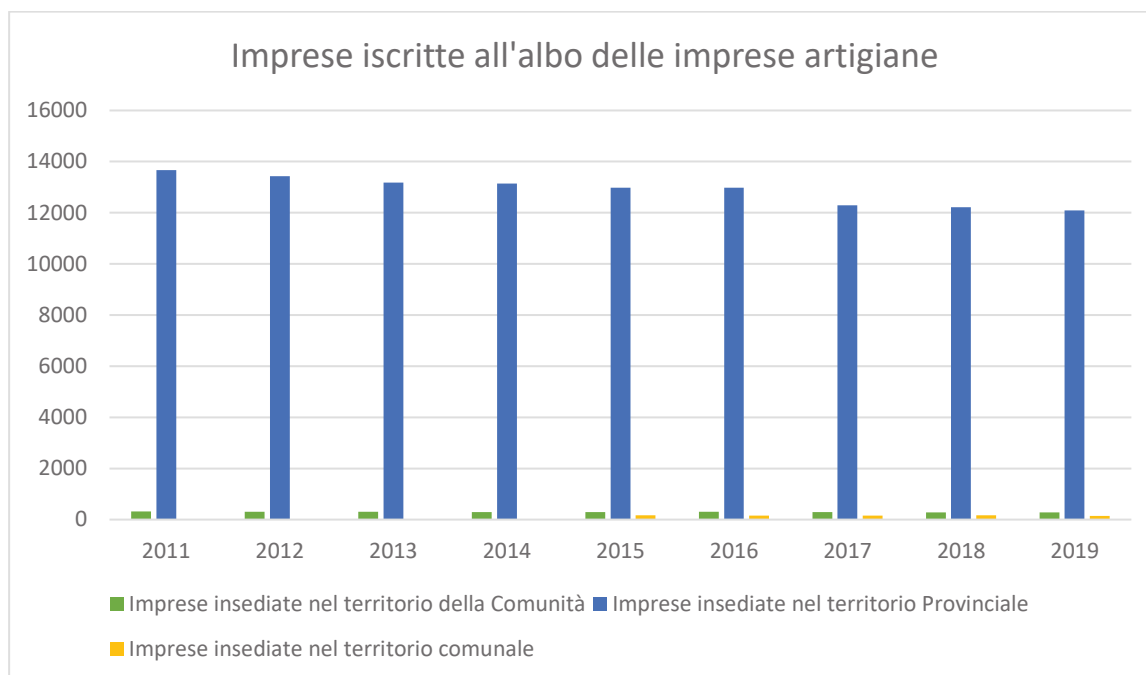
Anno	Dato comunale		Dato di Comunità		Dato provinciale	
	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione	1 Sezione	2 Sezione
2010	32	27	63	54	4584	4552
2011	32	27	61	51	4571	4474
2012	32	25	59	48	4524	4260
2013	32	26	58	47	4457	4026
2014	33	28	60	52	4431	3942
2015	33	26	59	51	4404	3822
2016	34	25	59	51	4404	3822
2017	34	26	60	48	4408	3822
2018	35	24	52	43	4009	3347



ARTIGIANATO

Importante per il tessuto economico comunale è la presenza delle imprese artigiane che garantiscono tutti i servizi alle altre attività. Nel periodo si rileva un costante calo delle attività dovute essenzialmente al mancato passaggio generazionale delle stesse nonché ad una crisi generalizzata delle costruzioni che coinvolge, di conseguenza, tutto il settore artigiano. Di seguito sono indicate, nel tempo, il numero delle imprese a livello di Comunità ed a livello Provinciale mentre i dati a livello comunale sono disponibili solo dall'anno 2015.

Anno	Imprese insediate nel territorio del Comune	Imprese insediate nel territorio della Comunità	Imprese insediate nel territorio Provinciale
2011		313	13.671
2012		305	13.427
2013		300	13.180
2014		296	13.141
2015	168	299	12.982
2016	150	304	12.982
2017	150	290	12.294
2018	171	285	12.221
2019	140	277	12.097



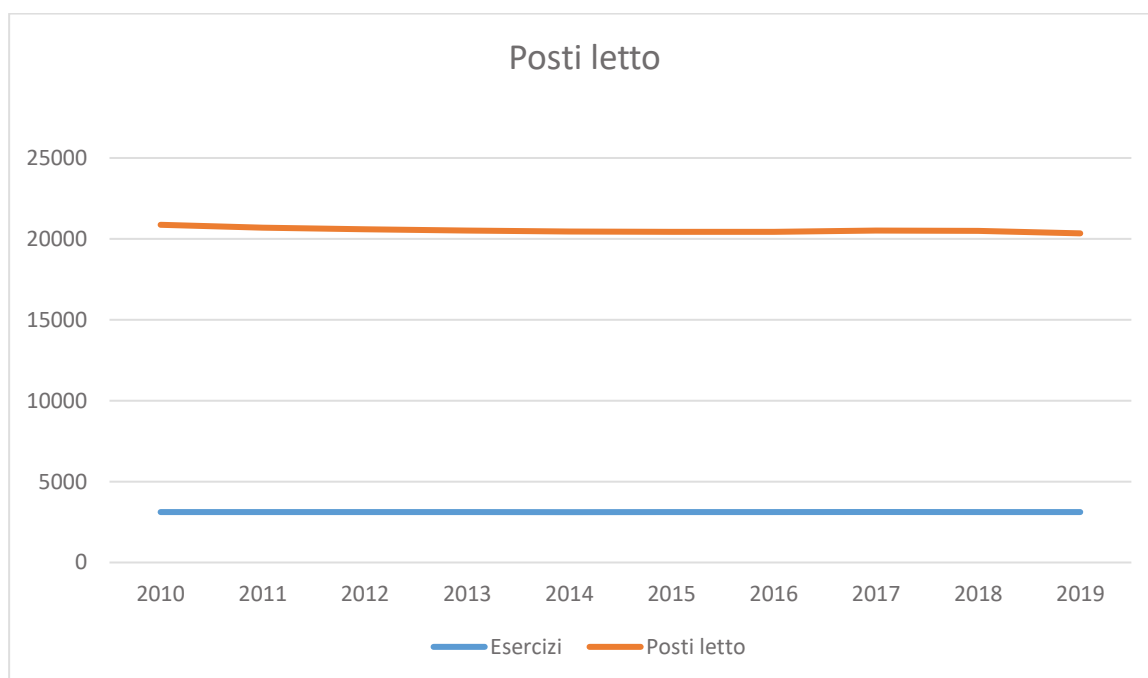
TURISMO

L'economia insediata nel territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza si basa essenzialmente sull'attività turistica che è elemento trainante delle altre attività, sia nel periodo estivo che invernale.

Sia il numero di esercizi che il numero di posti letto si è mantenuto costante nel periodo 2010-2019 al contrario delle presenze che nello stesso periodo risultano in costante diminuzione fino al 2014 con una ripresa nel 2015 (il dato delle presenze è stato rilevato a livello di Comunità mentre il dato degli esercizi e dei posti letto è stato rilevato a livello di Comune, si ritiene in ogni caso che i due dati siano comparabili essendo sia le presenze che gli esercizi ricettivi concentrati nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza). Il dato dell'anno 2019, sempre in crescita rispetto agli anni precedenti e che si avvicina al dato 2010, fa ben sperare per una riavvio dell'economia rimanendo però ancora l'estrema incertezza del momento economico/politico che stiamo vivendo, aggravato dal 2020 per l'epidemia in corso.

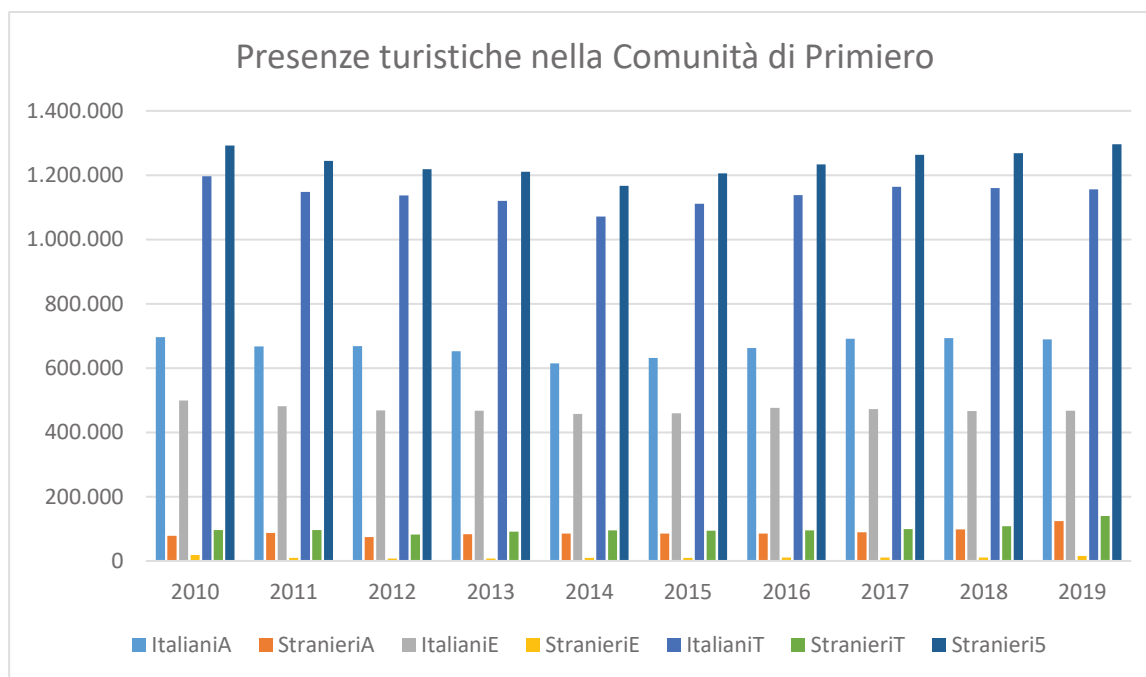
Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
2010	113	7605	3006	13266	3119	20871
2011	110	7433	3006	13266	3116	20699
2012	110	7335	3006	13266	3116	20601

2013	108	7251	3006	13266	3114	20517
2014	106	7192	3006	13266	3112	20458
2015	109	7162	3006	13266	3115	20428
2016	110	7172	3006	13266	3116	20438
2017	115	7251	3006	13266	3121	20517
2018	114	7238	3006	13266	3120	20504
2019	114	7075	3006	13266	3120	20341



Anno	Esercizi alberghiere e complementari		Alloggi privati e seconde case		Totale		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
2010	696.643	77.847	499.582	18.194	1.196.225	96.041	1.292.266
2011	667.193	86.981	481.118	9.291	1.148.311	96.272	1.244.583
2012	667.933	74.638	468.724	7.642	1.136.657	82.280	1.218.937
2013	652.722	83.130	466.916	7.806	1.119.638	90.936	1.210.574
2014	614.071	85.550	457.690	9.231	1.071.761	94.781	1.166.542

2015	631.080	85.320	459.581	9.260	1.111.099	94.580	1.205.679
2016	662.431	85.420	475.968	10.150	1.138.399	95.570	1.233.969
2017	691.535	88.734	472.650	10.135	1.164.185	98.869	1.263.054
2018	693.255	97.908	466.200	10.470	1.159.455	108.378	1.267.833
2019	689.103	124.164	467.160	15.525	1.156.263	139.689	1.295.952



Indice di ricettività

L'indicatore esprime la capacità potenziale di ospitare turisti rispetto al numero di residenti. Esso si calcola dividendo il numero di posti letto del Comune per il numero di abitanti.

Il valore ideale tra posti letto e residenti è pari ad 1, che indica che la destinazione turistica è in grado al massimo di ospitare un turista per ogni abitante al giorno.

Strutture	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Alberghiere	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Extra alberghiere	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4

COMMERCIO

Il settore commerciale, strettamente legato a quello turistico, pur risentendo del momento economico negativo, è ben radicato. Principalmente tali attività sono concentrate nelle frazioni di San Martino di Castrozza e Fiera di Primiero. I settori merceologici a cui fanno riferimento sono discretamente diversificati da soddisfare la domanda sia locale che turistica. Il centro di Fiera di

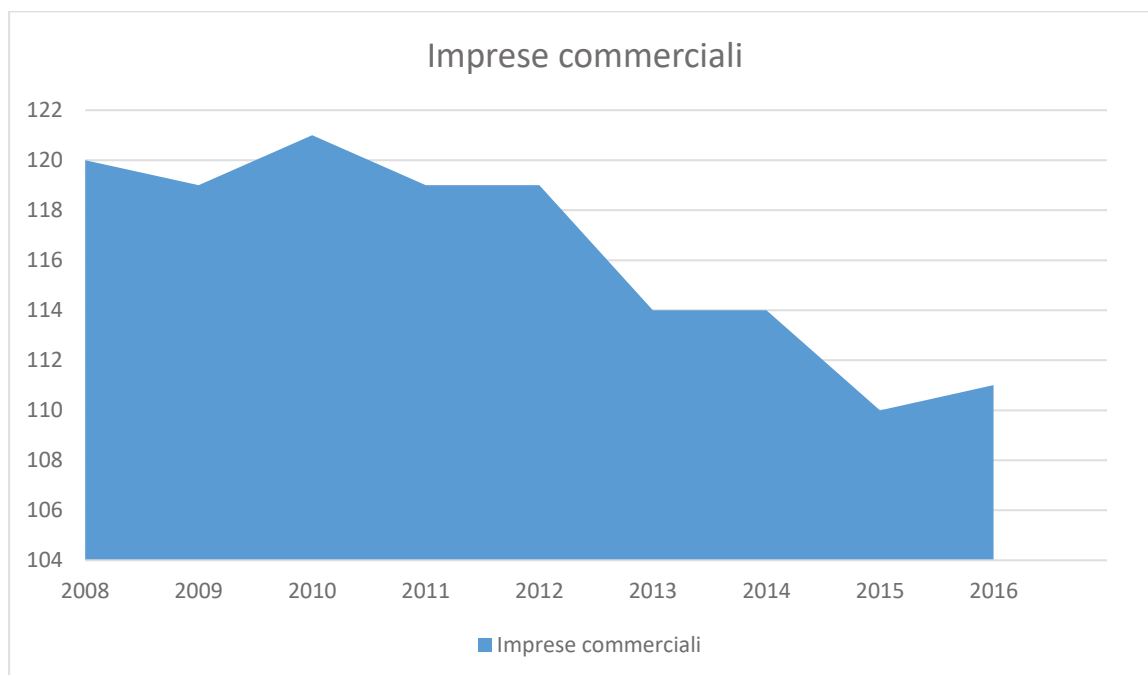
Primiero, in particolare, costituisce un centro commerciale su cui gravitano anche gli altri Comuni del territorio.

Nel territorio del Comune sono istituiti inoltre 4 mercati:

- mercato annuale (nella giornata di lunedì) a Tonadico – n° 17 posteggi di cui 1 riservato ad imprese agricole
- mercato annuale (nella giornata di venerdì) a Transacqua – n° 5 posteggi
- mercato stagionale giugno /settembre (nella giornata di lunedì) a Fiera di Primiero – n° 35 posteggi
- mercato stagionale 15 giugno/15 settembre (nella giornata di martedì) a S.Martino di Castrozza – n° 28 posteggi
- fiera di Primavera (secondo lunedì dopo Pasqua) e fiera d’Autunno (primo lunedì dopo la seconda domenica di ottobre) a Fiera di Primiero – n° 120 posteggi

Di seguito viene proposto l’andamento delle strutture attive nel settore del commercio (il dato è disponibile solo fino al 2016)

NUMERO DI IMPRESE ATTIVE NEL COMMERCIO									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Primiero San Martino di Castrozza	120	119	121	119	119	114	114	110	111



TERRITORIO

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha una superficie di 199,87 kmq risultando il più vasto comune del Trentino. Confina con i comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Sagron Mis,

Moena e Predazzo e con i comuni bellunesi di Canale d'Agordo, Cesiomaggiore, Falcade, Taibon Agordino, Voltago Agordino e Gosaldo.

Il suo territorio parte dal fondovalle, ove nelle circoscrizioni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua è concentrata la maggior parte della popolazione, si estende nelle aree prative di mezza quota caratterizzate dall'alternarsi di prati e boschi dove troviamo la circoscrizione di San Martino di Castrozza per finire in alta quota caratterizzata dalla zona dei pascoli e delle malghe, ove troviamo la località di Passo Rolle, e dalle aree montagnose occupate dalla Dolomiti. Le aree d'alta quota risultano importanti per l'economia del Comune e dell'intera area in quanto nelle stesse sono concentrate tutte le piste da sci e gli impianti di risalita.

All'interno del territorio troviamo numerosi corsi d'acqua che vanno tutti ad alimentare il torrente Cismon ed il torrente Travignolo. I corsi d'acqua sono importanti per il Comune in quanto alimentano i bacini idroelettrici utilizzati per la produzione dell'energia elettrica da parte di ACSM e Primiero Energia, società controllate da questa Amministrazione detenendo la stessa, in via diretta o indiretta, il 52% delle azioni.

Il territorio è attraversato da numero strade che per importanza possono così essere identificate:

- strade provinciali km 22,80
- strade comunali km 135,50
- strade vicinali km 15

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Lo scenario macroeconomico internazionale e nazionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia.

Sintesi¹

La contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali si è accentuata in aprile. Nelle ultime settimane sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive monetarie e di bilancio ed il graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia estremamente sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Nell'area dell'euro, dopo l'ulteriore flessione in aprile, gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale dell'attività in maggio e giugno. L'inflazione è scesa a valori appena positivi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato con decisione l'orientamento espansivo della politica monetaria, ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi. La

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico luglio 2020.

probabilità di variazioni negative dei prezzi al consumo nell'area dell'euro nei prossimi anni, desunta dai prezzi delle opzioni, ha raggiunto un massimo alla fine di marzo; si è ridotta dopo l'intervento della BCE.

In Italia il calo del prodotto pari al 5,3 per cento nel primo trimestre, si sarebbe intensificato nel secondo, collocandosi in base alle informazioni attualmente disponibili attorno al 10 per cento. Questa stima rispecchia soprattutto un andamento molto sfavorevole nel mese di aprile; i trasporti autostradali, i consumi elettrici e quelli di gas segnalano che in maggio si è avviata una ripresa dell'attività, favorita dal progressivo allentamento delle misure di sospensione. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese sono risaliti ma restano ancora inferiori alla soglia di espansione.

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha continuato a risentire delle ripercussioni dell'epidemia sul commercio mondiale nel complesso del secondo trimestre. In maggio tuttavia le nostre vendite sui mercati esterni all'Unione europea hanno recuperato in parte il calo precedente. I flussi turistici internazionali sono condizionati dall'evoluzione della pandemia; in assenza di recrudescenza, saranno favoriti nei mesi estivi dalla graduale rimozione dei vincoli agli spostamenti tra paesi. Nei primi quattro mesi dell'anno il surplus di conto corrente si è solo lievemente ridotto.

Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro dovuto all'emergenza sanitaria si è tradotto in una forte contrazione delle ore lavorate nel primo trimestre (-7,5%); le ricadute sul numero di occupati, diminuito dello 0,3 per cento, sono state mitigate sensibilmente dall'eccezionale aumento dell'impiego degli ammortizzatori sociali. L'impatto delle restrizioni alla mobilità sul numero di persone in cerca di occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione, che è decisamente diminuito. I dati più recenti segnalano un arresto della caduta dell'occupazione e una ripresa delle partecipazioni al mercato del lavoro.

In Italia la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa a maggio e pari a -0,4 per cento in giugno, principalmente a causa della marcata riduzione dei prezzi dei beni energetici. In prospettiva il calo della domanda interna incide sull'andamento delle attese di inflazione degli analisti e delle imprese: secondo gli operatori professionali, i prezzi al consumo scenderebbero della media di quest'anno ed aumenterebbero in misura molto contenuta nel prossimo. In base ai sondaggi condotti in marzo e maggio sono invece temporaneamente salite le attese d'inflazione delle famiglie, che hanno risentito soprattutto dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari; l'aumento tuttavia è rientrato in giugno.

Le condizioni dei mercati finanziari restano fragili, ma hanno beneficiato degli interventi delle autorità monetarie e fiscali e dell'allentamento delle misure volte a contenere la pandemia. Nell'area dell'euro effetti favorevoli sui corsi delle azioni e sui tassi di interesse hanno fatto seguito al rafforzamento del programma di acquisti della BCE e alla proposta, da parte della Commissione europea, di uno strumento denominato Next Generation EU, per finanziare mediante prestiti e trasferimenti la ripresa nei paesi dell'Unione; il nuovo strumento consentirebbe di ampliare considerevolmente la capacità di bilancio comunitario nel contrastare le conseguenze della pandemia. I rendimenti dei titoli di Stato italiano sono scesi, così come i costi di finanziamento delle imprese e delle banche. E' ripresa l'attività di emissione di obbligazioni, incoraggiata anche dagli acquisti dell'Eurosistema.

Le misure adottate dalla BCE e dal Governo hanno sostenuto il credito delle imprese, che ha accelerato in concomitanza con il forte incremento del fabbisogno di liquidità. In Italia la crescita dei prestiti alle imprese, negativa durante tutto l'anno precedente, ha raggiunto in maggio l'11,5 per cento (in ragione d'anno si tre mesi). L'espansione del credito, che ha inizialmente riguardato le società medio-grandi, si è poi estesa alle famiglie produttrici con la progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dall'Esecutivo.

In uno scenario di base, in cui si presuppone che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo a livello globale e in Italia, il PIL si contrarrebbe del 9,5 per cento nella media di quest'anno, interamente a causa della riduzione registrata nel primo semestre, e recupererebbe nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 per cento nel 2022). La ripresa sarebbe graduale: effetti persistenti sui consumi delle famiglie deriverebbero dal calo dell'occupazione e del reddito disponibile, ancorchè mitigato dalle misure di sostegno; il peggioramento delle prospettive di domanda e della fiducia delle imprese inciderebbe sugli investimenti, la cui caduta nel 2020, segnalata anche dai sondaggi della Banca d'Italia, verrebbe in parte recuperata nel biennio 2021-22. L'inflazione sarebbe pressochè nulla sia quest'anno, sia il prossimo; i prezzi tornerebbero ad aumentare nel 2022 dell'1 per cento.

Sviluppi più negativi rispetto a quelli delineati nello scenario di base potrebbero manifestarsi se emergessero nuovi rilevanti focolai epidemici a livello nazionale o globale, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese e tradursi in un calo più consistente del commercio mondiale, in interruzione nelle catene globali di produzione o in un deterioramento delle condizioni finanziarie. In uno scenario più severo si valuta che il prodotto potrebbe scendere di oltre il 13 per cento quest'anno e recuperare nel prossimo biennio in misura più moderata rispetto allo scenario di base.

Un miglioramento delle prospettive di crescita rispetto agli scenari qui delineati potrebbe tuttavia derivare dal rafforzamento delle politiche espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea, oltre a incidere direttamente sulla domanda e sulla capacità produttiva, potrebbero contribuire ad una ripresa della fiducia di famiglie ed imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare dipenderà dalla capacità di proporre e mettere in atto riforme e progetti di investimento validi.

Scenario macroeconomico in Italia (*variazioni percentuali sull'anno precedente*)

Voci	2019	2020	2021	2022
PIL	0,2	0,5	0,9	1,1
<i>Consumi delle famiglie</i>	0,6	0,8	0,8	0,9
<i>Consumi collettivi</i>	0,1	0,3	0,3	0,2
<i>Investimenti fissi lordi</i>	2,5	0,4	1,7	2,1
<i>di cui: investimenti in beni strumentali</i>	1,8	0,4	1,6	2,3
Esportazioni totali	1,8	1,7	2,5	2,7
Importazioni totali	1,1	2,3	2,4	2,6
Variazione delle scorte	-0,9	0,0	0,0	0,0

Prezzi IPCA	0,6	0,7	1,1	1,3
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	0,5	0,7	1,1	1,4
Deflatore del PIL	0,8	1,0	1,1	1,3
Occupazione	0,6	0,4	0,6	0,7
Tassa di disoccupazione	9,9	9,7	9,6	9,4
Competitività all'export	2,0	0,5	0,1	0,1
Saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti	2,8	2,7	2,8	2,9

L'economia del Covid²

La crisi indotta dalla diffusione del COVID-19 a partire dai primi mesi del 2020 sta generando straordinari effetti recessivi sul sistema economico, sia a livello nazionale che internazionale. Le autorità monetarie e fiscali in tutti i Paesi e le istituzioni europee hanno preso e stanno prendendo misure eccezionali di sostegno all'economia, per una dimensione impensabile solo fino a qualche mese fa. E tuttavia resta una grande incertezza sulle capacità di ripresa nel breve periodo del sistema economico, dovuta da un lato alla difficoltà di stimare gli effetti della crisi sanitaria e delle politiche di distanziamento sociale sui comportamenti di famiglie e imprese, e dall'altro dalla dinamica della stessa epidemia, il cui sviluppo resta tuttora incerto. Mentre almeno in Europa il picco dei contagi sembra passato e le attività economiche stanno gradualmente tornando alla normalità, si teme una possibile ripresa dell'epidemia in autunno, che se non contrastata efficientemente, potrebbe condurre a nuovi provvedimenti di chiusura con effetti economici ancora più pesanti.

Nello specifico, la crisi sanitaria ha avuto effetti rilevanti sia sull'offerta che sulla domanda aggregata. L'interruzione delle catene internazionali del valore e i blocchi alle frontiere hanno condotto a strozzature sul lato dell'offerta. Ma ancora più gravi e probabilmente più duraturi sono gli effetti sulla domanda. Nonostante gli sforzi di tutti i governi e delle autorità monetarie nel sostenere i livelli di reddito e di occupazione – con sussidi generalizzati, trasferimenti a fondo perduto, garanzie ai prestiti, immissione diretta di capitale nelle imprese, tassi di interesse estremamente bassi e riduzione dei requisiti patrimoniali per il sistema bancario per incentivare il credito – la caduta dei redditi e l'accresciuta incertezza futura hanno determinato un crollo negli investimenti privati e nella domanda di servizi e di beni di consumo durevoli. Le politiche protezionistiche varate dai governi, a cominciare dagli USA, hanno ulteriormente ridotto le possibilità di ripresa del commercio internazionale nel prossimo anno. Particolarmente colpiti i settori più influenzati dalla riduzione di mobilità delle persone e dalle politiche di protezione individuale seguite al rilassamento del lockdown: turismo, trasporti, ristorazione.

La dimensione dello shock, gli effetti delle politiche per contrastarlo e l'incertezza sull'evoluzione futura dell'economia si riflettono sulla grande variabilità delle stime disponibili per accertare sia le perdite di reddito indotte dalla crisi che le possibilità di recupero.

² Fonte: DEFP 2021-2023 Provincia Autonoma di Trento

Il contesto provinciale³

Il documento di economia e finanza della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2021-2023, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 903 del 03/07/2020, parte con un'analisi del contesto internazionale e nazionale, rappresentando "un'economia mondiale in recessione con previsione di una battuta d'arresto dovuta all'effetto della pandemia da COVID-19 con conseguente stima di caduta del PIL italiano del 9,5% con rimbalzo positivo, nel 2021, del 6,5%".

Il documento si articola in due parti:

- l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale;
- il quadro finanziario con particolare riferimento alla dinamica delle entrate e dell'effetto della pandemia da COVID-19.

Nel 2019 il Pil provinciale sfiora i 21 miliardi di euro (20.975 milioni), in aumento dello 0,6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il Pil italiano (0,3%). Con il 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal Pil nell'ultimo decennio. Nel 2019 il Pil trentino è superiore in volume di circa il 4% rispetto al livello del 2008.

Gli scenari previsivi per il 2020 stimano una decrescita del Pil in Trentino fra il 9,6% e il 11,4% in dipendenza dell'evoluzione del turismo domestico e straniero. Nel 2021 si prevede che l'economia ritornerà su un sentiero di crescita. L'entità della variazione dipenderà inevitabilmente dalla flessione che il Pil subirà nell'anno in corso. Si stima un Pil in crescita fra il 4,2% e il 5,9%. Ovviamente ciò è subordinato alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali e che l'uscita dalla recessione possa avvenire in tempi relativamente rapidi.

I risultati del 2019 mostravano un sistema economico sostanzialmente in crescita e fiducioso che è stato stravolto dall'emergenza sanitaria. La pandemia ha causato effetti significativi sul sistema delle imprese. Si osservano perdite che variano dal -37% delle imprese di costruzioni al -73% dell'ambito ristoranti e bar. Sono in particolare il settore del turismo e i servizi in generale a risentire delle misure di distanziamento sociale. Il commercio al dettaglio stima un dimezzamento del proprio fatturato e per i servizi alla persona si supera il 67%. Le difficoltà del periodo, secondo gli imprenditori, si concentrano sulla perdita di fatturato e le preoccupazioni si focalizzano sul rispetto delle scadenze fiscali, sul pagamento dei fornitori e sull'incasso dei crediti. In merito al personale la maggior parte delle imprese ha utilizzato lo strumento delle ferie e dei permessi e l'attivazione degli ammortizzatori sociali. Si riscontrano anche mancate assunzioni e rinnovi.

Il 1° trimestre 2020 fornisce risultati negativi che già interiorizzano il lockdown del mese di marzo. La caduta tendenziale del fatturato complessivo è pari al 5,4%, con evidenze maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7,5%), le costruzioni (-6,5%), il commercio al dettaglio (-6,3%) e i trasporti (5,3%). Sono, però, i settori del turismo e delle attività allo stesso connesse, del tempo libero e dell'intrattenimento e dei trasporti che mostrano le maggiori perdite di fatturato. Si osservano cali dell'ordine del 30% per le attività sportive e ricreative e per i ristoranti e bar; un po' migliori ma con contrazione del 25% i servizi alla persona e il comparto ricettivo. La riduzione del fatturato negli impianti a fune è attorno al 10%.

L'export delle imprese trentine vede come area di sbocco prevalente l'Europa alla quale sono destinate oltre il 72% delle vendite estere. Nel 2019 il commercio estero del Trentino non ha fatto registrare alcuna crescita per quanto riguarda le esportazioni totali (+0,1%), con un peggioramento nel secondo semestre dell'anno. Nell'evoluzione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo

³ Fonte: DEFP 2021-2023 Provincia Autonoma di Trento

il Trentino ha migliorato la capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica. Questa quota di esportazioni ha superato il 30% delle esportazioni, superiore di circa 8 punti percentuali al Nord-est e prossima alla media nazionale (32%). Inoltre, si assiste ad una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco. Nel 1° trimestre 2020 si osserva una importante diminuzione tendenziale delle esportazioni (-9,4%).

Nel 2019 il mercato del lavoro ha fornito riscontri positivi, anche se in attenuazione, in coerenza con il rallentamento del ciclo economico. Risultano in crescita le forze di lavoro e gli occupati e si riducono gli inattivi. Aumentano i disoccupati ma in un contesto di ritrovata fiducia nella possibilità di trovare un'occupazione. I dati sul lavoro del 1° trimestre 2020 richiedono attenzione perché, su base annua, diminuiscono le forze di lavoro, gli occupati e la disoccupazione. Di contro, gli inattivi aumentano. Il calo dei disoccupati probabilmente è determinato non tanto dal ritiro di persone dalla partecipazione al lavoro ma dall'impossibilità di cercare lavoro visto in particolare il blocco all'attività imposto alle imprese e pertanto il transito negli inattivi.

Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere del Trentino, fra i migliori in Italia e fra le aree ricche nel contesto europeo. Il Pil pro-capite provinciale è pari 37.800 euro, con la media italiana a 29.100 euro e quella dell'Unione europea a 30.200 euro. Il Trentino si colloca al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane dopo l'Alto Adige, la Valle d'Aosta e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 30% e a quella europea del 25%.

La caduta del PIL impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Peraltro, sui tributi propri incidono anche le scelte fiscali già adottate dallo Stato; al riguardo il riferimento è, in particolare, all'abolizione del saldo 2019 e del primo acconto 2020 dell'IRAP a carico dei soggetti privati che non operano nei settori finanziari e che registrano ricavi o compensi inferiori a 250 milioni di euro. Le devoluzioni di tributi erariali si riducono da 3.473,0 milioni di euro nel 2019 a 3.148,7 milioni di euro nel 2020 per incrementare a 3.274,2 milioni di euro nel 2021. I tributi propri, invece, si riducono da 428,4 milioni di euro nel 2019 a 348,4 milioni di euro nel 2020 per aumentare a 402,0 milioni di euro nel 2021. Complessivamente, rispetto alle previsioni del bilancio vigente, il valore delle devoluzioni di tributi erariali e dei tributi propri si riduce di 379 milioni di euro nel 2020 e di 235 milioni nel 2021.

Rispetto alla riduzione del 2020 lo Stato procederà ad una parziale compensazione delle minori entrate IRAP derivanti dall'eliminazione del saldo 2019 e acconto 2020 di importo pari a 27 milioni di euro, per un valore netto di minori entrate tributarie pari a circa 350 milioni di euro.

Rispetto alla riduzione del gettito dei tributi derivante dal calo del PIL, conseguente agli effetti della crisi indotta dalla diffusione del COVID-19, lo Stato con il d.l. n. 34 del 2020 (c.d. "Decreto Rilancio") ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome. Le risorse autorizzate a tale fine ammontano a 1,5 miliardi di euro, a fronte di una stima di minori entrate da parte dei predetti enti di circa 5,5 miliardi di euro, dei quali circa 3,2 miliardi riferiti alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome. Per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome l'obiettivo finale è quello di giungere ad una significativa riduzione per gli anni 2020 e 2021 del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, in continuità con le linee di supporto finanziario garantite al nostro Paese dall'Unione Europea.

In relazione alla crisi generata dalla diffusione del virus Covid-19, la Provincia, in aggiunta alla rivendicazione di una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, unitamente alle altre Regioni intende rivendicare un ruolo attivo nella programmazione e nell'utilizzo delle risorse che verranno messe a disposizione dello Stato dall'Unione Europea. A tali

richieste la Provincia affianca anche la rivendicazione di una espansione dei limiti per il ricorso all'indebitamento, in analogia a quanto lo Stato ha ottenuto nei confronti dell'Unione Europea.

La Provincia inoltre, tenuto conto dell'importanza di garantire adeguati volumi di risorse per il finanziamento degli investimenti, in particolare quelli che garantiscono maggiormente la competitività del territorio, intende da un lato promuovere interventi che attivino risorse esterne alla finanza provinciale, dall'altro attivare azioni di valorizzazione dell'ingente patrimonio del settore pubblico provinciale. In particolare è obiettivo della Provincia approntare progetti per lo sviluppo economico e sociale del territorio che vedano l'apporto finanziario degli investitori istituzionali oltre che di altri soggetti pubblici e privati, ricorrendo anche al risparmio dei cittadini. Il riferimento è all'attivazione di un nuovo Fondo di social housing e di un nuovo Fondo per l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, sulla base delle positive esperienze già realizzate. Sono inoltre in corso valutazioni per la promozione di un Fondo per la riconversione energetica del patrimonio immobiliare e per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica.

Ferme restando le predette azioni sul versante delle entrate, il mutato contesto complessivo rende altresì necessario procedere ad una azione di riorientamento della spesa. Ciò al fine, innanzitutto, di tenere conto delle nuove priorità che sono emerse a seguito di COVID-19, ma anche di concentrare le risorse sugli interventi che permettono di incrementare maggiormente il PIL locale. A ciò si aggiunge l'opportunità generata da COVID-19 di dare impulso al sistema economico locale ma anche al sistema sociale attraverso l'alimentazione di processi innovativi. La gestione dell'emergenza ha infatti fatto emergere l'opportunità di una revisione dei modelli organizzativi, con la domanda di servizi nuovi per le imprese e per i cittadini che può alimentare sul territorio nuovi processi produttivi.

INDIRIZZI DI BILANCIO DEL COMUNE DI PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA

Per la formazione del prossimo bilancio 2021 – 2023, è necessario rifarsi alle norme ed alle linee guida principali del Governo nazionale e della finanziaria provinciale, a cui il Comune di Primiero San Martino di Castrozza deve dimostrare coerenza e linearità, sviluppando a livello locale quanto programmato a livello nazionale e provinciale.

L'emergenza sanitaria da COVID-19, che si è rivelata anche emergenza economica, ha fortemente influenzato il quadro programmatico dell'esercizio in corso ed aumentato l'incertezza sulla programmazione per il triennio 2021 – 2023.

Le previsioni finanziarie esposte nel presente documento vengono elaborate sulla base delle informazioni attualmente disponibili, con riferimento sia al quadro locale che a quello nazionale. Le stesse sono redatte in base al "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2020" sottoscritto in data 08.11.2019, integrato con i protocolli di data 05.05.2020 e 13.07.2020 in attesa della sottoscrizione del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021" la cui sottoscrizione è ipotizzabile nel corso del mese di novembre del corrente anno.

Alla luce dell'attuale situazione finanziaria Provinciale, evidenziata nei precedenti paragrafi e del DEFP che tiene conto di un quadro economico "a politiche invariate" anche per quanto riguarda le entrate con particolare riferimento alle entrate da destinare agli investimenti per l'intero sistema Trentino, si rende necessario effettuare una politica di bilancio prudente ma allo stesso tempo lungimirante seguendo le seguenti linee guida previste nel programma di legislatura:

- mantenimento dell'attuale pressione fiscale, con adeguamento ai contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2020" in materia di politica fiscale;

- applicazione dell'ICEF negli interventi a carattere sociale che saranno inseriti nel bilancio con lo scopo di aumentare il livello di equità;
- le politiche della spesa saranno orientate alla difesa e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse. Si stima di mantenere lo stesso livello di spesa rispetto alle previsioni del bilancio assestato per il 2020 onde tener conto del maggior concorso al Fondo Solidarietà che la Provincia richiederà ai Comuni, richieste legate presumibilmente anche per il 2021 al gettito IMIS (per l'anno 2020 la Provincia Autonoma di Trento in sede di sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019 si è impegnata a favorire l'autonomia impositiva dei Comuni attraverso una riappropriazione, da parte dei comuni, delle fasi di analisi valutazione e decisione in materia fiscale con particolare riferimento all'IMIS ed in base a questo principio si è impegnata a rivedere il sistema di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali trentini), e destinare eventuali risorse di parte corrente (avanzo economico) al sostegno degli investimenti per i quali si dovrà sempre più far conto su risorse proprie di bilancio. Con circolare n° 25 del 03.10.2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n° 247 del 2017, n° 102 del 2018, comunica che la Corte ha affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio introducendo, di fatto, la possibilità dell'utilizzo del risultato di amministrazione. Ad approvazione del Conto 2020 sarà quindi possibile applicare al bilancio di previsione 2021 l'avanzo d'amministrazione destinato agli investimenti.
- effettuare una politica degli investimenti per l'adeguamento delle infrastrutture ed il loro efficientamento per un sostegno all'economia del territorio utilizzando anche le risorse che verranno rese disponibili dallo Stato e dalla Provincia per contrastare l'impatto negativo sull'economia della pandemia in corso.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Per meglio delineare la capacità di spesa e l'attitudine ad utilizzare le risorse per soddisfare le reali esigenze della collettività, di seguito si espone in sintesi la situazione finanziaria del Comune nel corso dell'ultimo quinquennio. Le tabelle, di seguito riportano i dati delle entrate e delle spese riassunte nei principali aggregati di bilancio, aggregati come indicati nella vecchia normativa di bilancio. Dall'anno 2016 i dati riportati fanno riferimento al bilancio di previsione secondo i nuovi schemi di bilancio (D.Lgs 118/11). La previgente normativa in materia di bilancio ed anche quella attualmente in vigore, a cui si riferiscono i dati di seguito riportati, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e l'eventuale fondo pluriennale vincolato, sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente". L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

A fine esercizio finanziario, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo o "disavanzo" se negativo. Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31

dicembre), diminuito dei residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre) e degli eventuali fondi pluriennali vincolati sia di parte corrente che di parte capitale.

Con il bilancio 2019 è possibile applicare l'avanzo d'amministrazione secondo le sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011. L'applicazione dell'avanzo, la cui limitazione negli scorsi bilanci permetteva il mantenimento di una buona disponibilità di cassa, dovrà essere accompagnata sia da un costante monitoraggio dei fondi disponibili presso la tesoreria comunale per permettere la richiesta alla Provincia dei relativi fabbisogni di cassa sia da un costante monitoraggio dei cronoprogrammi delle varie opere pubbliche appaltate ed in fase di esecuzione.

Sintesi dati finanziari entrate

Entrate	Rendiconto Anno 2017	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo pluriennale vincolato	3.680.723,40	5.834.445,07	5.526.327,04	4.936.978,69	160.320,85
Avanzo amministrazione	1.400.000,00	1.490.927,81	450.500,00	600.600,00	0,00
Titolo 1 – Tributarie	5.574.544,26	5.827.050,47	5.290.726,42	5.046.040,00	5.382.885,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.353.206,32	2.425.447,51	2.320.488,88	2.305.376,00	2.255.250,00
Titolo 3 – Extratributarie	2.869.681,25	3.350.823,52	3.000.262,81	2.623.900,00	2.931.500,00
Entrate correnti	10.797.431,83	11.603.321,50	10.611.478,11	9.975.316,00	10.729.955,85
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale	2.739.173,17	3.748.715,59	7.125.609,23	15.285.695,10	6.615.500,00
Titolo 5 – Riduzioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale entrate finali	18.617.328,40	22.677.409,97	23.713.914,38	30.798.589,79	17.345.455,85
-----------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Sintesi dati finanziari uscite

Uscite	Rendiconto Anno 2017	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Titolo 1 - Correnti	8.310.655,67	8.669.102,99	8.737.316,42	10.331.151,92	10.353.005,85
FPV di parte corrente	129.484,60	150.703,65	159.576,93	147.041,01	119.650,00
Titolo 2 - In conto capitale	3.710.062,41	6.473.496,54	8.023.380,04	20.243.096,86	6.795.500,00
FPV in conto capitale	5.704.960,47	5.375.623,39	4.777.401,76	0,00	0,00
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	34.008,55	100.514,70	77.254,58	77.300,00	77.300,00
Totale uscite finali	17.889.171,70	20.769.441,27	21.774.929,73	30.798.589,79	17.345.455,85

Equilibrio di parte corrente

	Rendiconto Anno 2017	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo pluriennale vincolato	134.922,66	129.484,60	150.703,65	159.576,93	160.320,85
A.A. applicato				600.600,00	0,00
Titolo 1 – Tributarie	5.574.544,26	5.827.050,47	5.290.726,42	5.046.040,00	5.382.885,00

Titolo 2 - Trasferimen ti correnti	2.353.206,32	2.425.447,51	2.320.488,88	2.305.376,00	2.255.250,00
Titolo 3 – Extratributa rie	2.869.681,25	3.350.823,52	3.000.262,81	2.623.900,00	2.931.500,00
Entrate correnti	10.797.431,83	11.603.321,50	10.762.181,76	10.735.492,93	10.729.955,85
Titolo 1 - Correnti	8.310.655,67	8.669.102,99	8.737.316,42	10.331.151,92	10.353.005,85
FPV di parte corrente	129.484,60	150.703,65	159.576,93	147.041,01	119.650,00
TITOLO 3 - Rimbors o di prestiti	34.008,55	100.514,70	77.254,58	77.300,00	77.300,00
Trasferimen ti in conto capitale	0,00	168.321,93	179.949,52	180.000,00	180.000,00
Spese correnti	8.474.148,82	9.088.643,27	9.154.097,45	10.735.492,93	10.729.955,85
Risorse acc/vinc di parte corrente	0,00	0,00	30.684,25	0,00	0,00
Equilibrio compless. di parte corrente	2.458.205,67	2.644.162,83	1.577.400,06	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

	Rendiconto Anno 2017	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo pluriennale vincolato	3.545.800,74	5.704.960,47	5.375.623,39	4.777.401,76	0,00

Titolo 4 – Trasferimen ti di Capitale	2.739.173,17	3.748.715,59	7.125.609,23	15.285.695,10	6.615.500,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amm./econ.	3.190.445,84	2.652.510,50	630.449,52	180.000,00	180.000,00
Totale	9.475.419,75	12.106.186,56	13.131.682,14	20.243.096,86	6.795.500,00
Titolo 2 - In conto capitale	3.710.062,41	6.473.496,54	8.023.380,04	20.243.096,86	6.795.500,00
FPV in conto capitale	5.704.960,47	5.375.623,39	4.777.401,76	0,00	0,00
Spese in conto capitale	9.415.022,88	11.849.119,93	12.800.781,80	20.243.096,86	6.795.500,00
Differenza	60.396,87	257.066,63	330.900,34	0,00	0,00

Avanzo d'amministrazione

	Rendiconto Anno 2017	Rendiconto Anno 2018	Rendiconto Anno 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo cassa a fine esercizio	3.075.830,66	3.365.095,10	2.528.092,67	0,00	0,00
Residui attivi	8.328.139,91	10.017.099,72	11.358.346,62	0,00	0,00
Residui passivi	2.261.742,07	4.116.889,44	3.595.037,91	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.834.445,07	5.526.327,04	4.936.978,69	0,00	0,00

Risultato d'amministrazione	3.307.783,43	3.738.978,34	5.354.422,69	0,00	0,00
-----------------------------	--------------	--------------	--------------	------	------

ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Le previsioni risentono evidentemente della legislazione vigente nel Paese, della grave situazione economica originata dalla pandemia in corso, nonché degli strumenti programmatici e dei documenti contabili degli enti (sovraordinati e non) collegati al Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Il bilancio di un Comune riflette la situazione economico-finanziaria degli enti che effettuano trasferimenti finanziari allo stesso, che si tratti di funzioni delegate o trasferite o sia che si tratti di perequazione a livello provinciale – statale.

Per tutti questi motivi, oltre che per l'insorgere "*in itinere*" di mutate esigenze, fanno del bilancio uno strumento flessibile e dinamico.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è condizione preliminare indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità.

L'analisi sulle risorse parte, e non può essere diversamente, dall'attuale legislazione in materia e tenendo conto dei contenuti del "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2020" in attesa del "Protocollo 2021". In questa sede non si tiene conto, in quanto solo principio enunciato, del contenuto del "Protocollo 2019" dove fra gli altri impegni prevede di "favorire l'autonomia impositiva anche attraverso una riappropriazione, da parte dei comuni, della fase di analisi, valutazione e decisione. La normativa in materia di IMIS potrà quindi essere orientata alla realizzazione delle politiche di bilancio e di sviluppo che ciascun ente intende promuovere, sempre nel rispetto dei limiti e dei vincoli derivanti dalla normativa nazionale ed europea". Non viene tenuto inoltre conto delle "valutazioni in ordine alle modalità ed alla tempistica di attuazione dell'enunciato principio di autonomia tributaria ... delle proposte di perequazione delle risorse a disposizione degli enti locali trentini", principio che prevede di rivedere i parametri di assegnazione del fondo perequativo con conseguenze, per ora non quantificabili, sul lato delle entrate comunali.

Un'attenta analisi delle proprie fonti di entrata è la condizione indispensabile per una programmazione della spesa che risponda a principi di attendibilità. Le fonti di entrata di un ente locale sono sostanzialmente di tre tipi: proprie, derivate o da indebitamento.

Le entrate proprie si concentrano pressoché su tributi locali, sull'erogazione dei servizi locali, sulla gestione del patrimonio e su altri servizi minori. I tributi locali dipendono comunque dalle indicazioni statali/provinciali (invarianza della pressione fiscale ovvero limiti alle aliquote o alle detrazioni) e riguardano in modo rilevante l'IMIS ed altre imposte e tasse minori (pubblicità).

Una fonte di entrata indicativa della gestione del proprio patrimonio, è quella riguardante le voci di locazioni attive, rimborsi utenze, usi di strutture comunali. Una corretta valorizzazione del patrimonio potrebbe portare all'aumento dei relativi introiti.

Particolare attenzione deve essere posta nella determinazione di prezzi e tariffe per la fruizione dei servizi pubblici, e ciò sostanzialmente per tre motivi:

- attribuire un prezzo od una tariffa corretti equivale a valorizzare il servizio reso (dovendo pagare, il servizio viene percepito come migliore rispetto a quelli gratuiti);

- responsabilizzare il cittadino nella fase della domanda del servizio: accade che vi siano domande negative nei servizi o non congrue con l'effettivo bisogno. Ciò comporta l'erogazione di servizi non necessari, con un conseguente aumento di spesa a carico del bilancio comunale;

- la produzione di servizi per il Comune comporta un costo che se non viene coperto almeno in parte dal fruitore, genera un *deficit spending* che dovrà essere posta a carico di tutta la collettività.

Interessante, sul piano delle risorse disponibili, è la voce dei dividendi da partecipazione, che portano utili nelle casse comunali, derivanti dall'andamento positivo delle società partecipate.

Gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo anche il nostro patrimonio forestale. Il comune di Primiero San Martino di Castrozza è costretto ad anticipare l'utilizzazione, in un orizzonte temporale molto ravvicinato, dell'elevato volume di materiale legname schiantato. Il danno patito dal patrimonio forestale è molto ingente, sia a livello locale che provinciale, considerato che il fenomeno ha abbattuto milioni di metri cubi di legname. La notevole quantità di legname che viene immesso sul mercato, considerate anche le difficoltà del suo allestimento, hanno comportato una diminuzione del 60/70% del valore del venduto. Il Comune di Primiero è riuscito a vendere "in piedi" buona parte del legname schiantato, seppur a prezzi molto ridotti rispetto alle aste "ante Vaia". Non sono ancora note le misure di compensazione che la Provincia metterà in campo, per i futuri minori introiti per utilizzazione boschive.

ENTRATE TRIBUTARIE

IMIS: con la finanziaria 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la nuova imposta denominata IMIS che va a sostituire l'IMU e la TASI.

L'impostazione dell'IMIS segue quasi in tutto e per tutto le regole dell'IMU presentando alcune peculiarità che il legislatore ha dovuto/voluto inserire. Da evidenziare, in quanto incide direttamente sul bilancio comunale, che l'IMIS viene riscossa dal Comune per tutte le tipologie d'immobili compresa quella dovuta dalle categorie D che con l'IMU erano una riserva dello Stato. Riserva che comunque permane e per questa è previsto un riversamento dell'IMIS dovuta dalle categorie D alla Provincia Autonoma di Trento che provvederà a compensare tale importo direttamente con lo Stato. Tale impostazione data dalla normativa provinciale pone in capo al Comune il rischio del mancato gettito d'imposta dovuto dalle categorie D, in quanto la Provincia richiede al Comune non quanto effettivamente incasserà, ma quanto dovrebbe incassare.

La L.P. 18 del 29.12.2017 (legge di stabilità anno 2018 della Provincia Autonoma di Trento) ha introdotto alcune modifiche alla disciplina dell'IMIS, mantenute tali anche in sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, ed in particolare è intervenuta sull'art. 5 della L.P. 14/2014 introducendo alcune nuove aliquote con specifico riferimento ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D, le nuove aliquote introdotte dalla finanziaria provinciale trovano applicazione per il periodo 2020 – 2022.

Per il solo anno 2020, a seguito della grave crisi economica che ha colpito il sistema produttivo nazionale e provinciale, hanno imposto l'introduzione di misure emergenziali rivolte al sostegno dell'economia provinciale ed in particolare, per quanto riguarda l'IMIS, il legislatore è intervenuto con due distinti provvedimenti:

- la L.P. 6/2020 del 06.08.2020 ha stabilito una riduzione del 50% dell'imposta per i fabbricati di categoria catastale D (la Giunta Provinciale si è espressa in modo favorevole anche per la riduzione di un'ulteriore 50% come avvenuto a livello nazionale)
- la L.P. 3/2020 del 13.05.2020 ha dato la possibilità ai Comuni di ridurre le aliquote IMIS per i fabbricati di tipo non abitativo. Con delibera n° 33 del 05.08.2020 il Consiglio Comunale ha ridotto del 50% le aliquote di alcune categorie catastali di tipo non abitativo.

Per l'anno 2021, in attesa della sottoscrizione del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 saranno mantenute le aliquote previste per l'anno 2019 così come rideterminate dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 sottoscritto il 08.11.2019.

L'Amministrazione intende mantenere per l'intero arco del proprio mandato, o se diverso nei termini previsti dalla finanziaria provinciale, salvo ulteriori interventi normativi/legislativi o esigenze di bilancio dovute a tagli della Provincia sul Fondo Perequativo o maggiori richieste sul Fondo di solidarietà, l'attuale pressione fiscale applicando le seguenti aliquote, aliquote utilizzate dalla PAT per il calcolo del fondo di solidarietà che prevede che parte degli incassi potenziali siano riversati alla Provincia:

- Abitazione principale e pertinenze: 0,35% con detrazione pari all'imposta
- Altri fabbricati abitativi: 0,895%
- Fabbricati produttivi rientranti nelle categorie catastali D3-D4-D6-D9: 0,79%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00: 0,55%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 – D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00: 0,55%
- Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00: 0,79%
- Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 – D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00: 0,79%
- Fabbricati produttivi rientranti nelle categorie catastali C1 – C3 – D2 – A10: 0,55%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00: 0,00%
- Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00: 0,1% con deduzione d'imponibile di Euro 1.500,00
- Altre categorie catastali ed aree edificabili: 0,895%
- Fabbricati categoria catastale D8 destinati ad impianti di risalita, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato: aliquota del 0,00%
- Abitazioni concesse in comodato gratuito a parenti ed affini di primo grado ove il comodatario ponga la propria residenza: 0,3%

Dalla nuova imposta si prevede un'entrata che, visti i buoni risultati ottenuti nel corso degli scorsi anni con l'invio dei modelli di versamento prestampati dell'IMIS e viste le detrazioni e le aliquote indicate nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2019, si attesterà su Euro 5.320.555,00. L'Amministrazione, per avvicinarsi sempre più al cittadino e facilitarlo negli adempimenti tributari, intende procedere all'invio dei modelli di versamento prestampati sia in sede di acconto che in sede di saldo.

Addizionale sul consumo di energia elettrica: le ex Amministrazioni facenti parte del Comune di Primiero San Martino di Castrozza hanno deliberato di non applicare tale imposta. Il minor gettito, pari ad Euro 78.500,00 viene compensato dalla Provincia sul fondo perequativo/solidarietà.

Altre considerazioni:

Le verifiche effettuate negli anni scorsi da parte dei quattro ex Comuni, hanno portato ad assestare il gettito tributario su buoni livelli e ad avere dati certi sulla consistenza delle proprietà immobiliari. Da rilevare che il solo spazio di manovra, che rimane al Comune è quello dell'IMIS considerato che non è intenzione dell'Amministrazione applicare l'addizione comunale IRPEF ed IRAP (per la parte di competenza del Comune) o altre tasse di scopo. In sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 dovrà essere verificato l'effetto che avrà sul bilancio comunale l'impegno assunto dalla Provincia in sede di protocollo 2019 "di una riappropriazione, da parte dei comuni, dell'autonomia impositiva anche attraverso una revisione della materia Imis".

Il Funzionario responsabile dei tributi è il rag. Partel Antonio, attualmente responsabile del settore finanziario/entrate inquadrato nella categoria D15.

TRASFERIMENTI

Le risorse a disposizione, considerato il quadro economico nazionale ed internazionale, che inevitabilmente va ad incidere sulle disponibilità finanziarie del sistema "Trentino", sono notevolmente ridotte rispetto ai bisogni della comunità.

Anche per il triennio 2021 - 2023, vista la situazione economica nazionale ed internazionale, la necessità di sanare la finanza pubblica e la necessità di far fronte alla crisi economica generata dalla pandemia in corso, sono previsti tagli sui trasferimenti correnti della PAT sul fondo perequativo/solidarietà che inevitabilmente comporta scelte forti sul versante della spesa.

In attesa di conoscere i contenuti del "Protocollo in materia di finanza locale per l'anno 2021" i fondi relativi ai trasferimenti provinciali correnti sono così quantificati:

- fondo perequativo/solidarietà (servizio biblioteche, consolidamento di quote annue sul personale quale l'indennità di vacanza contrattuale, trasferimenti compensativi per mancati gettiti, ex Fim per rimborso anticipo ammortamento mutui): Euro 1.733.800,00.
- il fondo specifici servizi comunali (custodi forestali): Euro 135.000,00
- il fondo specifici servizi comunali (la polizia locale): Euro 170.000,00
- il fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi): Euro 20.000,00

Per il corrente anno vengono mantenuti invariati i trasferimenti del Bim Brenta in conto interessi, contribuzione richiesta dalle ex amministrazioni di Siror e Tonadico in sostituzione dei mutui agevolati previsti nel Piano Investimenti del Consorzio stesso. Tale opportunità offerta dal BIM sarà incrementata per future opere e coinvolgerà l'intero budget mutui messo a disposizione dal Consorzio incrementando così, nei futuri esercizi, i trasferimenti correnti.

In bilancio sono iscritti rimborsi da altre amministrazioni (Comuni), derivanti da gestioni associate, per Euro 175.250,00.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria: la Legge 160/2019, articolo 1, commi 816 e seguenti, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" istituisce a decorrere dal 2021 il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di

COSAP, Imposta pubblicità e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali. Presupposto del canone è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Le tariffe deliberate, che a mente dell'art. 1 comma 817 della L. 160/2019 devono assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone, assicureranno un'entrata complessiva di Euro 60.000,00.

TARE: il servizio, compresa la riscossione della tariffa, è stato trasferito alla Comunità di Valle che si avvale della propria partecipata, Azienda Ambiente Srl.

Acquedotto e fognatura: dall'anno 2007 sono riviste le tariffe dell'acquedotto, in base al nuovo modello tariffario introdotto dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazioni n° 2516 e n° 2517 del 28.11.2005 che prevede l'eliminazione dei "minimi garantiti" e l'introduzione di una quota fissa di tariffa, in modo da consentire la copertura totale dei costi preventivati.

Al fine di garantire la copertura totale dei costi le entrate, e quindi le tariffe che saranno deliberate, seguiranno le dinamiche della spesa.

Proventi da legname: gli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo anche il nostro patrimonio forestale. Il comune di Primiero San Martino di Castrozza è stato costretto ad anticipare l'utilizzazione, in un orizzonte temporale molto ravvicinato, l'elevato volume di materiale legname schiantato. Nel breve periodo non vi sono grossi impatti negativi sul bilancio per quanto riguarda il legname schiantato in quanto il basso prezzo di vendita viene ampiamente compensata dalle grandi quantità di materiale immesse sul mercato. Nel lungo periodo, quindi fra due/tre anni, quando la raccolta del legname schiantato sarà completata dovrà essere verificato il quantitativo di legname che si potrà abbattere e quantificare il minor gettito per il bilancio comunale tenendo in debito conto delle eventuali azioni di perequazione che saranno poste in essere dalla Provincia. In via preventiva, per il triennio 2021 – 2023, vengono inserite in bilancio entrate per Euro 200.000,00/anno.

Proventi da affitti: per tale entrata si prevede un gettito, verificati i contratti in essere, di Euro 313.000,00, IVA compresa oltre ad Euro 35.000,00 per l'affitto delle malghe (importi vincolati ad uso civico).

Utili da aziende partecipate: il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è azionista dell'A.C.S.M. Spa e pertanto ne percepisce gli utili, utili che in questa sede sono quantificabili in Euro 520.000,00 all'anno. Da verificare con la Società l'eventuale evoluzione in negativo dell'utile dovuto al minor prezzo pagato sull'energia elettrica ceduta.

Sanzioni al codice della strada: questa Amministrazione è capofila nella gestione associata del servizio di polizia locale e nel bilancio sono iscritti i proventi derivanti da sanzioni al codice della strada per Euro 43.500,00. Detti proventi sono riscossi, con apposita convenzione, a mezzo di

Trentino Riscossione e sono imputati, in sede di riparto delle spese, nel comune ove le sanzioni sono comminate.

Proventi diversi: sono previste entrate diverse derivanti da inumazioni per Euro 10.000,00, permessi funghi per Euro 20.000,00, proventi da parcometri per Euro 100.000,00, sovracanon da concessioni idroelettriche per Euro 80.000,00 ed entrate derivanti da diritti di segreteria su contratti per Euro 50.000,00.

Rimborsi vari: sono previsti rimborso da Azienda Ambiente per “spazzamento strade” per Euro 250.000,00 e rimborso per l'utilizzo di immobili per Euro 30.000,00.

E' previsto un consolidamento delle entrate extratributarie nel loro complesso, per l'intero arco della legislatura.

ANALISI DELLA SPESA – PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Nell'ottica enunciata dai nuovi principi contabili prosegue l'attenzione alla spesa, in particolare per quella corrente, secondo le indicazioni della *spending review*. Nell'elaborazione della spesa si terrà conto che non ci saranno, nel corso del 2021, aumenti delle aliquote IVA, oltre che dal fatto che le risorse finanziarie sono in continua contrazione.

Proprio per la peculiare attenzione all'uso del denaro pubblico, sarà necessario effettuare un corretto ed oculato convogliamento dei fondi, in ragione delle spese effettivamente necessarie, utili e per realizzare quanto socialmente desiderato, in un'ottica di politica di welfare, sostegno e sviluppo, badando prioritariamente agli impegni previsti per norma di legge o per contratto, nel rispetto delle norme sulla contabilità armonizzata e degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la programmazione delle spese correnti, un'imprescindibile riflessione va effettuata guardando alla realtà socio-economica del Comune, e più specificamente nel suo contesto esterno ed interno. Inevitabilmente infatti la spesa rifletterà le necessità dell'ambiente e della popolazione, del suo grado di evoluzione e dei suoi bisogni, di come e quanto la politica intende investire sulla propria cittadinanza anche in considerazione degli obiettivi strategici che si intendono realizzare.

Le spese correnti sono la parte più consistente del bilancio, quella che assorbe più risorse. Nell'ambito di tale categoria, quelle che maggiormente incidono sono le prestazioni di servizi e la spesa per il personale. Seguono i trasferimenti e gli acquisti di beni. Al fine di un contenimento della spesa che non vada ad incidere sullo standard quali-quantitativo dei servizi erogati devono essere poste in essere azioni virtuose che consentano di introdurre l'efficientamento delle spese affinché tutte le risorse siano destinate ai servizi per la collettività.

La forte presenza di entrate extratributarie fa permanere l'esigenza di tenere strettamente sotto controllo l'aumento della spesa corrente strutturale in modo da mettere al riparo l'erogazione di servizi ai cittadini da variabili esterne al Comune.

Risulta inevitabile la considerazione della relazione proporzionale diretta fra diminuzione delle risorse disponibili e conseguente necessaria contrazione delle spese.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti (relativamente a quelli riportati nel 2020 con il riaccertamento ordinario dei residui) sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

MISSIONE	PROGRAMMA	Impegni anno in corso	Impegni 2021	Impegni 2022
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali 2 - Segreteria generale 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 6 - Ufficio tecnico 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile 10 - Risorse umane 11 - Altri servizi generali	110.777,81 355.903,85 159.593,39 2.526.610,42 221.883,80 251.144,76 152.660,73 103.288,13 294.398,54	0,00 33.854,92 4.485,31 4.932,22 16.365,10 12.240,87 11.939,48 56.451,58 31.708,26	0,00 1.433,50 0,00 0,00 4.028,76 0,00 0,00 0,00 22.969,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione		4.176.261,43	171.977,74	28.431,26
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa 2 - Sistema integrato sicurezza u.	389.703,72 0,00	13.092,70 0,00	0,00 4.676,67
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		389.703,72	13.092,70	4.676,67
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00 263.847,88	0,00 5.415,20	0,00 5.415,20
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		263.847,88	5.415,20	5.415,20
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	298.233,44	20.953,30	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		298.233,44	20.953,30	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero 2 - Giovani	292.481,98 22.119,50	35.849,78 2.880,00	0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		314.601,48	38.729,78	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	120.111,74	20.580,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo		120.111,74	20.580,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	59.443,10	1.024,80	1.024,80
	3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4 - Servizio idrico integrato	295.287,34	2.440,00	0,00
	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	178.667,67	7.846,50	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		533.398,11	11.311,30	1.024,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	71.447,00	0,00	0,00
02	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.365.958,50	65.717,59	240,00
05				
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		1.437.405,50	65.717,59	240,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	59.480,00	0,00	0,00
01				
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile		59.480,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	54.032,00	0,00	0,00
01	2 - Interventi per la disabilità	4.108,88	0,00	0,00
02	3 - Interventi per gli anziani	10.600,00	0,00	0,00
03	5 - Interventi per le famiglie	9.356,20	0,00	0,00
05	8 - Cooperazione e associazionismo	1.800,00	200,00	0,00
08				

09	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	13.210,70	5.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		93.107,78	5.200,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.686.151,08	352.977,61	39.787,93

Lo schema di bilancio proposto prende spunto da un modello di costruzione dello stesso tendente a semplificare, agli organi politici, i processi decisionali. Si è partiti da una situazione consolidata/assestata dell'anno precedente e, considerate le risorse disponibili, si è proceduto ad un riposizionamento della spesa corrente in base alle necessità; si è quindi ordinata la spesa per gradi crescenti di discrezionalità partendo dalla spesa per il personale, servizio dei mutui assunti (Rimborso quote anticipazione per estinzione anticipata mutui) , le utenze, gli oneri derivanti da convenzioni e contratti ed infine la così detta spesa operativa o discrezionale.

Anche le voci relative alle utenze e ai trasferimenti collegati a contratti o convenzioni sono state adeguate, a seconda dei casi, sulla base delle riduzioni previste.

Parlare di programmazione in questi ultimi anni risulta difficile, considerato che il termine per l'approvazione dei bilanci scade nel mese di dicembre e vista l'incertezza istituzionalizzata a livello provinciale e centrale che impedisce di avere scenari certi sia in termini di quantificazione delle risorse che vengono trasferite, sia riguardo le regole da applicare alle proprie entrate.

La spesa corrente e di investimento è stata riclassificata per Missioni secondo i nuovi schemi del Bilancio Armonizzato e sarà ripresa in altre parti di questa relazione. Si ricorda che la competenza del servizio raccolta RSU è stata delegata alla Comunità di Valle.

Si è temperata sia l'esigenza di rispondere alle prescrizioni dell'ordinamento contabile sia l'esigenza di adattare il bilancio annuale e pluriennale alla struttura organizzativa reale presente nell'Ente, così da rendere operativo il nuovo processo di programmazione e controllo delle attività, non solo di spesa, attraverso lo strumento successivo del Piano esecutivo di gestione (PEG).

Con l'approvazione del PEG, che è per sua natura uno strumento per governare l'organizzazione mediante l'assegnazione di budget, l'amministrazione fisserà i contenuti gli obiettivi e le risorse destinate alla realizzazione dei programmi.

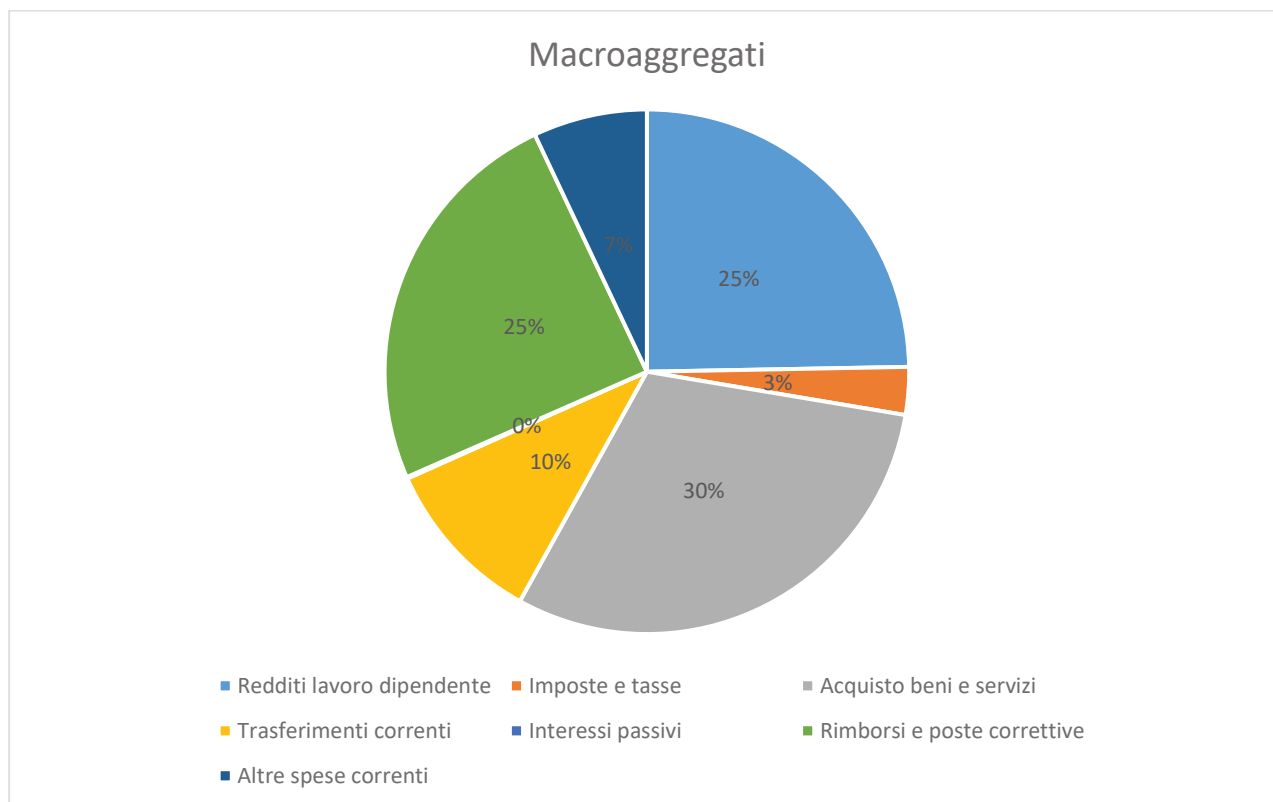
Il PEG ha valenza gestionale scandendo priorità, tempi e metodi di attuazione dell'azione amministrativa supportata dal budget, è uno strumento contabile e di programmazione in quanto la sua elaborazione avviene contemporaneamente al bilancio di previsione ed è uno strumento di attuazione dello stesso; per il 2021 gli obiettivi del PEG avranno una connotazione che risponderà, principalmente, al contenimento della spesa e del budget assegnato.

L'Amministrazione verificherà l'operato della "struttura" burocratica ed esaminerà il grado di realizzazione degli obiettivi contenuti nel PEG.

La creazione di nuovi servizi deve essere adeguatamente motivata nelle sue necessità e deve essere analiticamente dimostrata la conseguente ricaduta in termini di spesa e di eventuali entrate correnti.

Questo modo di operare consente all'ente locale di avere tecniche di "formazione" e "attuazione" delle decisioni che permettano di essere sia "efficaci", ossia di intraprendere le azioni e le scelte più opportune per rispondere al bisogno di servizi da parte della collettività, ma anche "efficienti" ossia assumendo come "strutturale" la ristrettezza delle risorse a disposizione.

Di seguito il grafico della composizione per macroaggregati della spesa corrente (bilancio di previsione) nell'esercizio 2021:



SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla situazione economico patrimoniale di seguito si riportano le risultanze approvate dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto 2019.

Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	290.019,87	Patrimonio netto	92.977.143,80
Immobilizzazioni materiali	75.883.102,69	Fondi per rischi ed oneri	522.692,18
Immobilizzazioni finanziarie	21.111.015,90	Debiti	4.372.651,68
Crediti	11.339.318,39	Ratei e risconti	13.427.742,67
Disponibilità liquide	2.531.274,50		
Ratei e risconti	145.498,98		
Totale	111.300.230,33	Totale	111.300.230,33

LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO OPERE PUBBLICHE 2021 – 2023

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza pone grande importanza all'immagine del comune e del suo territorio, non solo in funzione del suo richiamo turistico, ma soprattutto per il benessere e la migliore vivibilità degli spazi da parte dei cittadini. Il concetto di immagine del comune non è da considerarsi solo come una facciata, ma come una serie di interventi pratici e reali quali la manutenzione del verde, delle strade, del patrimonio immobiliare, culturale e sociale.

Investire nei lavori pubblici significa valorizzare e rigenerare, riqualificare il territorio, senza dimenticare la fondamentale leva economica degli appalti e dei lavori nell'economia in generale. Da questo punto di vista merita particolare evidenza l'iniziativa di segnalazione di interesse da parte delle piccole e medie imprese (PMI) al Servizio lavori pubblici, per partecipare a piccoli appalti o lavori, inteso ad essere una sorta di volano per l'imprenditoria e l'artigianato locali.

Gli eccezionali eventi metereologici che hanno colpito il Trentino ed anche il nostro Comune hanno provocato importanti fenomeni di schianti di alberi coinvolgendo gran parte del nostro patrimonio forestale. Anche nel bilancio 2021 – 2023 tale situazione ha imposto l'inserimento di apposite voci per il taglio straordinario del legname nonché per la sistemazione e potenziamento della rete viaria forestale necessaria per il trasporto del legname recuperato.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di parte capitale, ossia le spese di investimento, le tipologie di entrata sono distinte da quelle relative alla parte corrente del bilancio. Per la parte straordinaria del bilancio infatti ci sono entrate ad hoc, addirittura vincolate in alcuni casi. Tra le risorse tipiche si trovano le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi provinciali (per le opere di interesse provinciale, fondo investimenti programmati – budget, contributi su legge di settore). Particolarmente rilevante a questo riguardo è il trasferimento operato, tramite la Cassa del Trentino, dai Bim Adige e Brenta per canoni aggiuntivi. Completano il quadro delle disponibilità finanziarie destinate alle spese di investimento, i trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Comunità di Valle e Comuni).

Una rilevante novità è emersa con le ultime modifiche normative. In recepimento delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101 del 2018, con la legge finanziaria 2019 – legge n. 145 del 2018, si è attuato il cosiddetto “sblocco degli avanzi” di amministrazione. Il Comune, a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente che presenti un avanzo di amministrazione, può applicare l'avanzo avendone la piena disponibilità, con la conseguenza l'avanzo è rilevante ai fini del pareggio di bilancio ed ai fini delle entrate di saldo di competenza. Nell'applicazione dell'avanzo, in ogni caso è imprescindibile tenere conto di specifici limiti, tra cui il saldo di finanza pubblica e il principio contabile di prudenza, ricordando che l'avanzo libero serve prioritariamente a garantire la copertura finanziaria di provvedimenti di riequilibrio e di debiti fuori bilancio. Altra considerazione fondamentale nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione è il riflesso che il medesimo comporta sulla cassa, costituendo una spesa effettiva a cui non corrisponde una reale entrata di cassa.

Per il bilancio di previsione 2021 non è prevista, in questa fase, l'applicazione dell'avanzo, al suo inserimento in bilancio si procederà successivamente all'approvazione del Conto 2020.

Si riporta di seguito l'elenco delle risorse disponibili per la programmazione triennale delle opere pubbliche 2021 - 2023 con le seguenti precisazioni:

- i canoni aggiuntivi sono stati desunti dalle comunicazioni dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche periodo 2016 – 2020
- i sovracani del BIM Piave si presume siano costanti nel tempo

- per l'ex Fim è stato preso in considerazione il dato comunicato per l'anno 2020 che si presume sia costante nel tempo, decurtato dall'anno 2018 e seguenti delle somme anticipate dalla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui (ex Comuni di Transacqua e Fiera di Primiero), recupero previsto in 10 annualità dal 2018 al 2027 per un importo annuo di Euro 77.254,58.
- il contributo della regione rimane costante per i primi 5 anni e poi, per i successivi 5 anni, viene ridotto del 5% ogni anno (a partire dall'anno 2021), per tale contributo viene preso in considerazione solo il 70% che è la parte fissa che la Regione eroga indipendentemente dai risultati di bilancio
- Il budget iscritto in bilancio è quello relativo alla parte, non già impegnata nel corso dell'esercizio 2020, ed assegnata nell'anno 2020 per Euro 951.700,00

La contrazione delle risorse, che da qualche anno interessa anche i Comuni, viene particolarmente sentita nell'ambito delle spese di investimento, e ciò fa diventare particolarmente importante il momento di definizione dell'opera, della sua necessità e della sua priorità, nonché la necessità di puntualizzare i relativi cronoprogrammi che permettano una strutturazione sinergica con le valutazioni dei flussi di cassa del Comune.

Inoltre necessita di tenere ben presenti alcune considerazioni che influiscono sul piano degli investimenti in opere pubbliche del Comune.

In primis il fatto che la legge di stabilità per il 2016 (L. n. 208/2015) in materia di pareggio di bilancio prevede, oltre a conseguire un saldo non negativo calcolato in termini di competenza, che limitatamente all'esercizio 2016 sia ricompreso il fondo pluriennale vincolato. Tale disposizione è stata in parte mitigata dalla Legge di bilancio 2017, la quale reca testualmente che "per gli anni 2017-2019... nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente...".

In secondo luogo, il fondo strategico per la coesione territoriale (istituito e disciplinato dall'articolo 13 della legge di stabilità provinciale 2016 (Disegno di Legge n. 107/XV approvato con L.P. 22/12/2015), che è uno dei principali strumenti a sostegno dell'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e della capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi indispensabili allo sviluppo delle loro comunità, in armonia con la programmazione della Provincia autonoma di Trento. Tale fondo prevede due interventi: il primo ha quote riservate ai Comuni, con cui si finanzieranno interventi migliorativi dell'organizzazione e della fruizione dei servizi secondo criteri di riparto già definiti dalle intese territoriali. La seconda tipologia interventi, riguarda la realizzazione e il finanziamento di progetti di sviluppo locale, ovvero di interventi strategici il cui beneficio andrà a più amministrazioni.

Il quadro sopra delineato pertanto, dipenderà molto dai fattori sopra analizzati, soprattutto per quanto riguarda il Fondo strategico per la coesione territoriale (che comporterà l'imprescindibile collaborazione sinergica tra enti e territori), oltre che dalla capacità dell'ente di reperire proprie risorse destinate allo scopo. Il contesto sopra descritto dovrà essere rivisto alla luce degli investimenti che la Provincia Autonoma di Trento dovrà effettuare, a favore dei Comuni per mitigare l'impatto negativo sull'economia provocato dalla pandemia in atto. Attualmente non è ancora dato da sapere come la Provincia intende muoversi dopo la sottoscrizione del protocollo in materia di finanza locale 2020. Si capirà meglio l'entità degli interventi che saranno messi in campo.

Una parte non indifferente è composta anche dalle necessarie spese di miglioria e manutenzione delle opere già realizzate, consentendone una valorizzazione che ne ottimizzi la fruibilità.

RISORSE DISPONIBILI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziarie 2021	Disponibilità finanziarie 2022	Disponibilità finanziarie 2023	Totale
Canoni aggiuntivi BIM Adige	125.124,07	125.124,07	125.124,07	375.372,21
Canoni aggiuntivi BIM Brenta	1.148.061,93	1.103.075,02	1.103.075,02	3.354.211,97
Sovracanoni BIM Piave	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Trasferimento GAL	106.500,00	0,00	0,00	106.500,00
Trasferimento Comunità di Primiero	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Trasferimento Stato per piccoli musei	421.100,00	0,00	0,00	421.100,00
Trasferimento Stato "Bellezze"	1.000.000,00			1.000.000,00
Ex Fim	1.057.500,00	685.525,48	685.525,48	2.428.550,96
Contributo Regione	221.664,00	210.581,00	198.915,00	631.160,00
Budget	951.700,00	0,00	0,00	951.700,00
Contributo da Fondo strategico	1.273.850,00	0,00	0,00	1.273.850,00
Vendita straordinaria legname	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Trasferimento da Comuni	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00

Oneri urbanizzazione	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
Altre entrate	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Avanzo economico	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00
Totale disponibilità	6.795.500,00	2.544.305,57	2.532.639,57	11.872.445,14

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2021 – 2023

Di seguito sono indicate le opere pubbliche e gli interventi necessari in base al programma di mandato amministrativo nonché le opere finanziate nel triennio 2021 – 2023 con le relative fonti di finanziamento.

L'Amministrazione intende inoltre concludere le opere già avviate ed inserire in bilancio i fondi necessari alla manutenzione straordinaria dei beni mobili ed immobili.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	Oggetto dei lavori	Importo dell'opera	Disponibilità finanziarie	Stato attuazione
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MALGHE COMUNALI	10.000,00	10.000,00	
	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI.	15.000,00	15.000,00	
	ACQUISTO TERRENI	60.000,00	60.000,00	
	MANUTENZIONE E MESSA A NORMA IMMOBILI COMUNALI	300.000,00	300.000,00	
	INTERVENTI STRAORDINARI SU MALGHE COMUNALI.	90.000,00	90.000,00	
	LAVORI RIFACIMENTO CASA PIAZZA	1.005.000,00	1.005.000,00	
	LAVORI CASTELLO CASTELPIETRA – PICCOLI MUSEI IN RETE	421.100,00	421.100,00	
	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	60.000,00	60.000,00	
	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CASA COMUNALE SAN MARTINO	0,00	0,00	
	COMPLETAMENTO VILLA CANEVA	0,00	0,00	
	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURE PUBBLICHE	0,00	0,00	
	RISTRUTTURAZIONE MALGA FRATTAZZA	0,00	0,00	
	ACCESSO E RIQUALIFICAZIONE CASTELPIETRA	0,00	0,00	
	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO	60.000,00	60.000,00	
	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SISTEMAZIONE MALGHE	30.000,00	30.000,00	
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI	60.000,00	60.000,00	
	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE	60.000,00	60.000,00	
	REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	30.000,00	30.000,00	
	ACQUISTO ARREDI PER STRUTTURE COMMERCIALI COMUNALI	60.000,00	60.000,00	
	SISTEMAZIONE ARCHIVI COMUNALI	15.000,00	15.000,00	
	SPESE LEGALI STRAORDINARIE	120.000,00	120.000,00	
	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	90.000,00	90.000,00	
	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA MATERNA	60.000,00	60.000,00	
	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI	21.000,00	21.000,00	

LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	60.000,00	60.000,00	
INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE	180.000,00	180.000,00	
TRASFERIMENTO SCUOLE ELEMENTARI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	39.000,00	39.000,00	
TRASFERIMENTO COMUNITA' DI PRIMIERO PER PLESSO SCOLASTICO VALL.	170.000,00	170.000,00	
COMPLETAMENTO RECUPERO SITI MINERARI MEDIOEVALI	59.400,00	59.400,00	
VALORIZZAZIONE CAMPAGNA SIROR/TONADICO	0,00	0,00	
PROGETTO SVILUPPO CULTURA	90.000,00	90.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO FOSSI	80.000,00	80.000,00	
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	180.000,00	180.000,00	
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	110.000,00	110.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURE TURISTICHE	10.000,00	10.000,00	
REALIZZAZIONE PUMP TRACK SAN MARTINO DI CASTROZZA	0,00	0,00	
COPERTURA PISTA DEL GHIACCIO LOC. FOSSI	0,00	0,00	
COMPLETAMENTO SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO TONADICO	98.700,00	98.700,00	
SISTEMAZIONE PISTA DA FONDO SAN MARTINO	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE ZONA SPORTIVA VIA FUGANTI A TONADICO	0,00	0,00	
SPESE PROGETTAZIONE OPERE SPORTIVE	40.000,00	40.000,00	
TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	50.000,00	
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	240.000,00	240.000,00	
REALIZZAZIONE PISTA FONDO/ESCURSIONISTICA S.MARTINO - CALAITA	1.273.850,00	1.273.850,00	
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	165.000,00	165.000,00	
INTERVENTI REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO S.MARTINO/ROLLE	0,00	0,00	
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VIA CASTELPIETRA/NOVAIA	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PERCORSO VIA DELLE FONTI/PARCO ENRICA	0,00	0,00	
ACQUISTO TORRE ARRAMPICATA	0,00	0,00	
INTERVENTI VALORIZZAZIONE PASSO ROLLE	0,00	0,00	
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE TONADICO/VAL CANALI	0,00	0,00	
RETE CICLABILI FRA I CENTRI ABITATI	0,00	0,00	
ADEGUAMENTO BAGNI E SPOGLIATOI POLIVALENTE SAN MARTINO	0,00	0,00	
INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI IL TURISMO	90.000,00	90.000,00	
SPESE STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE NATALIZIA.	210.000,00	210.000,00	
TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' GRANDI MANIFESTAZIONI	50.000,00	50.000,00	
FINANZIAMENTO PROGETTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' TURISTICA.	90.000,00	90.000,00	
TRASFERIMENTO APT PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	90.000,00	90.000,00	
CONTRIBUTI COMUNI PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	30.000,00	30.000,00	
SPESE PER REVISIONE P.R.G. E P.G.I.S.	60.000,00	60.000,00	
CONTRIBUTI A PRIVATI PER TINTEGGIATURA ABITAZIONI.	90.000,00	90.000,00	
RETRODAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.	60.000,00	60.000,00	
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TONADICO	124.700,00	124.700,00	
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE LISIERE SIROR	100.100,00	100.100,00	
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO FIERA DI PRIMIERO	157.000,00	157.000,00	
LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TRANSACQUA	0,00	0,00	
ACQUISTO TERRENI PARCO ENRICA	0,00	0,00	
SPESE PROGETTO AGENZIA LAVORO	381.150,00	381.150,00	
ACQUISTO ARREDO URBANO.	110.000,00	110.000,00	
LAVORI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	30.000,00	30.000,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCHI	170.000,00	170.000,00	
INTERVENTI PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI	80.000,00	80.000,00	
INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI PARCHI PUBBLICI	20.000,00	20.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	300.000,00	300.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	60.000,00	60.000,00	
SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA PISORNO	45.000,00	45.000,00	
LAVORI INSTALLAZIONE CONTATORI MISURAZIONE PORTATE ACQUEDOTTI	60.000,00	60.000,00	
INCARICHI TECNICI PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE/FOGNATURE	70.000,00	70.000,00	
TRASF. AL FONDO FORESTALE SPESE STR PER VIAB. FORESTALE	50.000,00	50.000,00	
ACQUISTO MEZZI MECCANICI ED ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'.	120.000,00	120.000,00	
ACQUISTO ATTREZZATURA PER MAGAZZINO	60.000,00	60.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	70.000,00	70.000,00	
ACQUISTO STRAORDINARIO VESTIARIO PERSONALE	30.000,00	30.000,00	
LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGI.	15.000,00	15.000,00	
INTERVENTI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI.	400.000,00	400.000,00	
LAVORI ASFALTATURE STRADE	500.000,00	500.000,00	
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI CENTRI URBANI	30.000,00	30.000,00	
INTERVENTI RIQUALIFICAZIONI MARCIAPIEDI E SBARRIERAMENTO	40.000,00	40.000,00	
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA MONTEGRAPPA	95.000,00	95.000,00	
LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	60.000,00	60.000,00	
COMPLETAMENTO SEGNALETICA STRADALE TURISTICA	70.000,00	70.000,00	
SISTEMAZIONE ROTATORIE	5.000,00	5.000,00	
RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	150.000,00	150.000,00	
SISTEMAZIONE PENSILINE FERMATE AUTOCORRIERE	134.500,00	134.500,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	150.000,00	150.000,00	
REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI	60.000,00	60.000,00	
REALIZZAZIONE BARRIERE CICLABILE IN VIA DELLE FONTI	101.000,00	101.000,00	
RIFACIMENTO PONTE VAL DI RODA/CIVERTAGHE	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO/GIARDINO SIROR	0,00	0,00	
SISTEMAZIONE GARAGE INTERRATO TONADICO	0,00	0,00	
ACQUISTO NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	0,00	0,00	
REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO VAL CANALI	0,00	0,00	
VARIANTE ACCESSO CENTRO TRANSACQUA	0,00	0,00	
RIQUALIFICAZIONE VIALE PARCO CLAROFONTE/TRE PONTI	0,00	0,00	
SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA'	110.000,00	110.000,00	
SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA' FORESTALE	40.000,00	40.000,00	
INCARICO PROVINCIA DECRETI ESPROPRIO PER REGOLARIZZAZIONE STRADE COMUNALI	15.000,00	15.000,00	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VIGILI DEL FUOCO	162.600,00	162.600,00	
CONTRIBUTO NASCITA FIGLI - POLITICHE FAMILIARI	60.000,00	60.000,00	
LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERI	90.000,00	90.000,00	
RIQUALIFICAZIONE CAPPELLA CIMITERO PIEVE	107.000,00	107.000,00	
SISTEMAZIONE CIMITERO DI SIROR	0,00	0,00	
CONTRIBUTO CREMAZIONE	36.000,00	36.000,00	
CONTRIBUTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO	22.500,00	22.500,00	
REALIZZAZIONE SPAZI CO-WORKING	0,00	0,00	
	10.674.600,00	10.674.600,00	

Il programma dei lavori pubblici e degli investimenti è stato in questi ultimi anni consistente nonostante le condizioni di incertezza economica. Con i nuovi strumenti della programmazione economico-finanziaria, con l'avvio della contabilità armonizzata e con la pandemia incorso, il quadro si è notevolmente complicato.

In particolare il primo anno del programma triennale comprende l'elenco annuale, costituente il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e le risorse per il loro finanziamento. Ogni ente locale è chiamato ad analizzare, identificare e quantificare gli interventi ed i relativi finanziamenti, indicando:

- stima dei tempi e durata degli adempimenti amministrativi;
- stima dei fabbisogni in termini di competenza e cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Il programma pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti quindi forma parte integrante del DUP.

Nell'ambito del presente capitolo, va evidenziata una novità legislativa non indifferente che avrà effetto sulla programmazione, sul DUP e ovviamente anche sul bilancio previsionale. Con decreto ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", è stato disposto che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". I lavori iscritti nel primo anno del piano triennale formano l'ulteriore elenco obbligatorio, chiamato elenco annuale dei lavori pubblici. Tali disposizioni prevedono altresì che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro". In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino è diversa dalla normativa nazionale. In base ad una scelta condivisa tra i comuni e la PAT, si riporta nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, in attesa che la Provincia emani le necessarie disposizioni, a seguito delle quali sarà rivisto il piano triennale.

Richiamato quindi anche quanto analiticamente riportato nei precedenti paragrafi dedicati alle spese di parte capitale ed alle relative risorse disponibili, per il triennio 2021 – 2023 il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha in progetto gli investimenti di seguito elencati.

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2021	Esigibilità 2022	Esigibilità 2023
01	05	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MALGHE COMUNALI	2021	3	Ex Fim	10.000,00	10.000,00		
01	05	200	01	ACQUISTO DI BENI IMMOBILI.	2023	3	Ex Fim	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01	05	400	01	ACQUISTO TERRENI	2023	3	BIM	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	05	200	01	MANUTENZIONE E MESSA A NORMA IMMOBILI COMUNALI.	2023	2	Canoni aggiuntivi	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
01	05	200	01	LAVORI CASA PIAZZA	2021	2	Stato	1.005.000,00	1.005.000,00		
01	05	200	01	INTERVENTI STRAORDINARI SU MALGHE COMUNALI.	2023	3	Canoni aggiuntivi	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
01	05	200	01	LAVORI CASTELLO CASTELPIETRA - PICCOLI MUSEI IN RETE	2021	1	Stato	421.100,00	421.100,00		
01	05	200	01	ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	2023	3	Ex Fim	60.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
01	05	200	01	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00
01	05	200	01	INCARICHI TECNICI PER INTERVENTI SISTEMAZIONE MALGHE	2023	3	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01	11	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE PER UFFICI.	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	11	200	01	SPESE PER INFORMATIZZAZIONE	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	11	200	01	REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	2023	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01	11	200	01	ACQUISTO ARREDI PER STRUTTURE COMMERCIALI COMUNALI	2023	3	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01	11	200	01	SISTEMAZIONE ARCHIVI COMUNALI	2023	3	Ex Fim	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01	11	200	01	SPESE LEGALI STRAORDINARIE	2023	2	Canoni aggiuntivi	120.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
04	01	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	2023	2	Ex Fim	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
04	01	200	01	CONTRIBUTO STRAORDINARIO SCUOLA MATERNA	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04	02	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE PER SCUOLE ELEMENTARI	2023	2	Ex Fim	21.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
04	02	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04	02	200	01	INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE MEDIE	2023	2	Canoni aggiuntivi	180.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
04	02	200	01	TRASFERIMENTO SCUOLE ELEMENTARI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	2023	2	Ex Fim	39.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
04	02	200	01	TRASFERIMENTI COMUNITA' DI PRIMIERO PER PLESSO SCOLASTICO VALLOMBROSA	2021	1	Ex Fim	170.000,00	170.000,00		
05	02	200	01	COMPLETAMENTO RECUPERO SITI MINERARI MEDIOEVALI	2021	1	Budget	59.400,00	59.400,00		
05	02	A.E.		PROGETTO SVILUPPO CULTURA	2023	2	A.E.	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
06	01	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO FOSSI	2023	2	Canoni aggiuntivi	80.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
06	01	200	01	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI INTERCOMUNALI	2023	2	Canoni aggiuntivi	180.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
06	01	200	01	MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	2023	2	Canoni aggiuntivi	110.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2021	Esigibilità 2022	Esigibilità 2023
06	01	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURE TURISTICHE	2021	2	Ex Fim	10.000,00	10.000,00		
06	01	200	01	SPESE PROGETTAZIONE OPERE SPORTIVE	2023	2	Budget	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
06	01	200	01	TRASFERIMENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2021	2	Canoni Aggiuntivi	50.000,00	50.000,00		
06	01	A.E.		CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	2023	2	A.E.	240.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
07	01	200	01	REALIZZAZIONE PISTA FONDO/ESCURSIONISTICA S.MARTINO - CALAITA	2021	2	Fondo strategico	1.273.850,00	1.273.850,00		
07	01	200	01	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	2021	1	Trasferimento GAL	165.000,00	165.000,00		
07	01	200	01	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI IL TURISMO	2023	2	Canoni aggiuntivi	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	200	01	SPESE STRAORDINARIE ILLUMINAZIONE NATALIZIA.	2023	2	Canoni aggiuntivi	210.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
07	01	200	01	TRASFERIMENTI ALLA COMUNITA' GRANDI MANIFESTAZIONI	2021	2	Ex Fim	50.000,00	50.000,00		
07	01	A.E.		FINANZIAMENTO PROGETTI PER LO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' TURISTICA.	2023	2	A.E.	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	A.E.		TRASFERIMENTO APT PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2023	2	A.E.	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
07	01	A.E.		CONTRIBUTI COMUNI PER PROMOZIONE DEL TERRITORIO	2023	2	A.E.	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
08	01	200	01	SPESE PER REVISIONE P.R.G. E P.G.I.S.	2023	1	Budget	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
08	02	200	01	CONTRIBUTI A PRIVATI PER TINTEGGIATURA ABITAZIONI.	2023	2	Canoni aggiuntivi	90.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
08	02	200	01	RETRODAZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE.	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09	02	200	01	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO TONADICO	2021	1	Budget	124.700,00	124.700,00		
09	02	200	01	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE LISIERE SIROR	2021	1	Budget	100.100,00	100.100,00		
09	02	200	01	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO FIERA DI PRIMIERO	2021	1	Budget	157.000,00	157.000,00		
09	02	200	01	SPESE PROGETTO AGENZIA LAVORO	2023	1	Canoni aggiuntivi	381.150,00	135.150,00	123.000,00	123.000,00
09	02	200	01	ACQUISTO ARREDO URBANO.	2023	2	Ex Fim	110.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
09	03	200	01	LAVORI REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	2023	2	Budget	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
09	02	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI GIOCHI	2023	2	Canoni aggiuntivi	170.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00
09	02	200	01	INTERVENTI PER SISTEMAZIONE PARCHI GIOCHI	2021	2	Budget	60.000,00	60.000,00		
09	02	200	01	INCARICO PER PROGETTAZIONE OPERE INERENTI PARCHI PUBBLICI	2023	2	Budget	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
09	04	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI	2023	1	Ex Fim	300.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
09	04	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	2023	1	Ex fim	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
09	04	200	01	SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA PISORNO	2021	1	Ex Fim	45.000,00	45.000,00		
09	04	200	01	LAVORI INSTALLAZIONE CONTATORI MISURAZIONE PORTATE ACQUEDOTTI	2021	1	Ex Fim	60.000,00	60.000,00		

Missioni/programmi (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Descrizione	Anno previsto per ultimazione	Priorità	Fonti di finanziamento	Previsioni iniziali			
								Spesa totale	Esigibilità 2021	Esigibilità 2022	Esigibilità 2023
09	04	200	01	INCARICHI TECNICI PER OPERE ACQUEDOTTISTICHE/FOGNATURE	2023	2	Budget	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
09	05	200	01	TRASF. AL FONDO FORESTALE SPESE STR PER VIAB. FORESTALE	2021	2	Canoni aggiuntivi	50.000,00	50.000,00		
10	05	200	01	ACQUISTO MEZZI MECCANICI ED ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'.	2023	2	Ex Fim	120.000,00	100.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	ACQUISTO ATTREZZATURA PER MAGAZZINO	2023	2	Ex Fim	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI COMUNALI	2023	2	Canoni aggiuntivi	70.000,00	50.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	ACQUISTO STRAORDINARIO VESTIARIO PERSONALE	2023	2	Canoni aggiuntivi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	500	01	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGI	2023	3	Oneri urbanizzazione	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10	05	200	01	INTERVENTI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	2023	2	Ex Fim	400.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
10	05	200	01	LAVORI ASFALTATURE STRADE	2023	1	Contributo Regione	500.000,00	300.000,00	100.000,00	100.000,00
10	05	200	01	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI CENTRI URBANI	2021	2	Budget	30.000,00	30.000,00		
10	05	200	01	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONI MARCIAPIEDI E SBARRIERAMENTO	2021	1	Fondi BIM	40.000,00	40.000,00		
10	05	200	01	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA MONTEGRAPPA	2021	1	Ex Fim	95.000,00	95.000,00		
10	05	200	01	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2023	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	COMPLETAMENTO SEGNALETICA STRADALE TURISTICA	2023	2	Fondi BIM	70.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
10	05	200	01	SISTEMAZIONE ROTATORIE	2021	2	Ex Fim	5.000,00	5.000,00		
10	05	200	01	RIFACIMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2023	2	Budget	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10	05	200	01	SISTEMAZIONE PENSILINE FERMATE AUTOCORRIERE	2021	2	Budget	134.500,00	134.500,00		
10	05	400	01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	2023	2	Vendita str. legname	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10	05	500	01	REALIZZAZIONE BARRIERE STRADALI	2021	2	Canoni aggiuntivi	60.000,00	60.000,00		
10	05	200	01	REALIZZAZIONE BARRIERE CICLABILE IN VIA DELLE FONTI	2021	2	Budget	101.000,00	101.000,00		
10	05	200	01	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA'.	2023	2	Budget	110.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
10	05	200	01	SPESE PER PROGETTAZIONE OPERE VIABILITA' FORESTALE	2023	2	Canoni aggiuntivi	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	200	01	INCARICO PROVINCIA DECRETI ESPROPRIO PER REGOLARIZZAZIONE STRADE COMUNALI	2021	2	Canoni aggiuntivi	15.000,00	15.000,00		
11	01	200	01	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPI VIGILI DEL FUOCO	2023	1	Fondi BIM	162.600,00	54.200,00	54.200,00	54.200,00
12	05	200	01	CONTRIBUTO NASCITA FIGLI - POLITICHE FAMILIARI	2023	1	Fondi BIM	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
12	09	200	01	LAVORI SISTEMAZIONE CIMITERI	2023	2	Ex Fim	90.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
12	09	500	04	CONTRIBUTO CREMAZIONE	2023	1	Concessioni cimiteriali	36.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
16	01	200	01	CONTRIBUTI A CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	2023	2	Canoni aggiuntivi	22.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
				TOTALE				10.468.900,00	6.795.500,00	1.836.700,00	1.836.700,00

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio ed in quelli precedenti sulla competenza in corso e nei successivi. Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale, divisi per missione e programmi, assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti (riaccertati con il riaccertamento ordinario dei residui).

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie ed umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Di seguito sono riportati gli impegni in conto capitale assunti nel corso del corrente esercizio e nei precedenti (somme riaccertate) e l'elenco delle singole opere non ancora concluse che si protrarranno negli esercizi successivi.

Missione	Programma	Impegni anno in corso
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	-
	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.328.290,61
	6 - Ufficio tecnico	-
	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-
	10 - Risorse umane	-
	11 - Altri servizi generali	1.440.797,09
TOTALE MISSIONE 1		2.769.087,70
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	29.593,54
	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	56.620,40
TOTALE MISSIONE 3		86.213,94
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	14.044,48
	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	44.525,89
TOTALE MISSIONE 4		58.570,37
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00
	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	299.650,02
TOTALE MISSIONE 5		299.650,02
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	476.329,10

	2 - Giovani	0,00
TOTALE MISSIONE 6		476.329,10
MISSIONE 7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	645.337,10
TOTALE MISSIONE 7		645.337,10
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
01	1 - Urbanistica e assetto del territorio	23.219,04
02	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00
TOTALE MISSIONE 8		23.219,04
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
01	1 - Difesa del suolo	290.608,11
02	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	601.377,35
03	3 - Rifiuti	0,00
04	4 - Servizio idrico integrato	475.962,79
05	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	52.676,11
TOTALE MISSIONE 9		1.420.624,36
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
	2 - Trasporto pubblico locale	0,00
	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.320.368,34
TOTALE MISSIONE 10		4.320.368,34
MISSIONE 11 - Soccorso civile		0,00
	1 - Sistema di protezione civile	325.260,72
TOTALE MISSIONE 11		325.260,72
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00
	3 - Interventi per gli anziani	0,00
	5 - Interventi per famiglie	7.000,00
	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00
	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	295.252,41
TOTALE MISSIONE 12		302.252,41
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività		
	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	472.787,82
TOTALE MISSIONE 14		472.787,82
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
	1 - Sviluppo del settore agricolo	63.925,50
TOTALE MISSIONE 16		63.925,50
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		11.263.626,41

Elenco opere pubbliche finanziate nel 2020 ed in anni precedenti e solo parzialmente realizzate con indicato l'anno nel quale, in base all'attuale cronoprogramma, vi sarà la "spendibilità" della spesa e quindi l'impegno.

Descrizione	Anno impegno iniziale	Impegnato nel 2020	Impegnato nel 2021	Impegnato nel 2022
Realizzazione elettrificazione malga Venegiota	2018	84.737,50		
Lavori adeguamento Palazzo Scopoli a casa del cibo	2019	168.863,40		
Interventi malga Pala	2020	46.478,23		
Interventi malga Venegiota	2020	30.604,73		
Realizzazione Galleria Alchini	2020	103.058,00		
Acquisto sistema di videosorveglianza urbana	2017	37.327,62		
Completamento recupero siti minerari	2010	122.361,40		
Realizzazione parete arrampicata San Martino	2019	321.909,76		
Realizzazione pista escursionistica S.Martino – Calaita	2017	33.395,50		
Riqualificazione parco Belvedere Erica	2019	156.496,28		
Manutenzione straordinaria strade	2019	144.396,07		
Lavori asfaltatura strade	2020	408.077,93		
Interventi riqualificazione marciapiedi e sbarriamento	2019	164.445,73		
Realizzazione ciclopedonale Navoi - Clarofonte	2018	177.298,69		
Realizzazione strada forestale Coradela	2017	109.441,08		

Riqualificazione piazzetta Ormanico	2018	18.897,41		
Collegamento Dismoni – Pian del Sguelz	2018	176.435,60		
Lavori marciapiede via S.Ile Lucian	2019	142.598,36		
Sistemazione strada Scaccia pensieri	2019	71.138,72		
Realizzazione viabilità forestale Val Male/Sora Ronz	2020	759.880,81		
Realizzazione strada forestale loc. Caltena	2020	162.115,39		
Trasferimento fondo forestale provinciale per manutenzione strade	2017	11.850,00		
Rifacimento impianti illuminazione pubblica San Martino	2019	148.075,64		
Interventi somma urgenza ottobre 2018 – verbale 1	2018	14.902,01		
Interventi somma urgenza anno 2019	2019	57.151,12		
Spese revisione PRG	2017	30.730,34		
Lavori adeguamento caserma VV.F	2020	282.885,72		
Piano gestione aziendale ex Fiera P./Tonadico	2016	37.677,68		
Sistemazione opera di presa acquedotto Venegiota Vallazza	2018	43.618,65		
Ampliamento cimitero S.Vittore	2017	141.200,30		
Realizzazione distributore di carburante S.Martino	2019	299.872,32		

INDEBITAMENTO

Le nuove norme in materia di indebitamento, prevedono che il ricorso ad esso è permesso esclusivamente a finanziamento delle spese di investimento, previa dimostrazione dell'incidenza e delle relative modalità di copertura delle obbligazioni derivanti dal medesimo sugli esercizi futuri.

L'assunzione di prestiti è possibile solo se contestualmente viene adottato il piano di ammortamento, il quale deve avere durata non superiore alla vita utile del bene/opera.

In particolare le regole di finanza pubblica impongono a Regioni ed enti locali il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, fra le entrate finali (primi cinque titoli dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del medesimo schema), computando anche il Fondo Pluriennale Vincolato.

Con l'operazione di rimborso straordinario dei mutui effettuato nel corso dell'anno 2015, con l'intervento finanziario della Provincia Autonoma di Trento per i mutui degli ex Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua, la situazione ereditata dal Comune di Primiero e San Martino di Castrozza è da considerarsi ottima in quanto, a partire dall'anno 2019 non vi sono più mutui in essere.

L'estinzione anticipata dei mutui è stata effettuata dagli ex Comuni di Siror e Tonadico con fondi propri, mentre per i Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua è stata effettuata utilizzando fondi della PAT, fondi che a partire dal 2018 devono essere restituiti mediante decurtazione dell'ex Fondo Investimenti Minori. In merito al rimborso anticipato dei mutui, per la sola parte da restituire alla Provincia mediante decurtazione dell'ex FIM, la Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali ha sollevato perplessità in ordine alla contabilizzazione da parte dei Comuni dei trasferimenti provinciali al "netto" delle somme da restituire ed ha sottolineato che l'operazione di estinzione anticipata dei mutui, promossa dalla PAT, implica la necessaria restituzione delle somme assegnate con contabilizzazione delle relative quote annuo di rimborso a decorrere dall'anno 2018 e l'iscrizione del debito residuo nel patrimonio passivo dell'Ente.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha sospeso il ricorso all'indebitamento da parte dei Comuni.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritta in data 05.05.2020 è stata approvata l'intesa provinciale, prevista dall'art. 10, comma 3, della legge n° 243 del 2012 relativa al ricorso all'indebitamento da parte della Provincia e degli enti locali. Tale intesa prevede che i Comuni trentini assegnino alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "Rimborso prestiti" previste nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione. L'importo complessivo di tali spazi finanziari sarà destinato dalla Provincia ad operazioni di indebitamento. Con successiva integrazione del 13.07.2020 l'intesa è stata estesa anche per gli anni dal 2021 al 2023 con conseguente assegnazione alla Provincia degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020 – 2022 dei comuni trentini e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n° 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Il prospetto che segue tiene pertanto conto del "debito" che il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha nei confronti della PAT per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata dagli ex Comuni di Fiera di Primiero e Transacqua.

N°	OGGETTO DEL MUTUO	IMPORTO INIZIALE	Quota capitale	AMMORT.		DEBITO FINE ANNO
				DAL	AL	
1	Rimborso alla PAT anticipo estinzione mutui	772.546,00	77.254,58	2018	2027	463.527,68
TOTALE		772.546,00	463.527,68			

I risvolti di questa operazione nel futuro sono duplici: da una parte, per il periodo in cui viene previsto il rimborso da parte del Comune, esso percepirà minori trasferimenti, nella fattispecie sull'ex Fondo investimenti minori, dall'altra sono stati eliminati i costi di estinzione a carico del Comune (assunti dalla Provincia) ed il costo relativo agli interessi passivi, "recuperando" risorse utili in parte corrente. Sulla scorta di quanto esposto, prima di assumere nuovi provvedimenti di indebitamento se la normativa lo permetterà, sarà necessario valutarne l'impatto sugli esercizi futuri nonché determinarne a priori le modalità di copertura delle rate sia per la parte rimborso quota capitale sia per la parte relativa agli interessi, tenendo presente che entrambe contano sulla presenza di entrate correnti per il loro pagamento, così come inevitabili saranno le considerazioni sulla spesa non della mera realizzazione dell'opera, ma anche per quelle del suo mantenimento futuro.

La situazione attuale dell'indice di indebitamento del Comune di Primiero San Martino di Castrozza (debito residuo mutui per investimenti/entrate correnti) rispetta ampiamente i limiti fissati dalle norme:

Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019
10,86%	9,58%	8,02%	5,82%

Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento, ad esso si può affiancare l'apertura dell'anticipazione di cassa. Si tratta di un'operazione che mette a disposizione fondi per esigenze momentanee di liquidità non presenti nelle casse dell'Ente. La determinazione dell'ammontare dell'anticipazione di cassa è determinata nell'ammontare massimo dei 3/12 rispetto ai primi tre titoli delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, su cui contestualmente si appone un vincolo che garantisca il rientro dell'anticipazione entro il 31/12 dell'anno in cui essa viene attivata. Trattasi anche questa di una forma di indebitamento, in quanto sull'ammontare utilizzato dell'anticipazione saranno computati gli interessi.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito delle pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee, di alcune norme nazionali e provinciali.

Di seguito l'elenco dei più importanti servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti direttamente in convenzione o attraverso società partecipate dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza. Le tariffe applicate ai servizi garantiscono la copertura totale dei costi sostenuti.

Servizio idrico integrato	
Modalità di gestione	In economia diretta tranne che per la gestione delle opere di presa e le vasche di accumulo il cui servizio è affidato ad Azienda Ambiente Srl, azienda partecipata da questo Comune per il 4%.
Principali caratteristiche del servizio	Captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili; servizio di fognatura.
Modalità di affidamento	Per la parte non gestita in diretta economia l'incarico è stato dato in maniera diretta in quanto affidato a società partecipata.

Servizio gestione rifiuti urbani	
Modalità di gestione	Il servizio stato trasferito alla Comunità di Primiero che ne cura l'espletamento attraverso l'affidamento ad Azienda Ambiente Srl, azienda a totale partecipazione pubblica.
Principali caratteristiche del servizio	Raccolta differenziata ed indifferenziata, trasporto stoccaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.
Modalità di affidamento	L'incarico è stato dato in maniera diretta in quanto affidato a società partecipata.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Organismi partecipati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza

Società partecipate direttamente

Ragione sociale	Attività svolta
A.C.S.M. Spa	Produzione, trasporto e vendita energia elettrica. Servizi ad altre imprese del gruppo

APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi S.C.	Servizio di informazione e assistenza turistica. Iniziative marketing turistico Vendita e intermediazione pacchetti turistici
Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi di consulenza ai Comuni Trentini
Azienda Ambiente Srl	Tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali
Trentino Digitale Spa	Servizi agli Enti pubblici nel campo informatico
Trentino Riscossioni Spa	L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi. Settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.

Società partecipate indirettamente

Ragione sociale	Società tramite	Attività svolta
Centro servizi condivisi	Informatica Trentina Spa Trentino Riscossioni Spa Trentino Trasporti Es. Spa	Prestazioni di servizi ai consorziati
ACSM teleriscaldamento Spa	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
ACSM Trading Srl	ACSM Spa	Vendita energia elettrica
Azienda Reti elettriche Srl	ACSM Spa	Realizzazione e manutenzione impianti distribuzione energia elettrica
Primiero Energia Spa	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da grandi impianti
Dolomiti Energia Spa	ACSM Spa	Produzione energia elettrica
Bio energia Fiemme Spa	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
Eneco energia ecologica Srl	ACSM Spa	Fornitura di calore attraverso centrale unica
Masoenergia Srl	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da piccole derivazioni

Lozen Energia Srl	ACSM Spa	Produzione energia elettrica da piccole derivazioni
Set Distribuzione Spa	ACSM Spa	Distribuzione energia elettrica

Principali dati economici degli organismi partecipati direttamente

Ragione sociale	Quota di partecipazione	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
A.C.S.M. Spa	52,29%	612.669,00	1.430.805,00	2.862.808,00
APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi S.C.	0,20%	68,00	325,00	3.079,00
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%	339.479,00	383.476,00	436.279,00
Azienda Ambiente Srl	4%	27.543,00	16.053,00	26.289,00
Trentino Digitale Spa	0,0255%	892.950,00	1.595.918,00	1.191.222,00
Trentino Riscossioni Spa	0,0529	235.574,00	482.739,00	368.974,00

Principali dati economici degli organismi partecipati indirettamente

Ragione sociale	Quota di partecipazione indiretta	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
Centro servizi condivisi	0,00889%	0,00	0,00	0,00
ACSM teleriscaldamento Spa	52,29332	399.896,00	-714.582,00	206.715,00
ACSM Trading Srl	52,29332	- 54.193,00	171.085,00	437.420,00
Azienda Reti elettriche Srl	52,29332	204.421	136.146,00	231.006,00
Primiero Energia Spa	28,20702	441.268,00	4.702.971,00	3.133.026,00
Dolomiti Energia Spa	0,271008	18.950.545,00	12.321.659,00	36.485.138,00
Bio energia Fiemme Spa	5,061993	- 722.709,00	678.957,00	695.169,00
Eneco energia ecologica Srl	12,81186	- 169.603,00	183.499,00	91.708,00

Masoenergia Srl	3,890623	400.884,00	1.407.886,00	1.053.966,00
Lozen Energia Srl	52,29332	- 2.556,00	- 26,00	- 1.497,00
Set Distribuzione Spa	0,031376	14.169.706,00	20.151.663,00	15.733.599,00

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Primiero San Martino di Castrozza valgono i seguenti obiettivi generali, obiettivi ribaditi e specificati nella delibera consiliare n° n° 74 del 16.12.2019 relativa alla revisione ordinaria delle partecipate:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

Le recenti norme in materia di organismi partecipati

Come in materia di servizi pubblici locali, sono state approvate nell'ultimo decennio diverse norme riguardanti gli organismi a partecipazione pubblica locale, in particolare le società. Si tratta essenzialmente di norme volte a limitare la facoltà per gli enti di costituire organismi o di parteciparvi, a contenere il numero e i compensi degli amministratori, ad ampliare il livello di trasparenza della loro organizzazione e gestione e, in generale, ad attrarre progressivamente la disciplina di tali organismi (che prevalentemente hanno natura di diritto privato) verso quella applicabile agli enti locali.

Il quadro normativo ha sofferto di una marcata frammentarietà: la numerosità degli interventi legislativi, l'assenza di un quadro organico e stabile e le conseguenti diffuse incertezze interpretative hanno spesso determinato oggettive difficoltà nel perseguire le finalità dichiarate dal legislatore.

Di seguito le più rilevanti e recenti norme in materia di organismi partecipati.

1) Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, effettuino uno specifico accantonamento a fronte delle perdite dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate. Nello specifico l'accantonamento si effettua nel caso in cui tali organismi presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo. In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

La norma specifica le modalità di calcolo:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il

2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

2) Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) prevede all'articolo 1, comma 611, che - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato - le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali diano avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Per realizzare tale processo di razionalizzazione gli enti tengono conto anche dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Con Decreto n° 67 del 29.03.2016 il Commissario Straordinario ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 23.12.2014 n° 190. Presa d'atto situazione al 31.12.2015 ex Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua. Approvazione relazione risultati conseguiti. Conferma piano operativo 2016".

Con delibera del Consiglio Comunale n° 74 del 16.12.2019 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni così come richiesto dall'art. 7 – comma 10 della L.P 19/2016. Con tale deliberazione sono state individuate le partecipazioni che devono essere cedute o razionalizzate ed a tal fine è stata data comunicazione alle partecipate interessate (nel caso specifico è stata data comunicazione ad ACSM Spa, attraverso la quale questa Amministrazione detiene partecipazioni nelle società oggetto di cessione o razionalizzazione).

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021- 2023

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 3 di data 05.01.2016 è stata approvata un'organizzazione di primo livello riferita alla responsabilità dei due servizi comunali in cui è stata suddivisa l'organizzazione comunale e precisamente:

1. Istituzionale – risorse

2. Servizi tecnici e del territorio

entrambe attribuite al Segretario comunale dott. Luigi Zanetel;

La struttura organizzativa approvata con il suddetto provvedimento era stata elaborata dai Sindaci degli ex Comuni andati a fusione al fine di garantire l'avvio del nuovo comune e la regolare gestione dei servizi nella prima fase e rivestiva carattere di provvisorietà.

Dopo la fase di avvio del nuovo Ente ed a seguito delle sopravvenute modifiche a livello gestionale, nonché a livello di risorse umane con nuove assunzioni e riqualificazioni di personale in servizio, si è provveduto, con delibera della Giunta Comunale n° 425 del 19.12.2018, all'approvazione ed aggiornamento della struttura organizzativa del Comune successivamente rivista con delibera della Giunta Comunale n° 243 del 29.07.2019.

La nuova organizzazione, che mira ad una maggiore efficienza dell'Ente anche attraverso la valorizzazione del personale a cui è attribuita l'attività di gestione, è divisa nelle seguenti strutture:

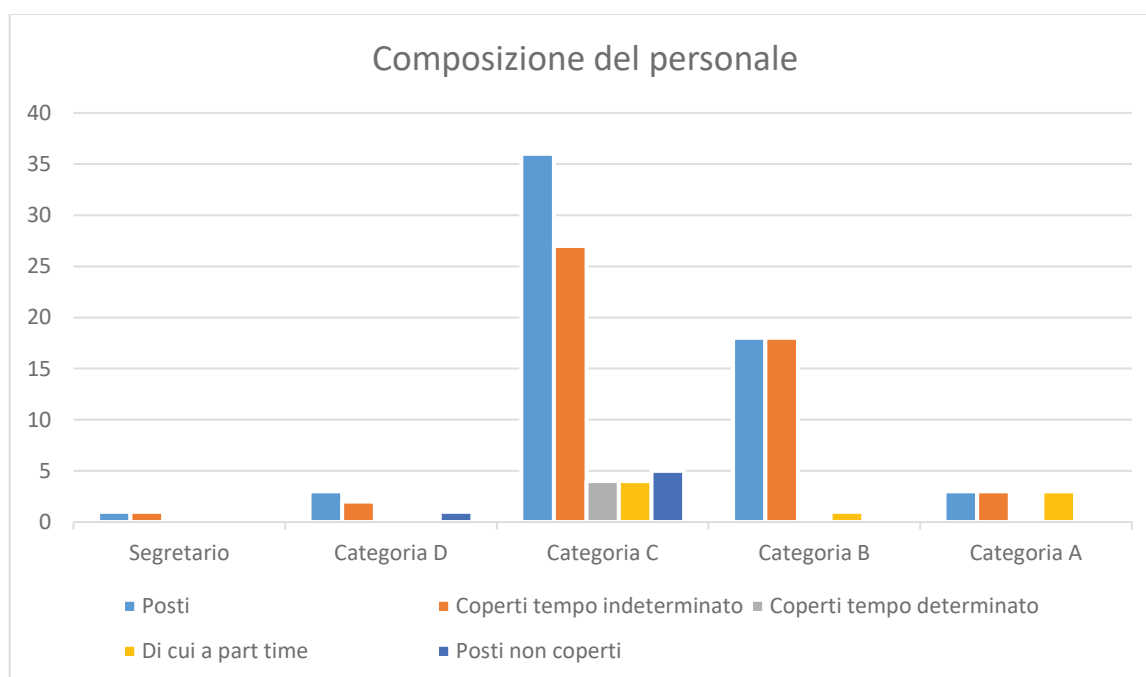
- le strutture di primo livello: costituite da una pluralità di articolazioni, raggruppate in base all'affinità ed alla connessione funzionale, al fine di razionalizzare i rapporti tra le stesse in termini di efficacia ed economicità. A ciascuna struttura sarà preposto un responsabile -Capoufficio, incaricato dal Sindaco della gestione delle risorse assegnate;
- le strutture di secondo livello: a cui fa capo la responsabilità di presidiare un'area definita. I Responsabili di struttura di primo livello avranno la facoltà di delegare parte delle loro competenze anche afferenti ad un'area ben definita, a personale appartenente alla struttura stessa.

Di seguito viene indicata la nuova organizzazione dell'Ente:



Essendo l'Ente nato il 01.01.2016 dalla fusione dei Comuni di Fiera di Primiero, Siror, Tonadico e Transacqua non è possibile avere un dato attendibile sull'andamento del personale nel corso degli anni considerato che i Comuni di Tonadico e Siror avevano già dal 2001 trasferito il proprio personale all'Unione dell'Alto Primiero a cui faceva parte anche il Comune di Sagron Mis e nel Comune di Transacqua vi è stato un notevole cambio di personale nell'ultimo quinquennio. Di seguito l'analisi partirà quindi dall'attuale pianta organica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

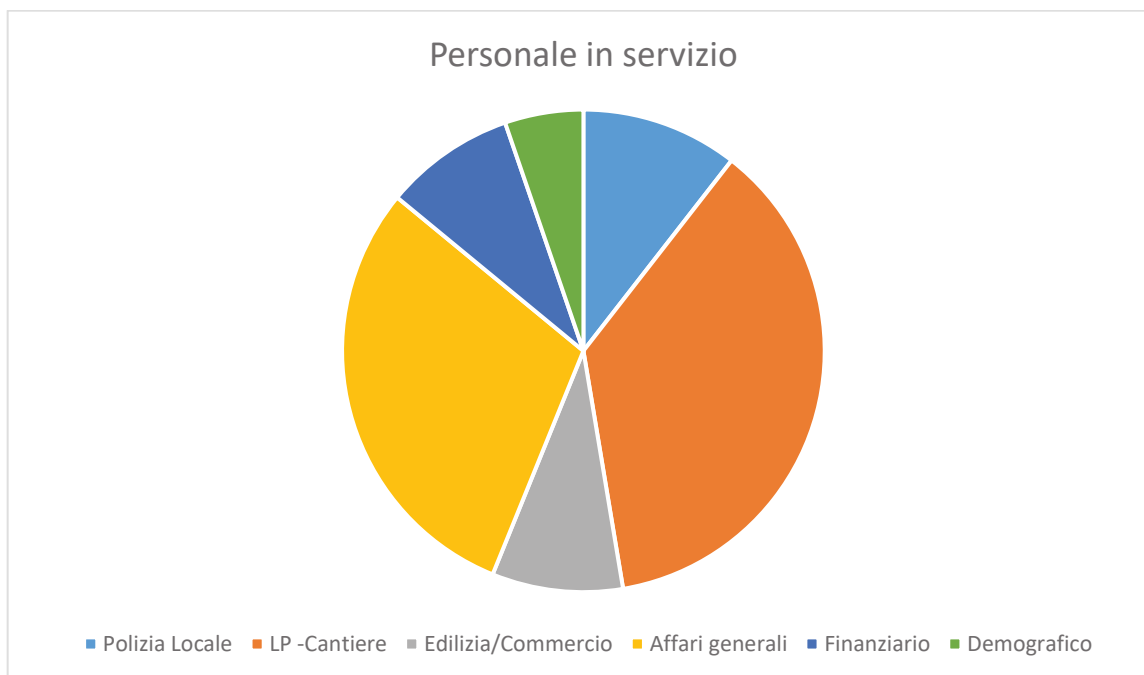
	DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE DIPENDENTE					
Categoria	Posti	Coperti tempo indeterminato	Coperti tempo determinato	Di cui a part time	Assenti con diritto conservazione del posto	Posti non coperti
Segretario	1	1				
Categoria D	3	2				1
Categoria C	36	27	4	4		5
Categoria B	18	18		1		
Categoria A	3	3		3		
Totale	61	51	4	9	0	6



Situazione al 01/10/2020

Servizio	Cat/Liv	Dotazione organica		Posti coperti		Di cui part time		Posti non coperti	
		T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.	T.Ind.	T.Det.
	C-Ev.	2		2					

Area Serv. Demografici	C-Base	1		1		1			
Area Finanza/Entrate	D-Base	1		1					
	C-Ev.	1		1					
	C-Base	3		3		1			
Area affari generali e organizzazione	Segretario	1		1					
	D-Base	2		1				1	
	C-Ev.	3		3					
	C-Base	8		8		1			
	B-Ev.	1		1					
	A	2		2		2			
Area edilizia commercio e pubblici esercizi									
	C-Ev.	2		2					
	C- Base	3		2		1		1	
Serv. Lavori pubblici e cantiere	C-Ev.	2		2					
	C-Base	1		1					
	B-Ev.	5		5					
	B-Base	12		12			1		
	A	1		1		1			
Polizia locale	C-Ev.	1		1					
	C-Base	5	4	3	3			2	1
Totale		57	4	53	4	7	1	4	1



Programma triennale del fabbisogno di personale 2021 – 2023

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione del personale nei comuni, sono state modificate con il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale 2020, come di seguito illustrato:

a) *La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1, è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-ver, ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.*

b) *Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione del personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito si base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.*

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i Comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a far fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi del maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- 1) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali ed il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;*
- 2) personale di Polizia Locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10, comma 4 della Legge Provinciale 27/06/2005, n. 8 e a tempo determinato.*

La II integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto in data 13/07/2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica che ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente per il 2020, ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni.

Considerato che nella dotazione organica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, alcuni posti risultano coperti con figure assunte a tempo parziale, il cui rapporto di lavoro però, a seguito delle varie necessità che sono emerse, è stato trasformato temporaneamente in tempo pieno. Verificato che l'assetto ormai consolidato della struttura comunale, presuppone che questo personale svolga la propria attività con orario di 36 ore settimanali, l'Amministrazione intende trasformare, sentito il personale interessato, i relativi rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno definitivo, verificato che tale modifica rispetta i citati limiti previsti per le nuove assunzioni del 2020.

Con apposito atto la Giunta Comunale provvederà alla conseguente modifica della Pianta Organica degli uffici.

L'Amministrazione comunale, con il presente documento che tiene luogo al citato Programma triennale del fabbisogno di personale, intende procedere autonomamente ad assumere i necessari provvedimenti per dar seguito al programma stesso.

Posti vacanti

Attualmente i posti vacanti sono i seguenti:

- 1.a due posti all'interno del Corpo di Polizia locale (C base)
- 2.a un posto di assistente amm.vo (C base)
- 3.a un posto di Funzionario Amministrativo (D base)

Per la copertura dei posti vacanti si intende procedere come di seguito:

- per un posto di cui al punto 1.a mediante stabilizzazione del personale precario;
- i posti di cui ai punti 2.a e 3.a : l'attuale normativa non ne permette l'assunzione;

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni e modalità di finanziamento

Per il triennio 2020 – 2022 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

1. assistente amministrativo (C base) anno 2021
2. segretario comunale anno 2021
3. collaboratore contabile (C evoluto) anno 2022
4. istruttore polizia locale (C evoluto) anno 2022

Per la copertura delle cessazioni previste nel periodo 2020 – 2022 si procederà come di seguito;

- il posto categoria C base, sarà coperto secondo le modalità che l'Amministrazione riterrà più opportune sulla base delle necessità che si manifesteranno all'atto della cessazione.
- il posto di Segretario Comunale è già stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami;
- il posto categoria C evoluto sarà coperto, secondo le modalità che l'Amministrazione riterrà più opportune sulla base delle necessità che si manifesteranno all'atto della cessazione
- il posto di istruttore polizia locale categoria C evoluto sarà coperto secondo la normativa vigente

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:

E' disponibile una graduatoria da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di "Operaio polivalente – cat. B – livello base). La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l'incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019;

Assunzione agenti di polizia locale stagionali:

- *E' prevista l'assunzione di agenti di polizia locale stagionale per un massimo di 2,25 unità, a tal fine è stata avviata apposita procedura di pubblica selezione per la formazione di una graduatoria.*

Modalità di finanziamento

Ai soli fini conoscitivi, si espongono i risparmi che si determineranno a seguito delle cessazioni per pensionamenti nel periodo 2019/2023 e le relative nuove assunzioni.

	COSTI CESSAZIONI	COSTI ASSUNZIONI	DIFFERENZA	MINORE SPESA ONERI COMPRESI
Polizia Locale	60.563,53	59.632,04	931,49	1.288,06
Custodi Forestali	29.108,59	26.685,00	2.423,59	3.351,34
Demogr./Commer.	35.507,94	24.984,96	10.522,98	14.488,04
LL.PP. / Cantiere	30.382,95	24.984,96	2.033,96	7.431,95
Risorse Umane	35.018,10	27.627,08	7.391,02	10.175,96
Tributi	26.193,96	24.984,96	1.209,00	1.664,55
Segretario	67.700,00	67.700,00	0	0
				38.399,90

Si precisa che tutti i conteggi sono stati effettuati considerando le sostituzioni a parità di figure ed escludendo il trattamento accessorio.

La programmazione è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, espressi dal Segretario generale e dai Capiservizio dell'ente.

Categorie protette.

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire

l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

Comandi.

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali altre richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni

A. Concorso pubblico e scorrimento graduatorie

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Assistente amministrativo – C-Base - approvata con delibera della Giunta Comunale n° 150 del 21.05.2018
- Custode Forestale – C Base approvata con delibera della Giunta Comunale n. 226 del 12.08.2020

B. Selezioni pubbliche in corso o da attivare

Modifiche al piano del fabbisogno triennale del personale

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012, modificata dalla legge 164/2016, sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema. Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017), prevede che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Tuttavia, le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha conseguentemente pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la propria precedente circolare n. 5 del 20/02/2018, rettificando in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 e dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016, sopra riportati.

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'attuale normativa in materia di finanza locale, che rispecchia la normativa nazionale, prevede la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Dall'esercizio 2018, a seguito dell'emanazione della circolare n° 25 del 03.10.2018 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è possibile utilizzare l'avanzo d'amministrazione.

Sembra ancora in vigore, ma sull'argomento la Corte dei Conti di Trento (deliberazione 52 dell'11.10.2019) ha rimesso la questione alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, il dettato normativo previsto dall'art. 10 comma 3 della Legge 243/2012 che non permette di conteggiare il ricorso all'indebitamento per la verifica degli equilibri di bilancio.

Disposizioni inerenti gli obiettivi di riduzione delle spesa corrente

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020, modificato con integrazione del 13.07.2020, ha stabilito che:

“per gli anni 2020-2024 i comuni proseguano l’azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si concorda di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato, a seconda che i comuni abbiano o meno conseguito, nell’esercizio 2019, l’obiettivo di riduzione della spesa stabilito con le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1952/2015, n. 1228/2016, n. 463/2018 e n. 1503/2018. Si prevede inoltre la possibilità di incrementare, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell’esercizio 2019, entro un determinato limite, in due casi specifici:

- qualora i comuni mantengano le gestioni associate, come definite dall’articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.i. del testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di stabilità provinciale 2020;*
- qualora i comuni presentino una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.*

Fino alla definizione dei nuovi obiettivi è previsto un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1, avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con il Protocollo d’intesa si concorda quindi che con delibera della Giunta provinciale, assunta d’intesa con il Consiglio delle autonomie locali, siano definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di riqualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

L’insorgenza e la diffusione del rischio sanitario connesso all’epidemia da COVID-19 ha comportato, a partire dal mese di gennaio del corrente anno, l’adozione di una serie di misure a livello nazionale e provinciale atte a fronteggiare, sia dal punto di vista sanitario che economico, gli effetti dell’emergenza epidemiologica. Considerato che l’emergenza epidemiologica ha prodotto effetti rilevanti anche sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese, non ancora esattamente quantificabili e tuttora non ancora totalmente esplicitati, le parti concordano di sospendere per l’esercizio 2020 l’obiettivo di qualificazione della spesa dei comuni trentini sia con riferimento al regime transitorio, inteso come salvaguardia della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 nell’esercizio 2019 sia con riferimento alla definizione dei nuovi obiettivi di spesa per il periodo 2020-2024. Contestualmente concordano, al fine di consentire ai comuni una adeguata programmazione pluriennale, di confermare l’individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa per il periodo residuale 2021-2024 secondo i principi indicati nel Protocollo d’intesa per la finanza locale per il 2020 e sopra delineati, rinviando ad un successivo provvedimento, che sarà assunto d’intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la definizione puntuale di tali obiettivi che avranno effetto a partire dal 01/01/2021 per il periodo 2021-2024, tenuto conto dell’evoluzione dello scenario finanziario conseguente all’andamento della pandemia.”

Di seguito sono indicati i risultati, a consuntivo, della gestione finanziaria anno 2019 ed i dati preventivi del bilancio 2021. Per l’anno 2019 sono indicati sia i dati di competenza che di cassa nonché i dati del bilancio assestato mentre per l’anno 2021 sono indicati i soli dati di competenza non essendo possibile di stabilire, in questa fase, quali saranno i residui dell’esercizio 2020 da riportare e pagare nel 2021.

Raffronto Missione 1 anno 2019/2021

Esercizio	Bilancio assestato	Competenza consuntivo	Cassa consuntivo
2019	5.147.554,90	4.399.441,45	4.415.769,40
2021	5.141.759,47		

L'unico dato confrontabile è il valore dato dal "Bilancio assestato" che evidenzia un miglioramento di Euro 5.795,43 senza tener conto di maggiori spese, che dovranno essere detratte in quanto non presenti nel bilancio 2019, quali l'aumento delle indennità di carica, l'inserimento della previdenza complementare per gli amministratori nonché l'inserimento in bilancio della spesa per personale in sostituzione di personale assente quantificabili in Euro 60.000,00.

Di seguito sono riportati i risultati del "Piano di miglioramento 2012-2019" da cui si rileva che l'Ente ha ampiamente rispettato il saldo obiettivo:

Descrizione	Spesa obiettivo anno 2012	Spesa obiettivo anno di riferimento	Differenza
Determinazione spesa obiettivo 2019	2.532.327,26	1.841.927,78	690.399,48
Determinazione spesa obiettivo 2018	2.532.327,26	1.779.354,60	752.972,66
Determinazione spesa obiettivo 2017	2.532.327,26	1.751.256,73	781.070,53

SEZIONE OPERATIVA

Analisi delle risorse

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2021/2023. Per la valutazione generale sui mezzi finanziari si rimanda alla sezione strategica “Analisi risorse correnti” e “Linee guida per opere pubbliche”.

Mentre per le valutazioni generali sui servizi produttivi si rimanda alla sezione strategica “Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali”.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 20202		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	5.402.885,00	61.000,00	5.394.685,00	51.000,00	5.394.685,00	51.000,00
1010106	Imposta municipale propria	5.381.555,00	60.000,00	5.373.355,00	50.000,00	5.373.355,00	50.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	5.382.885,00	61.000,00	5.374.685,00	51.000,00	5.374.685,00	51.000,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.255.250,00	0,00	2.225.250,00	0,00	2.225.250,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	2.254.150,00	0,00	2.224.150,00	0,00	2.224.150,00	0,00
2000000	Totale TITOLO 2	2.255.250,00	0,00	2.225.250,00	0,00	2.225.250,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.983.500,00	0,00	2.113.500,00	0,00	2.113.500,00	0,00
3010100	Vendita di beni	1.039.700,00	0,00	1.169.700,00	0,00	1.169.700,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	455.800,00	0,00	455.800,00	0,00	455.800,00	0,00

3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	468.000,00	0,00	468.000,00	0,00	468.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00	43.500,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00	520.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	383.500,00	0,00	213.500,00	0,00	213.500,00	0,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	363.500,00	0,00	193.500,00	0,00	193.500,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	2.931.500,00	43.500,00	2.891.500,00	43.500,00	2.891.500,00	43.500,00
	Totale entrate correnti	10.569.635,00	104.500,00	10.491.435,00	94.500,00	10.491.435,00	94.500,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6.515.500,00	0,00	1.606.700,00	0,00	1.606.700,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.409.000,00	0,00	1.606.700,00	0,00	1.606.700,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	106.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	71.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	71.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00	29.000,00	0,00
4050100	Permessi da costruire	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00	27.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	6.615.500,00	0,00	1.656.700,00	0,00	1.656.700,00	0,00

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1

Organi istituzionali

La programmazione è relativa al funzionamento degli organi istituzionali nonché ad altre funzioni amministrative concernenti gli affari generali.

Si basa su queste motivazioni: garanzia della correttezza dell'azione amministrativa; razionalizzazione delle procedure; supporto specialistico per le scelte dell'organo di governo ed alla struttura interna; adempimento obblighi di legge e statutari; amministrazione e gestione del personale secondo la vigente normativa, le disposizioni regolamentari e contrattuali, semplificazione amministrativa e miglioramento nella relazione con i cittadini, gestione del piano della trasparenza, del piano anticorruzione e delle attività di controllo interno.

Programma 2

Segreteria generale

Funzionamento del Consiglio comunale, della Giunta, dell'ufficio del Sindaco, e delle commissioni consiliari;

Assolvimento delle seguenti funzioni:

- rapporti con i consiglieri e capigruppo;
- supporto alla programmazione dell'attività di detti organi, atti e convocazione del Consiglio, raccolta proposte di deliberazione ed istruttoria per verifica legittimità e correttezza amministrativa delle medesime, assistenza ai consiglieri in sede di visione degli atti e alle sedute consiliari; – correzione e predisposizione verbali;
- raccolta proposte delle deliberazioni di Giunta ed istruttoria per verifica legittimità e correttezza amministrativa delle medesime, raccolta delle decisioni di Giunta ;
- predisposizione verbale seduta di Giunta; predisposizione comunicazione capigruppo ed adempimenti conseguenti; –pubblicazione atti, rapporti con eventuali organismi di controllo, predisposizione certificati di esecutività e copie conformi degli atti, collaborazione con gli uffici per l'esecuzione degli atti, tenuta degli scadenziari, conservazione originali dei verbali, raccolta, numerazione, protocollazione e pubblicazione dei decreti aventi natura costitutiva, invio dei decreti ai competenti uffici;
- semplificazione amministrativa: snellimento dei procedimenti, miglioramento nella relazione con i cittadini, gestione e aggiornamento Piano della Trasparenza; redazione e gestione del Piano comunale anticorruzione, coordinamento attività per attuazione della Trasparenza amministrativa;
- attività di controllo interno secondo il regolamento comunale ;
- emissione ordinanze, proroghe, revoche di Accertamento/Trattamento sanitario obbligatorio;

- predisposizione nuove norme e modifiche a quelle statutarie e regolamentari; istruttorie e studio delle problematiche inerenti la predisposizione dei relativi provvedimenti;
- supporto giuridico amministrativo;
- supporto amministrativo ai processi partecipativi ;
- servizio di notifiche atti e centralino
- gestione servizio di economato per acquisti di piccola entità e gestione acquisto fabbisogni di cancelleria

Protocollo ed archivio – Attività di gestione dei flussi documentali dell'Ente in entrata e uscita, operativamente attraverso le operazioni di raccolta e smistamento della posta e informaticamente tramite registrazione, classificazione ed attribuzione all'ufficio competente dei singoli documenti. Tenuta e aggiornamento dell'Albo pretorio on line. Gestione dell'archivio storico. Tenuta e riordino dell'Archivio di deposito generale dell'Ente e relative operazioni di scarto documentale.

Programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Nella Programmazione FINANZA, BILANCIO E CONTROLLO rientrano tutte quelle attività connesse alla gestione contabile e tributaria.

Attività consolidata: attività di verifica contabile e di rendicontazione propria della ragioneria, la gestione della contabilità IVA e ritenute, oltre a fornire, quando richieste, indagini ad hoc su particolari voci di spesa e/o di entrata, predisposizione rendiconto 2020 e gestione di movimentazioni finanziarie del bilancio 2021 - 2023;

Contabilità Armonizzata: dal 2016 il sistema contabile armonizzato è esteso a tutti i comuni. Dopo l'avvio laborioso che ha reso necessario anche l'aggiornamento software nel 2016, gli adempimenti nuovi hanno terminato il primo ciclo e quindi sarà necessario affinare le metodologie e seguire l'evoluzione della materia tutt'ora in continuo mutamento. Dal 2018 è stato predisposto il conto economico/patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Piano esecutivo di gestione (Peg): il PEG è considerato come uno strumento di programmazione e previsione per il Comune di Primiero San Martino di Castrozza; il Bilancio 2021 ha imposto una verifica degli stanziamenti per il mantenimento dei servizi; esso è, per la parte corrente, il consolidamento del PEG relativo al 2020 dei centri di responsabilità. In tale modo vengono delineate le direttive, gli obiettivi e i budget da affidare ai dirigenti/funzionari i quali hanno maggiore autonomia ma anche responsabilità riguardo i risultati da raggiungere.

Fatturazione elettronica, adempimenti iva e Patto di stabilità: dal 31.03.2015 il Comune può ricevere fatture solo in formato elettronico tramite il Sistema Di Interscambio (SDI) ed alle stesse deve essere applicato lo split payment, nuovi adempimenti che hanno appesantito notevolmente il lavoro degli uffici a parità di risultato (pagamenti e registrazioni iva), infatti dove prima il processo terminava con l'emissione di un mandato ora necessita di più mandati, reversali e redazione di nuovi registri IVA; da evidenziare che l'Unione Europea si è espressa concedendo il permanere dello split payment sino a tutto il 2020.

Per il 2021 il nuovo Patto di stabilità sarà il pareggio di bilancio sin dalla fase previsionale, pareggio a cui concorrerà anche il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo d'amministrazione.

Come sempre sarà necessario presidiare le norme e i flussi di cassa degli investimenti per rispettare i termini di pagamento nei confronti dei fornitori; attualmente non vi sono pendenze ed arretrati poiché il Comune, disponendo di una buona cassa, sta procedendo regolarmente con i pagamenti.

SIOPE+: è un adempimento introdotto dal 2018 per monitorare le transazioni delle pubbliche amministrazioni e prevede l'invio dei mandati e delle reversali attraverso il sistema d'interscambio con ulteriore appesantimento dell'attività dell'Ente. Dall'anno 2017, e quindi con l'entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili per tutta la P.A., la codifica del SIOPE coincide con i "codici voci" del "Piano dei conti finanziario". Risulta pertanto necessario porre attenzione all'uso corretto di tale codifica, senza affidarsi al criterio della prevalenza che potrebbe falsare le rilevazioni finali.

MIF (Mandato Informatico). Tale attività è a regime con ottimi risultati in termini di tempo e riduzione cartacea (viene ancora conservata copia); in questo settore gli uffici sono al passo con l'innovazione che prevede, oltre alla riduzione del cartaceo, la firma digitale e l'utilizzo del web non solo come fase consultiva ma anche gestionale ed operativa.

Bilancio per l'esercizio 2021: è ancora un anno di incertezze e quindi è difficile oggi fare programmazione in quanto l'attuale situazione amministrativa statale, l'emergenza COVID in atto, e di conseguenza le scelte della Provincia Autonoma di Trento, non lo favorisce. La contabilità armonizzata esige che gli enti si attengano al "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" pertanto il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. Coerenza che consente di conseguire obiettivi anche nelle fasi "provvisorie" dell'esercizio finanziario in quanto, in attesa dell'approvazione del nuovo bilancio, non ci si attiene all'assestato dell'esercizio precedente, bensì a quanto previsto per l'esercizio in corso nella precedente programmazione triennale. Per l'esercizio 2021 nella fase di bilancio provvisorio il Comune di Primiero San Martino di Castrozza ha quali stanziamenti limite su cui calcolare i dodicesimi, il bilancio 2021 del pluriennale 2020/2022 approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 68 del 16.12.2020.

Il servizio curerà inoltre:

- A) predisposizione variazioni di bilancio;
- C) gestione e contabilizzazione dei movimenti derivanti dall'attività istituzionale dell'Ente, rapporti con il Tesoriere e supporto informativo agli uffici contabili.
- E) gestione finanziaria convenzioni e rapporti con altri Enti;
- F) tenuta registri e scritture contabili obbligatorie (registri IVA) nonché gli adempimenti fiscali connessi;
- G) gestione utenze di tutte gli uffici e fabbisogni di carburanti (sia da riscaldamento che per autotrazione);
- H) gestione economica del personale (elaborazione stipendi - redazione denunce annuali) con conseguente tenuta dei fascicoli personali e gestione delle timbrature
- I) visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa
- K) esprime il parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e segnala, per iscritto, fatti e situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio
- L) provvede ad accertare le entrate derivante da trasferimenti da altri Enti e cura l'invio dei rendiconti ai Comuni per il versamento delle quote di compartecipazione alle spese;
- M) cura la rendicontazione e l'incasso dei fitti e dei rimborsi di terzi per l'utilizzo di beni
- N) provvede alla verifica di bilancio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità
- O) cura i rapporti con i Revisori del Conto
- P) per l'anno 2021 dovrà essere attivato per tutti gli incassi (si è già cominciato nel corrente anno per le fatture dell'acqua) il versamento tramite il sistema pagoPA.

Programma 4

Gestione delle entrate tributarie

Con la finanziaria 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha introdotto la nuova imposta denominata IMIS che va a sostituire l'IMU e la TASI.

Nel corso del 2016 ed anche con la finanziaria 2018 sono state introdotte alcune modifiche all'imposta. L'emergenza COVID ha imposto, nel corso dell'anno 2020, un'ulteriore revisione delle aliquote per sostenere le categorie economiche duramente colpite dalle restrizioni imposte dalla normativa statale e provinciale per contrastare la pandemia in atto. Resta il fatto, comunque, che tali continue modifiche normative mettono spesso in difficoltà sia i contribuenti, rendendo perciò quasi impossibile l'autoliquidazione, che i comuni, che avranno sempre più difficoltà ad effettuare i controlli ed a sostenerne i costi. Val la pena sottolineare che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni non sono mai stati a "costo zero" ma, contrariamente a quanto previsto dalla "spending review", hanno comportato maggiori oneri per cittadini (assistenza fiscale) e per gli Enti locali (personale, software...) per migliaia di euro.

IMU/IMIS: si procederà ai recuperi di imposta per gli anni sino al 2016. Continuerà l'attività di controllo, in collegamento con l'Ufficio del Catasto, delle nicchie di evasione per quegli immobili non ancora accatastati vista anche la possibilità data al Comune dall'art. 1 comma 336 della finanziaria 2005. Particolare attenzione sarà riservata all'attività di sportello a servizio dell'utente. Si provvederà alla gestione delle entrate derivanti dalla gestione del ciclo dell'acqua (acquedotto e fognatura) la cui riscossione avverrà nel corso del 2022.

Con riguardo alla gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni l'Amministrazione provvederà direttamente con proprio personale alla gestione del servizio.

Le scelte relative alla presente programmazione sono di ordine tecnico, sarà necessario verificare l'impatto degli adempimenti necessari con le risorse a disposizione.

Obiettivo della programmazione è quello di consentire una gestione delle attività secondo la normativa vigente, nel rispetto dei regolamenti del Comune e dei tempi prefissati.

Riguardo i tributi, l'obiettivo è dare assistenza ai cittadini, il rispetto della normativa vigente, e il recupero delle somme evase come già effettuato nel passato.

Verrà utilizzato il personale previsto nella presente relazione in collaborazione, per i tributi, con gli altri Uffici del Comune (Servizio anagrafe, servizio tecnico...).

Programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Predisposizione di tutte le attività connesse agli acquisti e alienazioni patrimoniali e attività contrattuali in genere. Predisposizione e attuazione piano triennale delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio.

Funzioni amministrative in materia di espropri per pubblica utilità. Verifica, per tutti gli stabili comunali utilizzati da terzi, delle utenze e conseguente richiesta di rimborso agli utilizzatori.

Gestione impianti sportivi comunali: cura degli aspetti economici finanziari, gestione delle rispettive convenzioni, mantenimento dei rapporti con le società, con controllo sulla corretta gestione e utilizzo dei beni comunali.

Programma 6

Ufficio tecnico

Cura tutta l'attività relativa all'edilizia privati e collabora con gli altri uffici ed in particolare:

- a) istruisce le pratiche da sottoporre alla commissione edilizia;
- b) rilascia le concessioni edilizie, esamina e/o gestisce le SCIA, le autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale e le autorizzazioni alla posa delle insegne;
- c) verifica su richiesta del Sindaco, in collaborazione con il corpo di vigilanza, gli interventi di abusivismo e predispone per quanto di competenza i provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia di repressione dell'abusivismo edilizio;
- d) autorizza l'occupazione di suolo pubblico per l'apertura dei cantieri;
- e) provvede alla determinazione del contributo di concessione ed alla verifica dei casi di esenzione, nonché al rimborso dei contributi pagati nei casi previsti dalle norme in vigore;
- f) rilascia le autorizzazioni allo scarico e allacciamento all'acquedotto comunale;
- g) sentito il Segretario, richiede pareri legali per controversie o problemi interpretativi relativi al settore tecnico – urbanistico;
- h) rilascia i certificati di destinazione urbanistica;
- i) collabora alla predisposizione gli adeguamenti delle normative urbanistiche oppure in caso di incarico esterno collabora con i professionisti incaricati;
- j) in collaborazione con gli uffici ragioneria calcola il contributo per le tinteggiature nei casi previsti dai regolamenti comunali;
- L) collabora con l'Ufficio tributi per il recupero dell'evasione con particolare riferimento alle aree fabbricabili.

Programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Demografici

Gestione dei compiti istituzionali nelle materie dell'anagrafe, stato civile, elettorale e leva in particolare con lo svolgimento delle seguenti attività:

- Anagrafe – aggiornamenti banca dati della popolazione residente; pratiche di immigrazione, emigrazione, cambi di abitazione all'interno del Comune e comunicazioni conseguenti al Ministero dei Trasporti per le variazioni sui libretti di circolazione; aggiornamenti della toponomastica e della numerazione civica; assegnazioni di numerazione civica a nuove costruzioni; adempimenti relativi alla popolazione straniera del Comune, dichiarazioni di dimora abituale, comunicazioni alla Questura competente; rilascio di documenti di identità anche a domicilio in caso di impossibilità a recarsi nella sede comunale; pratiche per il rilascio dei nulla osta all'espatrio e dei passaporti e consegna agli interessati dei documenti; rilascio certificazioni anagrafiche, emissione di carte d'identità elettroniche, aggiornamento anagrafe pensionati, comunicazione istituzionale eventi demografici tramite sistemi informatizzati; tenuta dell'anagrafe degli italiani all'estero, autentica degli atti sui trasferimenti di proprietà dei veicoli. Adempimenti connessi alla prossima attuazione dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) -Stato civile – iscrizioni eventi di stato civile, nascita, cittadinanza, matrimonio e morte, pratiche di cremazione, affidamento e dispersione ceneri, trascrizioni di atti provenienti da altri comuni o dall'estero; annotazioni sugli atti, pratiche di riconoscimento della cittadinanza italiana per residenti; decreti pubblicazioni di matrimonio, nonché adempimenti diversi previsti dalle disposizioni di legge a carico del Sindaco, quale Ufficiale di Stato civile.

-Elettorale – tenuta e revisione delle liste elettorali, iscrizioni, cancellazioni, cambi sezione, aggiornamenti annuali albo dei Presidenti di seggio e degli scrutatori, gestione delle tessere elettorali, gestione delle consultazioni elettorali, tenuta degli albi dei giudici popolari.

–Statistiche e Censimenti – Elaborazioni statistiche sulla popolazione, attuali e storiche, andamento demografico, tassi di natalità, mortalità, popolamento ecc. ad uso degli uffici interni dell'Ente e su

richiesta di soggetti esterni. Elaborazioni per le statistiche ISTAT, coordinamento delle attività dei rilevatori delle indagini e tenuta rapporti con i campioni della popolazione.

-I servizi demografici sono di competenza statale e in tal modo sono vincolati nelle scelte operative a disposizioni e iniziative uniformi sull'intero territorio nazionale. I servizi si caratterizzano per l'elevato rapporto con l'utenza che tuttavia, in questi ultimi anni, grazie alle normative sulla semplificazione, ha permesso di ridurre, a vantaggio dei cittadini, il ricorso allo sportello per il rilascio di certificazioni anagrafiche ora sostituite da dichiarazioni degli interessati.

Nello svolgimento delle attività del programma le finalità da conseguire sono una sempre maggiore semplificazione delle procedure negli aspetti inerenti gli adempimenti dei cittadini, la riduzione dei tempi di risposta, oltre gli standard imposti dalla legge già ampiamente rispettati, il miglioramento della qualità dei rapporti con l'utenza.

Nel perseguimento delle finalità della programmazione è previsto l'utilizzo delle risorse strumentali che costituiscono la normale dotazione degli uffici.

Programma 10

Risorse umane

L'attività prevista dal programma viene svolta dagli uffici segreteria e finanziario e prevede:

Personale – Gestione giuridica ed economica del personale; cura dei procedimenti relativi alla assunzione e cessazione del personale; agli adempimenti contributivi e previdenziali, alla liquidazione di trattamenti di quiescenza e di fine rapporto. Rilevazione presenze.

Applicazione istituti contrattuali e gestione delle relazioni sindacali.

Predisposizione documentazione relativa al nuovo accordo sindacale parte normativa e parte economica .

Gestione dei trattamenti accessori e dei sistemi di valutazione.

Gestione amministrativa dell'attività di sorveglianza sanitaria e di formazione, ai sensi del D. Lg.vo 81/2008.

Gestione compensi ed indennità agli Amministratori.

Attività di supporto ai dirigenti nell'espletamento dei compiti di loro competenza in materia di gestione e organizzazione del personale.

Attività di supporto agli organi dell'Amministrazione nelle scelte inerenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi, tenuto anche conto dell'esigenza di rispettare le vigenti norme in tema di vincoli sulle assunzioni, ed in particolare nell'analisi delle diverse funzioni dei vari settori al fine della individuazione dei bisogni e del migliore utilizzo delle risorse umane in servizio. Supporto specialistico alle scelte attinenti l'organizzazione e gestione dei servizi.

Monitoraggio della spesa del personale.

Programma 11

Altri servizi generali

L'attività prevista dal programma viene svolta dagli uffici lavori pubblici e segreteria e prevede:

Appalti e Contratti. Organizzazione e cura delle funzioni amministrative relative agli appalti, di lavori, servizi e forniture, in particolare con riferimento all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'esperimento delle procedure di gara, sia con riferimento ai servizi di progettazione, che d'appalto, in applicazione al Codice dei Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture in tale attività viene altresì assicurato il supporto al RUP in tutti gli adempimenti di propria competenza (atti,

attività di verifica secondo il sistema AVCPass, segnalazioni all'Autorità di Vigilanza sui Contratti, ecc) e la collaborazione a tutti gli uffici dell'ente nelle materie indicate;

Assistenza legale e rapporti con i legali esterni. Gestione rapporti con le compagnie di assicurazione, e istruzione delle pratiche relative ai sinistri causati e/o subiti. Adempimenti di cui alla Legge Regionale 22/02.

Cura delle relazioni con il RSSP e collaborazione nella programmazione e attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Leg.vo 81/2008 .

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

Polizia locale e amministrativa

Il servizio viene svolto attraverso una gestione associata della quale il Comune di Primiero San Martino di Castrozza è il capofila e pertanto cura tutta l'attività amministrativa relativa alla gestione del "Corpo". Il personale non è stato trasferito alla Gestione associata ma ogni Comune gestisce, sotto il profilo giuridico ed economico, il proprio personale. La convenzione in essere, a cui partecipa anche il Comune di Imer, ha scadenza con il 31.12.2020.

Svolge le seguenti funzioni di polizia:

Polizia amministrativa comprende le attività di polizia riferite al commercio, ambiente, veterinaria, mortuaria, edilizia e amministrativa propria.

L'attività di polizia commerciale si concretizza nei controlli delle varie attività sia di commercio in sede fissa che di pubblico esercizio presenti sul territorio, mediante la verifica del rispetto delle varie normative e regolamenti specifici per queste attività come la pubblicità dei prezzi, pulizia ed igiene dei locali e degli addetti, rifiuti, cosap, rumori ecc. Rientra in questa attività il controllo del commercio ambulante in forma itinerante senza posto fisso dei vari venditori che gravitano sulla città, a posto fisso durante i mercati settimanali con la verifica puntuale ad ogni mercato delle ditte che lo compongono affinché siano rispettate le norme di utilizzo dei posteggi dati in concessione. Per ogni mercato inoltre è prevista l'assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi denominata "spunta " che prevede, in base ad una graduatoria formata da ambulanti precari, che i posteggi liberi alle ore 08.00 siano assegnati agli aventi diritto purché in regola con i titoli autorizzativi.

Polizia edilizia è l'attività di controllo mirata alla verifica che gli interventi su terreni ed edifici per il recupero o la nuova costruzione siano autorizzati dal punto di vista edilizio ed ambientale. Il territorio comunale è tutto gravato da vincolo ambientale e la maggior parte degli edifici è gravata da vincolo architettonico. L'attività d'iniziativa o su segnalazione è svolta in via autonoma o con supporto del tecnico comunale. Numerosi interventi portano a provvedimenti amministrativi ed alcuni arrivano alle segnalazioni all'autorità Giudiziaria. Viene inoltre verificata la regolarità dei cantieri in generale e controllati gli addetti impiegati dal punto di vista anche della prevenzione e della sicurezza.

Polizia veterinaria e ambiente si inquadrano in questa attività i controlli:

- sullo smaltimento delle carcasse animali con le modalità indicate dal settore veterinario che in alcuni casi prevede l'interramento delle carcasse e quindi l'onere di sopralluogo e verbalizzazione.

Polizia giudiziaria comprende l'attività delegata dall'Autorità Giudiziaria e su richiesta di altri organi di Polizia per raccogliere prove, dichiarazioni e testimonianze per perseguire azioni e fatti di natura penale e spesso l'attività di polizia giudiziaria parte da un semplice controllo o segnalazione di natura amministrativo. È trasversale a tutte le attività e presuppone per determinate attività la qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Attività di Pubblica Sicurezza in senso stretto è attività ausiliaria per la Polizia Locale che viene compiuta solo in rinforzo alle Forze dell'Ordine a carattere nazionale. L'attività che comunque rientra in questa definizione è quella della Sicurezza Urbana come è stata definita dall'art. 54 TUEL ascrivendo una serie di competenze al Sindaco e di conseguenza alla Polizia Locale.

Polizia Stradale ai sensi degli artt. 11 e 12 del codice della strada la Polizia Locale esplica il servizio di polizia stradale all'interno del territorio di competenza per le attività di:

- rilievo dei sinistri stradali;
- accertamento di violazione alle norme del codice della strada;
- attività di vigilanza nei cantieri stradali o in fregio alle strade; –

Inoltre attività nel settore :

- dei trasporti urbani,
- a supporto alle manifestazioni per gli aspetti di competenza ;
- di controllo sulla pubblicità ed affissioni;
- attività di monitoraggio del traffico;
- di educazione stradale presso i plessi scolastici ed in collaborazione con associazioni.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMAZIONE ISTRUZIONE

Il servizio è gestito attraverso personale del servizio di segreteria, servizio finanziario e servizio viabilità. La programmazione si riferisce ai servizi scolastici di competenza comunale nonché alla realizzazione di altre iniziative nel campo dell'istruzione. Le finalità sono interventi di competenza in materia scolastica: gestione dei servizi garantendo i livelli di qualità adeguati ed assistenza scolastica.

Sul territorio sono presenti 5 scuole materne di cui 3 operanti all'interno di strutture comunali (scuola materna di Transacqua, scuola materna di S.Martino di Castrozza e scuola materna di Siror) e 2 operanti all'interno di strutture di proprietà privata (Parrocchie). L'amministrazione provvede direttamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture di proprietà. Sono inoltre previsti trasferimenti straordinaria per l'acquisto di attrezzatura per tutte le strutture.

Il Comune gestisce direttamente, in qualità di proprietario o di capofila di convenzioni, tutte le strutture scolastiche di primo grado (scuola primaria e secondaria) presenti nel territorio comunale. La gestione prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture. Per le scuole primarie provvede direttamente alla fornitura di energia elettrica, calore, connessioni telefoniche nonché la fornitura di parte della cancelleria necessaria. Mentre per la scuola secondaria è in essere una convenzione con l'Istituto Comprensivo di Primiero per il trasferimento di fondi necessarie per coprire le spese relative alle utenze e canoni intestati all'Istituto stesso.

Per la sicurezza degli alunni che si recano a scuola sono state sottoscritte apposite convenzioni con varie associazioni per la messa a disposizione dei "nonni vigili".

Va sottolineata anche la necessità di dare piena applicazione alle normative che impongono rigorose procedure finalizzate a garantire sempre maggiori margini di sicurezza nei plessi scolastici.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 Turismo

Per gli anni 2021 - 2023, rimane fermo il principio che il Comune assume la cultura, cioè la formazione continua dei suoi cittadini, come priorità e guida nell'azione di governo, perché è in essa

che si fonda ogni possibilità di sviluppo armonico della persona e delle sue facoltà e che si rinsalda il legame della comunità.

La cultura come formazione, e non come insieme di singoli eventi, è dunque ciò verso cui l'Amministrazione tende, e in funzione di cui si impegna ad utilizzare le risorse e gli strumenti che ha a disposizione. L'obiettivo è quello di sostenere la crescita culturale dei cittadini, nel sapere e nel saper fare.

A questo scopo, l'Amministrazione continuerà ad impegnarsi nel valorizzare le associazioni culturali operanti nel proprio territorio.

Questi gli obiettivi generali:

- Gestione della biblioteca intercomunale con sede in via Fiume – Fiera di Primiero, con il mantenimento di un punto lettura presso il Comune di Mezzano. Anche per il corrente anno è intenzione dell'Amministrazione, nell'ottica di un ampliamento delle ore di apertura delle sedi, attivare il progetto "Azione 19 – cultura" che, utilizzando anche fondi provinciali, prevede la messa a disposizione di personale attraverso Cooperative sociali.

Il servizio si propone di:

- Promuovere la lettura anche sostenendo iniziative di partecipazione offerte dal territorio, avendo particolare riguardo per quelle che coinvolgono le varie fasce di età e che si rivolgono alla famiglia nella sua globalità
- Potenziare il servizio con particolare attenzione alla comunicazione e alla funzione sociale della biblioteca nonché relativamente all'orario di apertura a partire per il periodo estivo;
- Realizzare nuovi progetti di promozione del libro e della lettura
- Mantenere e migliorare i rapporti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e con le associazioni.
- Riattivare iniziative di promozione del libro e della lettura
- Salvaguardare la crescita quantitativa e qualitativa del patrimonio librario;
- Sviluppare iniziative specifiche culturali, concordando e condividendo le medesime fin dalla parte progettuale, con le istituzioni scolastiche, altri enti pubblici e con le associazioni.

Attività di promozione dello sport

- Gestione degli impianti sportivi intercomunali quali il Centro Fondo di Passo Cereda, Centro Sportivo Intercomunale di Primiero a Transacqua in loc. Fossi, Auditorium intercomunale, Centro sportivo Intercomunale di Primiero a Mezzano e campo sportivo Intercomunale di Primiero a Imer. La gestione degli impianti è attuata attraverso l'assegnazione delle strutture ad Associazioni operanti nel territorio comunale

- Collaborare nella promozione e sostegno delle iniziative e delle manifestazioni consolidate, nei limiti della disponibilità delle risorse.

- Per quanto possibile, sostenere iniziative locali consolidate, di alto livello nazionale e internazionale e, allo stesso modo, le manifestazioni a carattere locale cui partecipano i nostri giovani atleti;

- Intervenire per agevolare la crescita e l'espressione dei valori e dello spirito sportivo, in particolare tra i giovani, anche promuovendo iniziative collegate al mondo dello sport, della cultura e dell'associazionismo

Associazionismo

- Sostenere e valorizzare l'associazionismo, ferma restando la priorità di ottimizzare le risorse attraverso la programmazione ed il coordinamento fra le varie associazioni.

- Sostenere, nei limiti delle risorse, l'associazionismo nelle sue attività proprie e soprattutto in quelle che rivestono particolare importanza per l'animazione delle aree frazionali;

Iniziative nel campo della promozione del turismo

Si intende proporre e realizzare attività finalizzate al potenziamento dell'immagine della Valle con particolare riferimento al territorio del Comune di Primiero San Martino di Castrozza in ambito nazionale e internazionale anche partecipando a progetti sovracomunali.

Sul piano operativo si indicano di seguito alcuni interventi ritenuti prioritari:

- Attivazione, attraverso l'APT di San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, di iniziative per la promozione del territorio
- Collaborazione nelle attività promozionali con le varie realtà locali
- Attivazione, attraverso le associazioni di volontariato, delle manifestazioni ormai consolidate quali "Palio della sloiza", "Desmontegada", "Mercatini di Natale", "Sabato del borgo"
- Valorizzazione dei centri storici delle frazioni, anche attraverso azioni complesse e collaborazioni
- Integrare le proposte operative in attuazione di quanto previsto nelle linee programmatiche della relazione e in rapporto alle risorse disponibili.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il servizio è inerente alla gestione della Commissione Edilizia Comunale, di cui ne cura la verbalizzazione delle riunioni attraverso il personale dell'Ufficio Tecnico.

Per la parte straordinaria sono previsti interventi a favore delle famiglie per il recupero ed il decoro delle facciate delle abitazioni.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La programmazione verde pubblico consiste nella gestione delle aree tenute a verde pubblico, quali parchi, giardini, aiuole, rotatorie, viali alberati.

Le scelte sono conseguenti alla precisa esigenza di garantire un'attenta gestione del servizio, nel rispetto delle norme di legge, con particolare riguardo alla salvaguardia e conservazione del patrimonio comunale esistente.

Le finalità del servizio si concretizzeranno dalla gestione del territorio comunale, intesa come programmazione e gestione del verde pubblico per la tutela ambientale, alla realizzazione di interventi manutentivi e conservativi del verde orizzontale (prati - fioriture - tappezzanti) e del verde verticale (siepi - arbusti - alberi) atti a prevenire danni al patrimonio comunale e destinati a garantire la sicurezza della pubblica incolumità.

Anche per il 2021 verrà affidata a ditte esterne la piantumazione dei fiori nelle aiuole e fioriere comunali.

Inoltre si provvederà ad affidare alcuni incarichi esterni per il controllo della stabilità delle alberature site nel territorio comunale e provvedere a potature e abbattimenti a garanzia dell'incolumità di persone, mobili e immobili.

Oltre alla manutenzione ordinaria dei giardini sono previsti interventi straordinari per l'ammodernamento dei parchi pubblici e l'adeguamento degli stessi al marchio family che l'Amministrazione ha conseguito nel corso dell'anno 2017.

Programma 3

Rifiuti

L'intero ciclo dei rifiuti è stato delegato alla Comunità di Primiero che lo gestisce a mezzo di Azienda Ambiente Srl, azienda interamente a partecipazione pubblica.

Le spese inserite all'interno del programma riguardano la raccolta degli abbandoni, il mantenimento del decoro cittadino attraverso lo spazzamento delle strade e le spese di svuotamento dei punti di raccolta posizionati in particolari zone di pregio del Comune.

Programma 4

Servizio idrico integrato

Il servizio è gestito parte in economia diretta e parte affidato ad Azienda Ambiente Srl, società interamente a partecipazione pubblica. La parte non gestita direttamente riguarda la gestione delle opere di presa e di accumulo, gestione che prevede la pulizia ed il controllo delle portate, la potabilizzazione, ove necessario, dell'acqua immessa negli acquedotti.

L'attività svolta in economia diretta esplica essenzialmente in:

- manutenzione ordinaria della rete idrica, ad esclusione degli incarichi assegnati all'esterno;
- controllo e ricerca delle eventuali perdite negli acquedotti, anche con l'intervento ed il supporto di ditte esterne;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria e assistenza per gli interventi assegnati all'esterno;
- fatturazione del ciclo acqua, avvalendosi per la stampa e la postalizzazione delle fatture di un service esterno

Programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

All'interno del programma è prevista la gestione dei boschi comunali. Il servizio viene espletato attraverso una convenzione con il Comune di Sagron Mis. Il Comune capofila è il Comune di Primiero San Martino di Castrozza che cura la gestione del personale e di tutte le spese necessarie al buon funzionamento del servizio.

L'attività svolta riguarda:

- controllo delle proprietà boschive comunali;
- individuazione e martellazione del quantitativo di legname assegnato annualmente al Comune;
- verifica della corretta esecuzione dei lavori taglio;
- misurazione del legname tagliato;
- attività di sorveglianza, in collaborazione con la Stazione Forestale, del territorio.

Dopo gli eventi calamitosi di fine ottobre 2018 è compito del personale assegnato al servizio porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero e la vendita del legname caduto prima che lo stesso si deteriori.

Missione 10

Programma 02

Trasporto pubblico locale

L'Amministrazione comunale attraverso la Comunità di Primiero e con il sostegno economico della Provincia Autonoma di Trento e degli operatori economici locali cura il "Trasporto turistico urbano". L'attività prevede il potenziamento, nelle stagioni turistiche, del servizio di trasporto locale dai centri urbani verso le località del territorio a particolare vocazione turistica.

Programma 02

Viabilità ed infrastrutture stradali

Il Sistema della mobilità comunale non può essere affrontato meramente sotto l'aspetto viabilistico e delle opere pubbliche ma riveste un ruolo centrale nella vivibilità e valorizzazione complessiva del territorio, nella qualità delle relazioni umane, nell'accessibilità ai servizi, nella mitigazione dell'inquinamento e nell'incremento della sicurezza e della salute dei cittadini. Con la consapevolezza di queste interdipendenze sistemiche l'Amministrazione Comunale ha iniziato un articolato processo per la revisione strutturale della mobilità cittadina intesa nelle diverse forme di attuazione: da quella veicolare a quella ciclabile, da quella pedonale a quella dell'eliminazione di barriere ed ostacoli per le persone diversamente abili.

La programmazione consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale della rete viaria esistente mediante interventi localizzati che, nel caso di strade cosiddette bianche, riguarderanno principalmente l'allontanamento delle acque meteoriche, mentre nel caso delle strade asfaltate, vedranno principalmente l'esecuzione di rappezzi asfaltici. Verrà proseguito il programma di pulizia caditoie, canalette e griglie stradali sia con nostra spazzatrice sia mediante idrospurgo con ditte specializzate se necessario. Manutenzione manufatti stradali (ponti ecc.) provvedendo anche all'eventuale rifacimento di parapetti, attualmente in alcuni casi non a norma. Manutenzione delle pavimentazioni in pietrame e in porfido. Manutenzione cigli stradali mediante sfalcio e canalizzazione acque meteoriche. Manutenzione e potenziamento della segnaletica verticale ed orizzontale con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione stradale nonché della toponomastica ed attuazione ordinanze relative alla viabilità. Manutenzione ordinaria e straordinaria dei muri di sostegno posti a monte e a valle delle strade posti lungo la viabilità comunale. Assistenza alle manifestazioni patrocinate dal Comune ed attuazione relative ordinanze. Riscontro alle esigenze espresse dai cittadini. Relativamente alla rete di illuminazione pubblica si prevedono interventi di manutenzione ordinaria, attraverso A.C.S.M. Reti Elettriche (società pubblica) ed ove possibile anche straordinaria, finalizzata sia alla messa in sicurezza dei medesimi che al risparmio energetico.

Le scelte riguardano la necessità di focalizzare sempre più attenzione e di porre crescenti risorse, intese a migliorare la sicurezza stradale mediante anche l'applicazione delle normative vigenti in materia.

L'obiettivo primario è ovviamente quello di adeguare il patrimonio stradale esistente alle norme di sicurezza del codice della Strada nonché adempiere alla legislazione in materia di viabilità.

Sono previsti diversi interventi straordinari sulla viabilità interna al fine di adeguare e rendere vivibili, sia al cittadino residente che al turista, le nostre frazioni.

Missione 11 Soccorso civile

Considerata la specificità del servizio in rapporto ai numerosi compiti attribuiti ai Comuni in materia di protezione civile l'Amministrazione intende sostenere tutte le attività di protezione civile con particolare riguardo ai due Corpi Volontari dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio ai quali sono garantiti trasferimenti correnti ed in conto capitale per lo svolgimento dei compiti agli stessi affidati.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Per l'attività inserita nella presente missione si rimanda a quanto descritto nella parte Strategica del presente documento.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Per l'attività inserita nella presente missione si rimanda a quanto descritto nella parte Strategica del presente documento.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per l'attività inserita nella presente missione si rimanda a quanto descritto nella parte Strategica del presente documento.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Si prevede un fondo di riserva per spese impreviste ed un Fondo Svalutazione Crediti per crediti di dubbia esigibilità nei limiti imposti dalla normativa.

Vengono inoltre previsti il fondo perdite su partecipate ed il fondo spese legali.

Missione 50 Debito pubblico

Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel corso dell'anno 2021.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

E' prevista un'anticipazione di tesoreria che rientra nei limiti dei 3 dodicesimi delle entrate correnti accertate nel 2019 (conto consuntivo 2019).

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma. Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

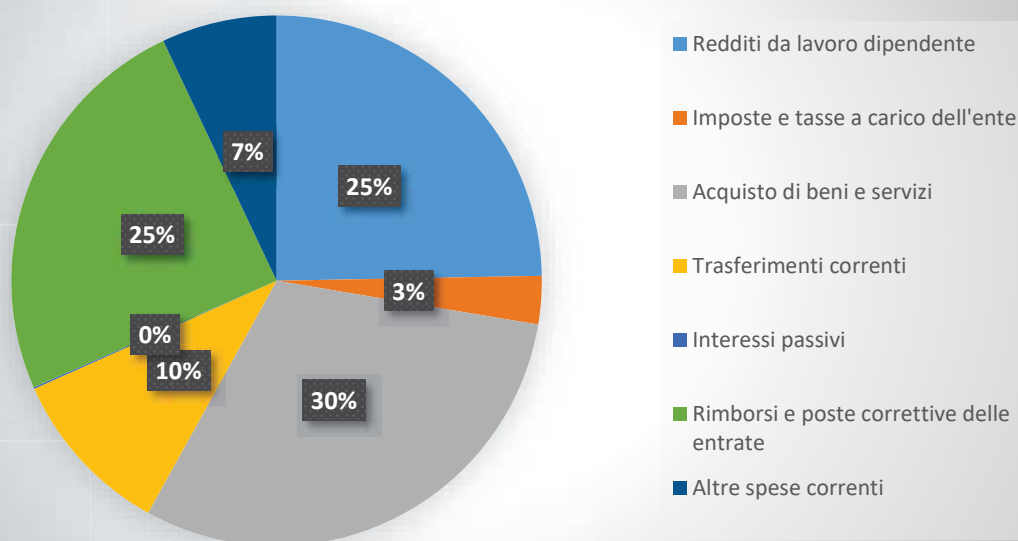
Missione	Programma	Previsioni assestate 2020	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
			Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV
01	01	181.400,00	206.600,00		206.600,00		206.600,00	
01	02	455.497,26	485.309,42	22.000,00	477.450,00	22.000,00	477.450,00	22.000,00
01	03	238.330,93	207.785,31	2.800,00	198.100,00	2.800,00	198.100,00	2.800,00
01	04	2.679.627,55	2.680.162,22	3.100,00	2.678.330,00	3.100,00	2.678.330,00	3.100,00

01	05	287.910,00	277.449,13	3.100,00	275.650,00	3.100,00	275.650,00	3.100,00
01	06	289.189,85	240.761,31	5.000,00	209.050,00	5.000,00	209.050,00	5.000,00
01	07	187.830,73	182.229,48	8.200,00	178.490,00	8.200,00	178.490,00	8.200,00
01	10	217.700,00	218.051,58	60.600,00	222.200,00	60.600,00	222.200,00	60.600,00
01	11	657.920,00	643.411,02	1.500,00	641.700,00	1.500,00	641.700,00	1.500,00
03	01	542.768,18	538.354,35		526.700,00		526.700,00	
03	02	0,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
04	02	355.900,00	355.900,00		355.900,00		355.900,00	
05	02	400.233,08	423.115,56	3.300,00	421.100,00	3.300,00	421.100,00	3.300,00
06	01	352.070,00	352.070,00		352.070,00		352.070,00	
06	02	26.800,00	26.800,00		26.800,00		26.800,00	
07	01	171.300,00	171.300,00		171.300,00		171.300,00	
08	01	5.000,00	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
09	01	0,00	0,00		0,00		0,00	
09	02	99.650,00	99.650,00		99.650,00		99.650,00	
09	03	0,00	0,00		0,00		0,00	
09	04	880.300,00	880.300,00		880.300,00		880.300,00	
09	05	286.022,16	281.096,50	4.800,00	238.050,00	4.800,00	238.050,00	4.800,00
10	02	71.500,00	71.500,00		71.500,00		71.500,00	
10	05	1.671.543,19	1.677.964,97	5.250,00	1.670.000,00	5.250,00	1.670.000,00	5.250,00
11	01	60.000,00	60.000,00		60.000,00		60.000,00	
12	01	67.000,00	67.000,00		67.000,00		67.000,00	
12	02	15.000,00	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
12	03	25.000,00	25.000,00		25.000,00		25.000,00	
12	05	23.300,00	23.300,00		23.300,00		23.300,00	
12	08	5.600,00	7.000,00		7.000,00		7.000,00	
12	09	14.600,00	14.600,00		14.600,00		14.600,00	
13	07	100,00	100,00		100,00		100,00	
20	01	192.220,00	214.520,00		214.520,00		214.520,00	
20	02	11.880,00	16.325,00		16.325,00		16.325,00	
50	02	77.300,00	77.300,00		77.300,00		77.300,00	
60	01	600.000,00	600.000,00		600.000,00		600.000,00	
99	01	3.205.000,00	3.205.000,00		3.205.000,00		3.205.000,00	
Totale		14.355.492,93	14.354.955,85	119.650,00	14.236.085,00	119.650,00	14.236.085,00	119.650,00

Parte corrente per missione e macroaggregati

Missioni	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese e per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.241.850,87	119.178,60	735.100,00	11.800,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	2.571.630,00	452.200,00	5.141.759,47
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	343.235,83	25.118,52	72.000,00	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	543.354,35
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	3.500,00	265.700,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700,00	355.900,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	96.492,47	9.843,09	184.550,00	128.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300,00	423.115,56
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	600,00	88.270,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	378.870,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	42.000,00	129.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.300,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	168.044,79	40.251,71	967.450,00	76.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.400,00	1.261.046,50
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	737.619,45	109.295,52	800.700,00	71.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.250,00	1.749.464,97
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	23.400,00	128.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.900,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.845,00	230.845,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.587.243,41	307.787,44	3.184.170,00	1.076.130,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	2.571.630,00	735.695,00	10.472.655,85

Spesa corrente per macroaggregati



Parte straordinaria per missione e programma

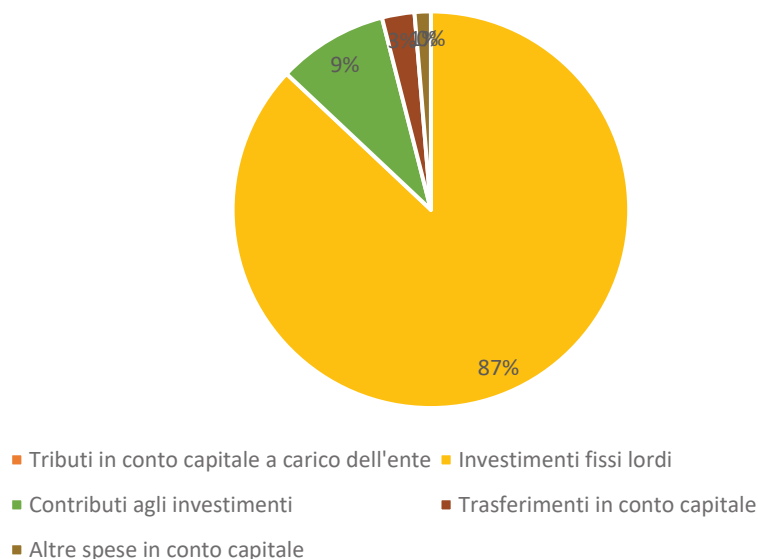
Missione	Programma	Previsioni assestate 2020	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
			Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV	Previsioni	di cui FPV
01	05	3.083.024,46	1.671.100,00		190.000,00		190.000,00	
01	10	0,00	0,00		0,00		0,00	
01	11	1.511.466,45	115.000,00		115.000,00		115.000,00	
03	01	29.593,54	0,00		0,00		0,00	
03	02	56.620,40	0,00		0,00		0,00	
04	01	50.000,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
04	02	968.013,93	270.000,00		100.000,00		100.000,00	
05	01	0,00	0,00		0,00		0,00	
05	02	454.697,85	89.400,00		30.000,00		30.000,00	
06	01	1.034.053,60	310.000,00		200.000,00		200.000,00	
07	01	2.171.651,10	1.658.850,00		170.000,00		170.000,00	
08	01	43.219,04	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
08	02	70.000,00	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
09	01	290.608,11	0,00		0,00		0,00	
09	02	1.054.883,94	716.950,00		213.000,00		213.000,00	
09	03	10.000,00	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
09	04	674.964,08	255.000,00		140.000,00		140.000,00	
09	05	202.676,11	50.000,00		0,00		0,00	
09	06	30.000,00	0,00		0,00		0,00	

10	05	7.208.849,02	1.385.500,00		435.000,00		435.000,00	
11	01	338.400,00	54.200,00		54.200,00		54.200,00	
12	05	20.000,00	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
12	09	396.157,41	62.000,00		32.000,00		32.000,00	
14	02	472.787,82	0,00		0,00		0,00	
16	01	71.430,00	7.500,00		7.500,00		7.500,00	
Totale		19.905.035,26	6.795.500,00	-	1.836.700,00	-	1.836.700,00	-

Parte straordinaria per missione e macroaggregati

	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	1.786.100,00	0,00	0,00	0,00	1.786.100,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	117.000,00	203.000,00	0,00	0,00	320.000,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	59.400,00	0,00	30.000,00	0,00	89.400,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	180.000,00	50.000,00	80.000,00	0,00	310.000,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	1.468.850,00	50.000,00	70.000,00	70.000,00	1.658.850,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	20.000,00	30.000,00	0,00	20.000,00	70.000,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	846.800,00	185.150,00	0,00	0,00	1.031.950,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	1.385.500,00	0,00	0,00	0,00	1.385.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	54.200,00	0,00	0,00	54.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	50.000,00	32.000,00	0,00	0,00	82.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
GENERALE DELLE SPESE	0,00	5.913.650,00	611.850,00	180.000,00	90.000,00	6.795.500,00

Spesa straordinaria per macroaggregati



Indirizzi agli organismi partecipati

Si rimanda alla sezione strategica “Indirizzi generali per gli organismi partecipati”

Programma triennale delle opere pubbliche.

Si rimanda alla sezione strategica “Linee guida per la predisposizione del piano opere pubbliche 2021-2023”.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l’individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L’attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l’alienazione dei beni, preordinata alla formazione d’entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l’ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all’esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

L’art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all’alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a

soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P. 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sono stati eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Non è prevista nel prossimo triennio l'alienazione di beni immobili se non piccole realtà.

Di seguito sono elencati gli immobili locati o concessi in locazione con indicati i canoni aggiornati di affitto/concessione nonché gli immobili in affitto o per i quali sono dovute spese condominiali.

ELENCO CONTRATTI ATTIVI

Natura giuridica del contratto e descrizione dell'immobile	Canone
Costituzione diritto di sup. P.Fond 1576/8 - Sede Cai Sat Primiero	0,52
Giardino Lanterna Verde P.Fond 2173/6	indic. 3.676,09
Opera di presa sorgente Val della Vecia	indic. 1.397,00
Concessione Area Attrezzata Autocaravan San Martino	1.229,78
Concessione terreni Piste da sci Impianti Tognola	indic. 9.700,50
Locali Via Passo Rolle San Martino	indic. 11.436,31
Locali immobile stazione autocorriere Fiera	16.144,33
Caserma dei Carabinieri San Martino	indic. 3.248,54
Locazione Locali farmacia San Martino	indic. 6.710,23
Concessione Terreni Impianti Sciistici Alpe Tognola	indic. 28.821,87
Attraversamento con condotta forzata P.Fond 1168/1	Indic. 42,35
Area Camper - Loc. Zocchet	indic. 9.279,80
Locazione Immobile P.Ed 64 Piano T di Via Terrabugio a Fiera di P.	indic. 8.948,98+iva
Concessione Pista di fondo Calaita	indic. 54,66
Locali ad uso commerciale Fam. Coooperativa di Primiero	indic. 7.891,56
Immobile di via S.Andrea n° 4/A a Siror	Indic. 4.800,00
Concessione Malga Pala	indic. 3.146,67
Concessione Malga Vallazza	indic. 5.075,28

Concessione Malga Venegiota	indic. 8.577,22
Concessione Malga Venegia	5.806,00
Concessione Malga Fossetta	2.697,00
Concessione Malghetta Tognola	indic. 65.000,00
Concessione Malga Frattazza	indic. 40.176,00
Servitù ripetitore Telecom	2.580,00
Strutture sportive San Martino (Palazzetto polivalente) e pista fondo	indic. 1.251,00
Affittanza complesso comunale "Molin"	3.300,00 + IVA
Palestra presso area sportiva Molin	Uso gratuito
Rustico Vallombrosa P.Ed 871	Uso gratuito
Sala Congressi San Martino	Uso gratuito
Concessione Malga Crel	indic. 5.531,34
Concessione Malga Tognola	indic. 5.751,30
Concessione Malga Doch e Scanaiol	indic. 1.262,50
Locazione Appartamento P.Ed 182	indic. 2.465,28
Concessione locali Ex Municipio Transacqua	Uso gratuito
Caserma dei Carabinieri Transacqua	indic. 10.974,72
Area Camping Sass Maor San Martino	11.375,00
Affittanza complesso comunale "Bar sport"	14.012,46+iva
Concessione uso terreno mq 7957 Loc. Fratazza P.Fond 2019/2	6.682,93
Affittanza complesso comunale "Bar Vallombrosa"	11.080,00+iva
Concessione uso terreno mq 20 Loc. Fratazza P.Fond 2025/1	5,16
Affittanza terreno comunale alla Sas Genzianella	indic. 357,63
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 9 Piano 3 – Fiera di Primiero	sfitto
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 8 Piano 2 – Fiera di Primiero	ICEF indic. 3.340,44
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 6 Piano 1 – Fiera di Primiero	Indic. 2.400,00
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 10 Piano 3 – Fiera di Primiero	ICEF indic. 312,00
Locazione Appartamento P.Ed 92/1 sub 7 Piano 1 – Fiera di Primiero	Indic. 2.760,00
Casina forestale Loc. Orti Valmesta	Uso gratuito fronte manutenzione
Casina loc. Valmesta	Uso gratuito fronte manutenzione
Comodato gratuito Centro ANFFAS P.Ed 507	Uso gratuito
Concessione in uso Sala Via Terrabugio Fiera di P.	Rimb. Spese
Elettrodotto Arson-Cavia	1.263,30
Locazione Appartamento P.Ed 279 pm 1 - Transacqua	1.800,00
Locazione Appartamento P.Ed 461 pm 1 - Transacqua	ICEF indic. 799,68
Locazione Appartamento P.Ed 382/2 – Transacqua – via Isolabella	sfitto
Locazione appartamento p.ed. 1540 sub. 6 – Transacqua – via Isolabella	Ind. 2.928,00
Locazione appartamento p.ed. 1540 sub. 4 Transacqua – via Isolabella	Indic.609,03
Locazione uffici p.ed. 556 sub. 12 – I piano ex municipio Siror	Indic. 15.776,51+iva
Comodato gratuito ex sala consiliare Siror	Rimborso spese
Locazione uffici ex sede municipio Tonadico – via Scopoli	indic. 456,00
Locazione uffici ex sede municipio Tonadico – via Scopoli	Indic. 1.928,52
Diritto di Superficie Paloni	3.210,00
Terreno p.f. 1746 ed altre – Tonadico loc. Rodena	34,65

Terreno p.f. 1616 ed altre – Siror loc. Poline	36,90
Terreno p.f. 1963/1 Siror	1.201,50
Mq. 25 p.ed. 1966/24 – via Laghetto	600,00
Stabile ex scuole elementari Siror	Uso gratuito
P.f. 1963/1 loc. Prà delle Nasse	1.000,00

ELENCO CONTRATTI PASSIVI

Natura giuridica del contratto e descrizione dell'immobile	Canone
Condominio Arcadia	Spese condominiali
Condominio Sass Maor (centro congressi) S.Martino	Spese condominiali
Stazione Autocorriere S.Martino (Ambulatrio+Parcheggi)	Spese condominiali
Casa Alchini	Spese condominiali
Concessione in uso Uffici PAT Fiera di P. P.Ed 232	Indic. 99,37
Affittanza pp. ff. 68 e 69 – Fraz. Pieve	Indic. 10,00
Affittanza locale c/o Stazione Trentino Trasporti	1.253,01
Affittanza terreno pp. ff. 68 – 69 (Colaor)	Indic. 10,00

Programmazione del fabbisogno del personale

Al fine di migliorare ed ottimizzare le risorse strumentali ed umane, aumentando i risultati di soddisfazione degli utenti, risulta importante programmare il fabbisogno del personale, che materialmente è quello che opera con l'utente. In particolare si evidenzia il fondamentale ruolo dei dipendenti/collaboratori, sotto l'aspetto della correttezza, speditezza e del buon andamento dell'attività amministrativa e di come essa viene percepita dai cittadini.

La spending review ed i protocolli d'intesa di finanza locale, da anni ormai accentuano il necessario contenimento della spesa, in particolare di quella corrente. Riduzioni che toccano anche la spesa del personale, che incide non di poco sul bilancio dell'ente territoriale. Spesa necessaria e che abbisogna di attenzione nella programmazione, in quanto è possibile erogare servizi grazie al lavoro prestato dal personale. Nell'ambito del rinnovo contrattuale e delle progressioni giuridiche ed economiche è proprio il personale che, se adeguatamente motivato, può fare la differenza nell'azione amministrativa.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Programma triennale del fabbisogno di personale 2021 – 2023

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle

disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (articolo 6, comma 4 bis);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

Tale programmazione, con riferimento alle conseguenti spese, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente in materia, con le modifiche apportate all'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2000, ha comportato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano riferito al fabbisogno effettivo di personale: in pratica, l'assetto organizzativo viene affidato non più ad uno strumento programmatico, necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica.

Inoltre, in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione del personale nei comuni, sono state modificate con il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale 2020, come di seguito illustrato:

- c) *La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1, è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-ver, ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.*
- d) *Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione del personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per*

il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito si base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i Comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a far fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi del maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- 3) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali ed il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;*
- 4) personale di Polizia Locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'art. 10, comma 4 della Legge Provinciale 27/06/2005, n. 8 e a tempo determinato.*

La II integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale sottoscritto in data 13/07/2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica che ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente per il 2020, ha prorogato fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni sui comuni.

Considerato che nella dotazione organica del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, alcuni posti risultano coperti con figure assunte a tempo parziale, il cui rapporto di lavoro però, a seguito delle varie necessità che sono emerse, è stato trasformato temporaneamente in tempo pieno. Verificato che l'assetto ormai consolidato della struttura comunale, presuppone che questo personale svolga la propria attività con orario di 36 ore settimanali, l'Amministrazione intende trasformare, sentito il personale interessato, i relativi rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno definitivo, verificato che tale modifica rispetta i citati limiti previsti per le nuove assunzioni del 2020.

Con apposito atto la Giunta Comunale provvederà alla conseguente modifica della Pianta Organica degli uffici.

L'Amministrazione comunale, con il presente documento che tiene luogo al citato Programma triennale del fabbisogno di personale, intende procedere autonomamente ad assumere i necessari provvedimenti per dar seguito al programma stesso.

Posti con diritto di mantenimento del posto

Attualmente non vi sono figure con diritto al mantenimento del posto

Posti vacanti

Attualmente i posti vacanti sono i seguenti:

4.a due posti all'interno del Corpo di Polizia locale (C base)

5.a un posto di assistente amm.vo (C base)

6.a un posto di Funzionario Amministrativo (D base)

Per la copertura dei posti vacanti si intende procedere come di seguito:

- per un posto di cui al punto 1.a mediante stabilizzazione del personale precario;
- i posti di cui ai punti 2.a e 3.a : l'attuale normativa non ne permette l'assunzione.

Cessazione dal servizio, programma nuove assunzioni e modalità di finanziamento

Per il triennio 2021 – 2023 è previsto il collocamento in quiescenza, secondo la vigente normativa, del seguente personale:

5. assistente amministrativo (C base) anno 2021
6. segretario comunale anno 2021
7. collaboratore contabile (C evoluto) anno 2022
8. istruttore polizia locale (C evoluto) anno 2022

Per la copertura delle cessazioni previste nel periodo 2021 – 2023 si procederà come di seguito;

- il posto categoria C base, sarà coperto secondo le modalità che l'Amministrazione riterrà più opportune sulla base delle necessità che si manifesteranno all'atto della cessazione.
- il posto di Segretario Comunale è già stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami;
- il posto categoria C evoluto sarà coperto, secondo le modalità che l'Amministrazione riterrà più opportune sulla base delle necessità che si manifesteranno all'atto della cessazione
- il posto di istruttore polizia locale categoria C evoluto sarà coperto secondo la normativa vigente

Assunzione operai stagionali/tempo determinato:

E' disponibile una graduatoria da cui attingere in caso di assunzione di personale a tempo determinato/stagionale da inquadrare nel profilo professionale di "Operaio polivalente – cat. B – livello base). La graduatoria sarà utilizzata per:

- prolungate assenze di personale operaio e, in caso di eventi eccezionali, per far fronte agli interventi necessari a superare lo stato di emergenza
- garantire il regolare svolgimento dei servizi ed attività stagionali, solitamente esternalizzate ma che, per impossibilità di affidare l'incarico, dovessero essere svolte direttamente dal personale comunale come consentito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2019;

Assunzione agenti di polizia locale stagionali:

- *E' prevista l'assunzione di agenti di polizia locale stagionale per un massimo di 2,25 unità, a tal fine è stata avviata apposita procedura di pubblica selezione per la formazione di una graduatoria.*

Modalità di finanziamento

Ai soli fini conoscitivi, si espongono i risparmi che si determineranno a seguito delle cessazioni per pensionamenti nel periodo 2019/2023 e le relative nuove assunzioni.

	COSTI CESSAZIONI	COSTI ASSUNZIONI	DIFFERENZA	MINORE SPESA ONERI COMPRESI
Polizia Locale	60.563,53	59.632,04	931,49	1.288,06
Custodi Forestali	29.108,59	26.685,00	2.423,59	3.351,34
Demogr./Commer.	35.507,94	24.984,96	10.522,98	14.488,04
LL.PP. / Cantiere	30.382,95	24.984,96	2.033,96	7.431,95
Risorse Umane	35.018,10	27.627,08	7.391,02	10.175,96
Tributi	26.193,96	24.984,96	1.209,00	1.664,55
Segretario	67.700,00	67.700,00	0	0
				38.399,90

Si precisa che tutti i conteggi sono stati effettuati considerando le sostituzioni a parità di figure ed escludendo il trattamento accessorio.

La programmazione è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi, espressi dal Segretario generale e dai Capiservizio dell'ente.

Categorie protette.

Si ricorda che tra le tipologie di assunzione fuori budget sono comprese le assunzioni riservate alle categorie protette. Il Comune attualmente non ne ha la necessità, in quanto i posti obbligatori risultano coperti.

Assunzioni a tempo determinato.

Il ricorso a personale fuori ruolo è in linea con gli ultimi anni. Il personale a tempo determinato è stato utilizzato per fronteggiare esigenze legate alla continuità di determinati servizi per sostituire l'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto o in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

Comandi.

La Giunta comunale si riserva di valutare, su proposta del Segretario generale, eventuali altre richieste di comando, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio, anche con riferimento a quanto sopra indicato in tema di trasferimenti, posto che, di norma, il comando è finalizzato al successivo trasferimento.

Procedure per le assunzioni

A. Concorso pubblico e scorrimento graduatorie

Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza dispone delle seguenti graduatorie valide per assunzioni a tempo indeterminato:

- Assistente amministrativo – C-Base - approvata con delibera della Giunta Comunale n° 150 del 21.05.2018
- Custode Forestale – C Base approvata con delibera della Giunta Comunale n. 226 del 12.08.2020

B. Selezioni pubbliche in corso o da attivare

Lavoro straordinario

Anche per l'anno 2021, si prevede il mantenimento del livello di lavoro straordinario stabilito per l'anno 2020. Si richiede a tutti i dipendenti attenzione nell'utilizzo dell'istituto dello straordinario, in particolar modo alla preventiva autorizzazione da parte del Segretario, alla puntuale indicazione della motivazione ed al rispetto del budget assegnato.

Anno	Ordinarie	Liquidate	Elezioni	Liquidate
2016	1850	542	521	81
2017	1920	520	0	0
2018	1850	622,50	588	115,50
2019	2460	1378	240	62
2020	2460	teorico	250	88
2021	2460	teorico	0	teorico

Formazione ed aggiornamento del personale

Il cambiamento ed il riassetto della struttura organizzativa comunale, impongono la necessità di investire, tra le altre cose, nell'arricchimento, nell'aggiornamento e nella riqualificazione delle competenze interne. Il conseguimento delle finalità della revisione organizzativa della struttura comunale non può infatti essere disgiunto dalla promozione e valorizzazione delle risorse umane e da un effettivo e necessario coinvolgimento dei dipendenti. In quest'ottica, la formazione e l'aggiornamento professionale si collocano come strumenti imprescindibili per motivare il personale e di conseguenza per raggiungere gli obiettivi strategici e migliorare così la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.